Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

Decisione C(2008)735 del 18/02/2008 che approva il PSR 2007-2013 della Regione Siciliana

Asse 4:

Piano di Sviluppo Locale "GOLFO DI CASTELLAMMARE"

del Gruppo di Azione Locale "GOLFO DI CASTELLAMMARE."

TERRASINI, 14/12/2009

Il delegato dal partenariato da protocollo di intesa
GIROLAMO CONSIGLIO

FIRMA

_____

INDICE

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL/COSTITUENDO GAL 3
Capitolo 1 – ANALISI TERRITORIALE 4
1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL 4
1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT 16
Capitolo 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE 22
2.1 Costituzione e compagine 22
2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL 36
2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari 39
Capitolo 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO 44
3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL 44
3.2 Indicatori 59
Capitolo 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI 62
4.1 Articolazione della misura 413 62
4.2 Dotazione finanziaria 82
4.3 Articolazione della misura 431 83
4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421) 86
4.5 Coinvolgimento attivo dei partner 87
Capitolo 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI 91
5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL 91
5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia 96
5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento 100
5.4 Modalità di autovalutazione 102
Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO 108
6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni 108
6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità. 109
ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL 110

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL/COSTITUENDO GAL

.

Nome del costituendo GAL	GAL "GOLFO DI CASTELLAMMARE"			
Sede legale (*per i GAL costituendi eventuale sede)*	VIA MANZONI, 15 – ALCAMO (TP)			
Codice fiscale (*qualora già posseduto*)				
Partita IVA (*qualora già posseduta*)				
Sede operativa (*) (*per i GAL costituendi eventuale sede)*	VIA MANZONI, 15 – ALCAMO (TP)			
Rappresentante legale del GAL o delegato dal partenariato per i costituendi GAL (*eliminare il caso che non interessa*)	*Nome Cognome* GIROLAMO CONSIGLIO			
	Telefono 091-8619050	*Email* sindaco@comune.terrasini.pa.it		
	Indirizzo PIAZZA FALCONE BORSELLINO, N. 1 - TERRASINI (PA)			
Ragione sociale *(qualora già determinata)*	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA			
Capitale sociale *(qualora già determinato)*	*Euro* 70.250,00			
Iscrizione alla CCIAA *(per i GAL già costituiti)*	data		n° iscrizione	
Specificare se e con quale programma la società era già attiva	Leader 1991-1993	SI	NO	
	Leader II 1994-1999	SI	NO	
	Leader+ 2000-2006	SI	NO	
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?		SI	NO	
Se sì, come?				
Eventuali indicazioni aggiuntive				

(*) *La sede operativa deve essere localizzata nell'area del GAL/costituendo GAL*

Capitolo 1 – ANALISI TERRITORIALE

1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL

Si riporta la rappresentazione cartografica dalla quale si evincano i territori comunali coinvolti.

Geografia e paesaggio

Il territorio del Gal "Golfo di Castellammare" si estende sulla costa meridionale e occidentale del Golfo di Castellammare, nella parte più agricola e meno montagnosa, che comprende i comuni di Alcamo, Balestrate, Borgetto, Cinisi, Partinico, Terrasini, Trappeto. Tranne Alcamo, che fa parte della Provincia di Trapani, gli altri comuni appartengono alla Provincia di Palermo.

Dal punto di vista geografico, quest'area è caratterizzata dalla presenza di tre distinte fasce.
A est, in territorio di Partinico e Borgetto, troviamo il versante ovest dei Monti di Palermo, con alture brulle e scoscese, vallate, pascoli, aree di rimboschimento. Qui, l'agricoltura è incentrata sulla pastorizia e su rari oliveti e alcuni Siti sono d'Interesse Comunitario. (S.I.C.)

Nella fascia costiera pianeggiante, che interessa i comuni di Balestrate, Cinisi, Terrasini e Trappeto, l'agricoltura è quella ricca dell'agrumeto e del frutteto, inframmezzati dall'oliveto. Il paesaggio rurale è ancora tra i più belli della costa siciliana, sebbene sia minacciato sia dall'abbandono di alcune coltivazioni non più redditizie, sia dall'inarrestabile avanzata dell'urbanizzazione costiera.

La zona collinare più interna, dal punto di vista agricolo anch'essa molto ricca, riguarda i comuni di Partinico e di Alcamo. Qui gli agrumeti e i frutteti lasciano il posto alle vigne, che verso l'interno diventano dominanti e caratterizzano il paesaggio. In quest'area la pressione dell'urbanizzazione non ha alterato il paesaggio, ricco di grandi bagli e case patronali che hanno la palma o il gelso davanti al portale, come nell'Ottocento.

Le Aree protette

La **Riserva Naturale Orientata Capo Rama** si trova nel comune di Terrasini ed è gestita dal WWF Italia. Oltre al promontorio di Capo Rama, il vincolo si estende anche sulle aree costiere limitrofe. La Riserva, estesa 57 ettari, ricade integralmente all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.), denominato "Cala Rossa e Capo Rama".
Sia il promontorio, sia il golfo, sono inseriti nell'elenco dei "Geositi" italiani: Capo Rama, per la presenza di un'importante fascia geologica (s*uccessione triassica),* utile alla ricostruzione della geologia della Sicilia; Cala Rossa, per le marne colorate che ne fanno uno dei siti più affascinanti della Sicilia occidentale.
L'ambiente della riserva si caratterizza per la macchia a palma nana. Sul promontorio svetta un'antica Torre divenuto simbolo della riserva. La costa, alta, frastagliata e ricca d'insenature, presenta numerose grotte modellate dalle onde. I fondali, di natura rocciosa, brulicano di vita marina. La fauna è quella tipica della macchia e delle coste rocciose, ricca di uccelli stagionali e migratori, tra i quali anche il falco pellegrino.

In territorio di Alcamo si trova la **Riserva Naturale Orientata Bosco d'Alcamo**, che ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) di Monte Bonifato, esteso 315 ettari. L'ente gestore della Riserva è la Provincia di Trapani.
Un tempo, in quest'area era presente la macchia mediterranea e le pendici del monte erano ricoperte di foreste a roverella e leccio, scomparse in seguito al disboscamento e agli incendi. Oggi troviamo un bosco di conifere misto a latifoglie residue, frutto di ripetuti rimboschimenti.

Il Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.), **Foce del Torrente Calatubo e Dune,** si estende per 87 ettari nel territorio dei comuni di Alcamo e Balestrate.
Quest'area è nota come *Macchie di Balestrate*. Si tratta di terreni demaniali prossimi al mare che hanno subito nel tempo interventi d'imbrigliamento artificiale delle dune e il rimboschimento con essenze estranee, quali l'acacia e l'eucalipto. Interventi discutibili, ma che hanno consentito di preservare dall'urbanizzazione alcuni preziosi chilometri di litorale sabbioso.

Gli altri **Siti di Importanza Comunitaria** presenti nell'area appartengono al sistema dei Monti di Palermo, che interessano sia comuni che aderiscono al Gal, sia comuni limitrofi. In particolare, si tratta dei seguenti siti:

- Montagna Longa e P. Montanello (4.770 ettari), che interessa i comuni di Cinisi e Terrasini.
- Monte Pecoraro e P. Cirina (8.632 ettari), che interessa i comuni di Cinisi e Terrasini.
- Monte Matassaro, M. Gradara e M. Signora (3.151 ettari), che interessa il comune di Borgetto.

Infine, un cenno alla Riserva Marina di Capo Gallo e alla Riserva Naturale dello Zingaro, che sebbene limitrofe al nostro territorio, insieme alla Riserva di Capo Rama costituiscono l'ossatura della Rete ecologia costiera della Sicilia nord occidentale, punto di riferimento per il turismo ambientale ed ecologico.

Popolazione, istruzione e lavoro

La popolazione residente al 31.12.2007 era di 116.266 abitanti, mentre quella del censimento 1991 era di 104.015 abitanti. L'indice di spopolamento (1991/2007) risulta quindi positivo (1,12) e l'incremento della popolazione riguarda tutti i comuni, anche se in modo diversificato.
Come avviene in tutta Italia, la popolazione è invecchiata, ma con un tasso d'invecchiamento (109,96) che ha valori più bassi del dato regionale (116,61).

Per quanto concerne l'istruzione, il tasso di non conseguimento della scuola dell'obbligo non si discosta dall'indice medio provinciale, peraltro molto alto (17%).
Anche la percentuale di laureati sul totale della popolazione (3,4%.) è un dato peggiore di quello regionale (6%). In definitiva, si può affermare che il livello di scolarizzazione della popolazione è mediamente più basso del dato regionale, e questo è preoccupante, perche la popolazione è mediamente più giovane rispetto a quella siciliana.

Le statistiche sul lavoro (anno 2001) sono assolutamente deprimenti e non richiedono particolari commenti: livello di disoccupazione al 29,5%, disoccupazione giovanile al 70%, tasso di occupazione al 43%. In assenza di dati comunali più recenti, è facile prevedere che la situazione occupazionale di oggi, in periodo di grave crisi economica, sia peggiorata.

I servizi sono il settore economico con il maggior numero di addetti (68%), seguono l'industria e le costruzioni (23%) e l'agricoltura (9%). Si tratta di percentuali che non si discostano dal dato regionale. La tavola che segue, indica in dettaglio il numero di addetti per attività economica.

Tav. I - Addetti per attività economica

COMUNI	**Agricoltura** Numero	**Industria** Numero	**Servizi** Numero	**Totale** Numero
Alcamo	1.151	2.712	7.781	11.644
Balestrate	92	259	855	1.206
Borgetto	133	339	662	1.134
Cinisi	93	542	1.855	2.490
Partinico	485	1.440	4.621	6.546
Terrasini	304	498	1.722	2.524
Trappeto	143	79	342	564
TOTALE	**2.401**	**5.869**	**17.838**	**26.108**

Fonte: ISTAT - Censimento 2001

Il settore dell'industria e delle costruzioni complessivamente occupa circa 17.800 unità, mentre gli occupato nell'industria alimentare sono oltre 500, ripartiti in 165 aziende. La tavola II fornisce il dettaglio per singolo comune.

Tav. 2 - Industria Alimentare. Aziende e addetti

COMUNI	**Aziende** numero	**Addetti** numero	**Addetti** per azienda
Alcamo	65	224	3,4
Balestrate	5	13	2,6
Borgetto	10	19	1,9
Cinisi	6	11	1,8
Partinico	56	192	3,4
Terrasini	16	46	2,9
Trappeto	7	21	3,0
TOTALE	**165**	**526**	**3**

Fonte: ISTAT - Censimento 2001

Il turismo

In Sicilia, la ricettività turistica consta di circa 150.000 posti letto, di cui circa un terzo in strutture complementari (camping, villaggi turistici, B&B, ostelli, agriturismi ecc.).

Negli ultimi anni, dopo un periodo di crescita, le presenze siciliane oscillano intorno a 14 milioni, In sintonia con la congiuntura economica e l'andamento turistico internazionale, la permanenza media in

albergo è di 3,2 notti, in costante leggero calo dovuto alla tendenza a vacanze brevi. Gli stranieri, in leggera diminuzione, rappresentano circa il 40% del totale.
L'occupazione media oscilla intorno al 32%, con una leggera tendenza negativa dovuta al maggior incremento di posti letto rispetto alla domanda (presenze).

Nel territorio del GAL le strutture ricettive sono 56, e hanno 4.865 posti letto.
Prevalgono i posti letto di tipo alberghiero, che rappresentano l'82% del totale, e ciò a causa della presenza del Villaggio albergo Città del Mare, che da solo ha 2.343 posti letto. Tuttavia, negli ultimi anni sono sorte numerose strutture ricettive extralberghiere, soprattutto residence, B&B, agriturismi, crescita che ha contribuito a una positiva diversificazione anche nella localizzazione, spostata verso l'interno.
La tabella che segue indica in dettaglio la tipologia e la dimensione del sistema ricettivo locale.

Tav. 3 - Strutture ricettive

Tipologia	Numero	Posti Letto	Media aziendale
Alberghi	19	3.991	210
Residence e case per ferie	4	258	65
B&B ed affittacamere	15	135	9
Case vacanze	8	125	16
Camping	1	120	120
Agriturismo	8	171	21
Ostelli	1	65	65
TOTALE	**56**	**4.865**	**87**

ns elaborazione - anno 2008

Una risorsa turistica propria delle aree rurali è costituita dai villaggi e dai borghi rurali, che possono rappresentare un valore aggiunto nella caratterizzazione dell'offerta paesistica dell'Isola. Pertanto, la qualità di questo patrimonio culturale va difesa dal rischio di contiguità con nuove aree di lottizzazione edilizia, preservandone il carattere originario. Per sviluppare il turismo, questi interventi di tutela e riqualificazione dei nostri paesi, vanno accompagnati dalla creazione d'itinerari integrati che li colleghino con i vicini Centri turisticamente più rinomati (ad esempio, Segesta e Selinunte) e con le aree naturalistiche più visitate (ad esempio, la Riserva naturale dello Zingaro).

Un'area rurale intermedia con grandi potenzialità

IL PSR classifica il territorio interessato dal Gal Golfo di Castellammare come "*area rurale intermedia (area C)*, che comprende territori di collina significativamente rurali e con una certa diversificazione delle attività economiche.

In Sicilia, l'area rurale intermedia comprende 222 comuni con circa il 40% della popolazione. Per l'alta percentuale di SAU rispetto alla superficie totale (88%), questa parte del territorio siciliano è importante, sia per la produzione, sia per numero di aziende e di occupati (il 48,4% degli occupati in agricoltura). Anche il valore aggiunto prodotto dal settore agricolo è molto alto, quasi il 50% del valore

regionale. Tuttavia, a fronte di alti valori di SAU e di numero d'imprese agricole, negli ultimi tempi si registra una riduzione del livello d'intensività e di remunerativtà delle attività agricole.
La distribuzione della SAU per tipologia di coltivazione mostra che il 49,4% è coltivata a seminativi, il 38,0% a coltivazioni legnose (vite, olivo, fruttiferi e agrumi), il 12,4% a prati e pascoli e la restante parte ad arboricoltura da legno. Al settore agricolo si accompagna una presenza apprezzabile di aree protette, pari al 20% della superficie tutelata della Sicilia.
L'area rurale intermedia presente anche una forte specificità agroindustriale, infatti, secondo il censimento 2001, il 42% delle unità locali dell'industria alimentare siciliana è concentrato in questa zona.
Per quest'area, il PSR individua, quali principali deficit di sviluppo, il gap infrastrutturale e quello riguardante i servizi socio-assistenziali. Da questo punto di vista, anche nel territorio del GAL s'individuano mancanze di servizi, che incidono negativamente sullo sviluppo economico e sulla qualità della vita delle popolazioni rurali.
All'interno dell'area rurale intermedia, il territorio del GAL Golfo di Castellammare presenta alcune caratteristiche proprie: densità media più elevata (355 abitanti per kmq), coltivazioni legnose più diffuse, accentuata presenza del settore agroindustriale (soprattutto vino e conserve), maggiore prossimità tra la dimensione urbana e quella rurale.
In particolare, i dati strutturali più importanti del sistema agricolo del territorio del Gal Golfo di Castellammare sono indicati nelle tabelle che seguono.

Tav. 4 - Aziende agricole e superficie aziendale

	Aziende	**Superficie**	**Media aziendale**
COMUNI	Numero	Ettari	Ettari
Alcamo	2.855	8.137	2,85
Balestrate	17	19	1,09
Borgetto	361	954	2,64
Cinisi	59	136	2,30
Partinico	2.726	3.686	1,35
Terrasini	116	104	0,89
Trappeto	142	223	1,57
TOTALE	**6.276**	**13.259**	**2,11**

Fonte: ISTAT - Censimento 2000

Tav. 5 - Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni. Ettari

COMUNI	**Seminativi**	**Coltivazioni permanenti**	**Pascoli**	**S.A.U.**	**Boschi**	**Non utilizzata**	**Altri terreni**
Alcamo	1.951	5.276	289	7.506	368	22	241
Balestrate	3	8	0	10	0	7	1
Borgetto	192	437	132	860	0	82	12
Cinisi	1	41	60	103	0	33	1
Partinico	848	226	24	3.513	3	114	57
Terrasini	35	52	14	102	0	0	2
Trappeto	46	166	0	213	42	0	9
TOTALE	**3.076**	**6.206**	**519**	**12.306**	**414**	**258**	**322**

Fonte: ISTAT - Censimento 2000

Tav. 6 - Aziende con superficie a vite e olivo

COMUNI	Vite			Olivo		
	Aziende *Numero*	Superficie *Ettari*	Media azienda. *Ettari*	Aziende *Numero*	Superficie *Ettari*	Media azienda. *Ettari*
Alcamo	1850	4593	2,48	1622	575	0,35
Balestrate				13	6	0,48
Borgetto	162	306	1,89	248	115	0,46
Cinisi				36	27	0,74
Partinico	1122	1430	1,27	1228	534	0,44
Terrasini	26	6	0,23	40	13	0,33
Trappeto				80	16	0,20
TOTALE	**3.160**	**6.335**	**2,00**	**3.267**	**1.286**	**0,39**

Fonte: ISTAT - Censimento 2000

Tav. 7 - Aziende con agrumi ed altri fruttiferi

COMUNI	Agrumi			Altri Fruttiferi		
	Aziende *Numero*	Superficie *Ettari*	Media azienda. *Ettari*	Aziende *Numero*	Superficie *Ettari*	Media azienda. *Ettari*
Alcamo	170	28	0,17	316	58	0,18
Balestrate	1	1	0,80	3	1	0,17
Borgetto	21	11	0,54	11	3	0,29
Cinisi	38	14	0,38	1	0,2	0,15
Partinico	548	360	0,66	473	315	0,67
Terrasini	37	24	0,65	14	3	0,25
Trappeto	95	96	1,01	32	47	1,47
TOTALE	**910**	**534**	**0,59**	**850**	**428**	**0,50**

Fonte: ISTAT - Censimento 2000

Tav. 8 - Aziende con allevamenti

COMUNI	Aziende con bovini			Aziende con ovini		
	Aziende	Capi	Media azienda.	Aziende	Capi	Media azienda.
Alcamo	11	281	26	37	12.217	330
Balestrate	1	9	9			
Borgetto	4	86	22	4	750	188
Cinisi	3	88	29			
Partinico	16	143	9	9	1.110	123
Terrasini						
Trappeto	3	37	12	4	626	157
TOTALE	**38**	**644**	**17**	**54**	**14.703**	**272**

Fonte: ISTAT - Censimento 2000

Nel territorio, accanto a un qualificato settore agricolo e agroindustriale, troviamo una forte presenza di risorse naturalistiche, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche.
Pertanto, nell'area del GAL Golfo di Castellammare, per sfruttare queste grandi potenzialità turistiche, va proposta un'organizzazione integrata dell'offerta turistica, che coniughi la fruizione delle ricchezze naturali, paesistiche e culturali, con l'attività agricola, l'artigianato e l'enogastronomia, e ciò nell'ambito di nuovi itinerari integrati.

Si tratta della stessa logica che ha visto affermarsi iniziative quali le *Strade del vino*, percorsi che costituiscono un'offerta integrata di territorio (cultura e natura), lungo un itinerario segnato dai vini della tradizione siciliana. Nella nostra area è presente la Strada del Vino Alcamo DOC, che si snoda lungo vigneti e cantine aperte al pubblico e costituisce uno strumento utile a far conoscere e fruire turisticamente un importante territorio vinicolo.

Il vino rappresenta da sempre la produzione agricola di maggior pregio dell'area e al vino sono collegati importanti monumenti che vanno valorizzati e inseriti negli itinerari enogastronomici. Lungo la strada che da Partinico conduce a San Cipirello, si incontra la Reale Cantina Borbonica, "Incantina di vino, liquori e olii" con annesso "fondaco bettola e locanda", struttura terminata nel 1802 per volontà di re Ferdinando I di Sicilia. La Cantina costituiva il centro di raccolta e di vendita dei prodotti dell'Azienda reale, estesa ben 80 salme. Il complesso si compone di una torre, alta 185 metri, e della cantina vera e propria, di circa 1000 mq.

Sempre con riferimento al vino, ad Alcamo è presente una delle due sedi dell'Enoteca Regionale, mentre l'altra si trova Castiglione di Sicilia (Etna). L'Enoteca Regionale sarà il nodo centrale di un network delle enoteche siciliane costituito da nove strutture, sparse un po' in tutta l'Isola.
La sede di Alcamo si trova nel prestigioso Castello dei Conti di Modica, recentemente restaurato, dove sorgerà anche il Museo del Vino.
L'Enoteca Regionale sarà allestita con ambienti per meeting, presentazioni commerciali dei prodotti, degustazioni, attività di formazione professionale. Il Museo del Vino, rileverà la vocazione del territorio e, al tempo stesso, ne promuoverà lo sviluppo anche culturale. Infatti, sarà una vetrina sia solo delle produzioni enologiche, sia delle tradizioni e della cultura locale, strettamente collegate alla produzione di vino, affermatasi come attività agricola dominante già nel Settecento.

Anche per altre produzioni siciliane si stanno realizzando progetti analoghi di definizione di "percorsi enogastronomici e culturali", quali ad esempio le Strade del formaggio. Le buone prassi di questo tipo sono esempi da adottare per diversificare l'economia rurale, indirizzandola verso nuove tipologie di attività connesse alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, alla gestione del territorio, alla fornitura di servizi.

La Regione Siciliana, nella precedente programmazione, ha avviato questo processo di diversificazione, raggiungendo risultati brillanti soprattutto nell'agriturismo. Infatti, nel periodo 2001-2006 il numero delle aziende agrituristiche è passato, da 170 a 382, (+125%) mentre la disponibilità di posti letto nello stesso periodo è passata da 1.799 a 5.140 (+185%). Notevole anche l'incremento dei posti nella ristorazione che da 5.416 sono passati a 15.696 posti.
Nel territorio del Gal le aziende agrituristiche e di turismo rurale sono 9 con un totale di 171 posti letto. Un terzo di queste strutture è di costruzione recente.

Altro esempio di diversificazione sono le fattorie didattiche. Si tratta di aziende agricole che consentono la visita delle proprie strutture e propongono iniziative didattiche e ludiche destinate

prevalentemente a studenti di scuole elementari e medie. Queste strutture sono ancora poche. A livello regionale ne sono state autorizzate soltanto otto e nessuna di queste si trova nel nostro territorio.

Per quanto concerne l'agriturismo, va fatto notare che, finita la fase della grande espansione, è opportuno segua un miglioramento della qualità dei servizi e una differenziazione dell'offerta agrituristica in relazione alla diversità dei territori siciliani.
Le ipotesi di sviluppo anche qualitativo, sono poi subordinate ad adeguate strategie locali di marketing e comunicazione, alla riconoscibilità della qualità (certificazioni) e all'integrazione tra servizi ricettivi e risorse turistiche presenti sul territorio.

In quest'ottica, l'Amministrazione Regionale ha già avviato nuovi sistemi di classificazione delle aziende e di regolamentazione delle attività che garantiscano un maggior livello qualitativo e un rapporto più integrato con il territorio. Tuttavia quest'azione va completata con opportune strategie locali in favore della qualità, della diversificazione dei servizi, della promozione.

Area di intervento del PSL

COMUNI	n. abitanti 2001	Superficie totale (kmq)
Alcamo	45.763	130,79
Balestrate	6.216	3,87
Borgetto	6.859	25,95
Cinisi	11.456	33,16
Partinico	31.698	110,32
Terrasini	11.184	19,44
Trappeto	3.090	4,13
Totali	116.266	**327,66**

Iniziative di programmaizone riguardanti l'area

I comuni che fanno parte del GAL non sono stati interessati da precedenti Programma Leader. Per contro, hanno avuto esperienze di programmazione negoziata e di Progetti Integrati Territoriali.

I Progetti Territoriali Integrati – PIT

I comuni del palermitano che compongono il GAL hanno partecipato al Progetto Territoriale Integrato – PIT 17 "*Delle torri e dei castelli: turismo integrato a nord-ovest di Palermo*", progetto finanziato dalla Regione Sicilia nell'ambito del POR Sicilia 2000 – 2006.

L'idea forza del PIT 17 consiste nella costruzione di un sistema turistico "Ponte " fra entroterra e costa, in grado di offrire al turista, indipendentemente dal luogo di pernottamento, itinerari e percorsi diversi, che consentano di visitare sia le zone costiere, sia quelle interne, distribuendo i benefici del turismo su tutto il territorio.

Con il PIT è stato avviato il passaggio da territorio a sistema turistico, facendo diventare elemento centrale d'attrazione il territorio, con le sue risorse ambientali, culturali e monumentali.
Queste, in sintesi, le linee d'intervento:

- recupero, valorizzazione e messa a sistema delle risorse culturali e ambientali;
- infrastrutture e itinerari turistici idonei a sviluppare una domanda di turismo verso l'interno;
- diversificazione dell'offerta turistica, prevalentemente balneare;
- azioni di sostegno al sistema delle imprese turistiche e ricettive;
- interventi sul capitale umano e di conoscenza.

Il PIT 06 "Alcesti turismo: sviluppo tra natura e archeologia", ha interessato i comuni meridionali e orientali della provincia di Trapani, compreso Alcamo. Anche in questo caso si è puntato ad attivare le condizioni affinché tutto il territorio possa presentarsi sulla ribalta internazionale come un grande itinerario turistico integrato.

L'idea forza del PIT Alcesti è l'integrazione dell'offerta, in modo da attivare la partecipazione al turismo dell'intero territorio, stimolando la creazione e l'infrastrutturazione d'itinerari collegati con i centri di maggior richiamo: Selinunte e Segesta.

Di seguito, in sintesi, s'indicano le linee d'intervento di questo PIT:

- protezione delle coste e versanti;
- nuova imprenditorialità nei territori della rete ecologica;
- interventi di riqualificazione urbana dei centri storici;
- recupero e valorizzazione dei beni culturali;
- aiuti agli investimenti turistici e ricettivi;
- sostegno alla diversificazione turistica delle imprese agricole;
- azioni di marketing e promozione territoriale;
- interventi sulla formazione delle risorse umane.

Progetto Integrato Regionale - PIR: "Reti per lo sviluppo locale"

Il territorio del Gal è stato interessato anche dal progetto pilota "Due mari", promosso congiuntamente dal PIT Delle Torri e dei Castelli e dal PIT Alcesti. Il progetto ha riguardato il marketing e la promozione turistica.

Il piano strategico provinciale

La Provincia Regionale di Palermo ha avviato un Piano strategico di area vasta (Piano d'azione) che funge da integratore del Piano territoriale provinciale, del Piano di sviluppo economico e sociale, del Piano dei parchi e delle riserve, del Piano della viabilità e della mobilità e del Piano di sviluppo delle attività produttive.
Questo documento è stato già predisposto e discusso con il partenariato socio economico, e con i comuni. Adesso, si stanno modificando alcuni aspetti secondari, ma l'impianto generale è definito e condiviso.

Il Piano individua ambiti e sistemi territoriali omogenei. In particolare, il territorio del GAL, con l'esclusione di Alcamo (che si trova nella provincia di Trapani), è indicato come appartenente al macro

sistema *Partinicese*. A sua volta, quest'area fa parte di un più ampio sistema agricolo che si estende all'Alto Belice e ai vicini comuni costieri della Provincia di Trapani.
Invece, per altri aspetti, il territorio presenta caratteristiche proprie, che gli derivano dal collegamento con il sistema costiero metropolitano. Più in dettaglio, il Piano strategico provinciale, all'interno del Partinicese, individua due fasce:

- il *sub-sistema costiero* legato alle attività della fruizione costiera;
- il *sub-sistema interno* caratterizzato da attività agricola specializzata e di qualità (soprattutto ortofrutta e vino).

Gli obiettivi strategici indicati dal Piano sono tre. Il primo riguarda la *Valorizzazione e il potenziamento dei nodi di eccellenza territoriale,* tra i quali s'individuano la Riserva regionale Capo Rama e i numerosi Siti di Interesse Comunitario.
Il secondo obiettivo riguarda *l'Attivazione e il potenziamento di armature territoriali portatrici di progetti integrati finalizzati al riequilibrio territoriale.* Qui si raccomanda il potenziamento delle connessioni tra le aree naturali protette e il miglioramento dell'accessibilità al Sistema ecologico dei Monti di Palermo.
Il terzo obiettivo strategico attiene la *Conservazione, valorizzazione e promozione delle componenti strutturali finalizzate all'attivazione produttiva delle vocazioni e delle specializzazioni.*
In questo caso, le indicazioni per il mondo rurale riguardano il rafforzamento dei marchi agroalimentari, l'internazionalizzazione delle produzioni, la tutela della cultura rurale, la valorizzazione di Borgo di Dio (Trappeto), l'integrazione nel Distretto turistico dei diversi elementi dell'offerta: balneare, culturale, naturale e gastronomica.

Questa, in sintesi, è la strategia di sviluppo indicata dalla Provincia Regionale riguardo la realtà rurale e naturalistica. Si fa appena un cenno alle altre indicazioni, che riguardano la grande viabilità e il sistema turistico: circuito delle Torri costiere, strutture congressuali, porti turistici.

Per terminare, possiamo affermare che la programmazione territoriale nell'area del GAL Golfo di Castellammare, ruota da sempre intorno a questi grandi obiettivi ampliamente condivisi:

- attrezzare e presentare il territorio come un grande itinerario turistico integrato;
- spostare l'asse turistico dalla costa all'interno, dal balneare al culturale, dal mare alla montagna;
- rendere partecipe dell'economia turistica tutto il territorio, valorizzandone le diverse vocazioni: cultura, natura, mare, paesaggio, enogastronomia, tempo libero e sport;
- recuperare le aree urbane, in particolare quelle dei centri storici, per aumentare la qualità della vita, migliorare il paesaggio urbano e renderle attrattive per nuove attività.

Il partenariato del GAL Golfo di Castellammare, nella redazione del PSL intende rimanere all'interno di questi obiettivi strategici che possiamo definire "storici" e ampiamente condivisi.

Iniziative di programmazione che riguardano il ciclo 2007/2013.

Nel territorio è stata avviata la costituzione di un ***Gruppo d'Azione Costiero (GAC)*** al quale aderiscono i comuni costieri del Golfo di Castellamare, e quindi anche Alcamo, Balestrate, Trappeto, Terrasini e Cinisi, che fanno parte del GAL.
Il GAC ha il compito di definire e attuare il Piano di gestione del Golfo e i Piani di sviluppo sostenibile. Studi preliminari sono stati realizzati con il progetto "Gestione integrata e sostenibile del Golfo di Castellamare", che è terminato nel 2008.

Il comune di Terrasini, capofila del costituendo GAL, tiene i contatti tra i due Gruppi d'Azione per assicurare un'integrazione tra i rispettivi Piani di sviluppo. Per sfruttare evidenti possibili sinergie (soprattutto a livello turistico), la società del GAL, dopo la sua costituzione, chiederà di aderire formalmente al Gruppo d'Azione Costiero del Golfo di Castellammare.

Un'altra iniziativa riguarda la formazione di una coalizione per predisporre il ***Piano Integrato di Sviluppo Territoriale*** (PIST - PISU) per l'attuazione dell'Asse VI del PO FESR. La coalizione comprende i comuni del GAL (ad eccezione di Alcamo) e quelli di Capaci, Carini, Montelepre. Per quest'iniziativa il comune di riferimento è Partinico, sia perché supera i 30.000 abitanti, sia perché ha in corso di redazione il Piano strategico di area. Anche in questo caso il GAL opererà per creare sinergie tra le iniziative del PIST e quelle del PSL.

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	Rilevanza
Minacce	
Incremento del gap manageriale nei confronti di altre aree in un contesto di maggiore globalizzazione.	1
Forte concorrenza dei paesi *competitors*.	2
Riduzione del livello di remunerativitá delle produzioni agricole.	4
Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione e aumento di presenza turistica non regolamentata.	3
Progressiva marginalità dei territori prevalentemente rurali a causa dell'attrazione delle aree urbane.	4
Mancanza di iniziative di valorizzazione del territorio rurale.	3
Canalizzazione delle risorse verso le aree più forti.	3
Opportunità	
Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze.	1
Crescente domanda di prodotto certificato, tracciato e disciplinato.	2
Affermazione della cultura enogastronomica tradizionale, binomio prodotto/territorio: buona immagine del "made in Sicily".	3
Integrazione delle imprese agricole nel mercato attraverso l'integrazione nelle filiere e la vendita diretta delle produzioni.	4
Ampio numero di manifestazioni internazionali che possono valorizzare l'agroalimentare siciliano.	2
Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico.	3
Presenza di superfici pubbliche e private da destinare all'imboschimento.	2
Forte complementarità con la politica di Coesione, (riqualificazione urbana,	2

conservazione, beni culturali, turismo).	
Valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio.	4
Possibilità di attivare sinergie tra i comparti produttivi e il turismo.	4
Crescente domanda internazionale di ruralità e natura.	3
Creazione di ricettività rurale diffusa, villaggi culturali, percorsi tematici (itinerari enogastronomici, strade del vino, ecc).	4
Potenzialità di crescita del partenariato locale.	3
Punti di forza	
Rilevanza quali-quantitativa di produzioni agricole e presenza di prodotti di qualità.	4
Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio e di quelli turistici.	4
Concentrazione di comparti produttivi in determinate zone.	3
Presenza di aree protette e/o ambienti ad elevato valore naturalistico.	4
Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata).	3
Presenza di territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano.	2
Aree rurali con ampia presenza di centri storici e di villaggi rurali.	2
Prossimità tra la dimensione rurale e la dimensione urbana.	4
Presenza di strutture agrituristiche.	4
Patrimonio rurale di pregio.	3
Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale.	3
Punti di debolezza	
Bassa capacità imprenditoriale.	1
Insufficiente livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo.	2
Bassa propensione all'innovazione.	2
Debole internazionalizzazione (concentrata in poche aziende).	3
Degrado dell'ambiente e del paesaggio.	3
Carenza di infrastrutture materiali e immateriali.	3
Carenze di servizi alla popolazione e alle imprese.	2
Carente strategia di marketing territoriale.	4
Scarsa diversificazione verso attività non prettamente agricole: turismo, artigianato, ambiente.	4

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
Sistema Agro industriale e forestale	
Qualificazione degli operatori agricoli, agro industriali e forestali.	1
Trasferimento delle conoscenze.	2
Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali.	2
Integrazione di filiera.	3
Maggiore orientamento delle imprese al mercato e alle vendite dirette.	4
Diversificazione produttiva.	3
Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità.	3
Iniziative di commercializzazione e marketing a favore delle produzioni di qualità.	4
Ambiente e Spazio Rurale	
Tutela dei sistemi agricoli e forestali ad alto valore naturalistico e paesaggistico.	4
Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi).	4
Incentivazione delle iniziative ambientali/economiche che coniugano il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole.	4
Diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili, finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità).	4
Mitigazione dell'effetto serra e contrasto al cambiamento climatico	4
Condizioni socio economico del territorio rurale	
Studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali.	3
Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte alla qualità della vita delle popolazioni rurali (compresa l'individuazione dei rischi e la riduzione degli impatti ambientali), e allo sviluppo economico dei territori.	3
Valorizzare il patrimonio culturale rurale recuperando o rafforzando l'identità dei territori.	4
Promuovere la cultura nelle aree rurali e le attività ricreative.	3
Irrobustire l'integrazione tra la dimensione rurale e la dimensione urbana nei diversi aspetti naturali, fisici e culturali.	4
Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole (artigianato, turismo e altri servizi) e promuovendo l'integrazione tra le filiere.	4
Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne.	4

Sviluppo del capitale umano richiesto per la diversificazione dell'economia locale e la fornitura dei servizi.	3
Gruppi di Azione Locale	
Implementare strategie di sviluppo locale.	4
Promuovere la cooperazione e le "best practices".	3
Rafforzare le capacità progettuali integrate.	4

Commento all'analisi SWOT

Le principali minacce al **sistema agro industriale** del territorio del GAL derivano: dalla riduzione della rimunerativitá, dal gap manageriale di tipo soprattutto commerciale, dalla forte concorrenza.
Queste minacce si alimentano dei punti di debolezza del sistema: bassa capacità imprenditoriale, scarsa propensione all'innovazione, debole internazionalizzazione.
Tutto ciò non consente di sfruttate appieno alcune potenzialità, quali l'affermazione della cultura enogastronomica tradizionale "made in Sicily", la crescente domanda di prodotto certificato o tracciato, il trasferimento delle conoscenze.
Eppure, il sistema ha punti di forza favorevoli, quali la rilevanza qualitativa e quantitativa delle produzioni ortofrutticole e vinicole, la localizzazione geografica favorevole agli scambi, la prossimità con il grande mercato metropolitano di Palermo.

Da quest'analisi derivano fabbisogni prioritari che riguardano sia le risorse umane, sia alcuni aspetti organizzativi. Nel primo gruppo, risorse umane, rientrano la qualificazione degli operatori, il trasferimento di conoscenze per favorire l'innovazione, la diffusione della cultura imprenditoriale, un maggior orientamento delle imprese al mercato. Nel secondo gruppo, fabbisogni di tipo organizzativo, fanno parte una maggior integrazione di filiera, la diversificazione produttiva; la qualificazione e il marketing delle produzioni di qualità.
Per migliorare l'integrazione di filiera e il trasferimento di conoscenze, uno strumento utile è rappresentato dal Distretto produttivo, in Sicilia ancora ai primi passi, ma al quale si guarda con interesse. A quest'organismo è demandato il compito di organizzare la filiera su base territoriale, con apporti pubblici e privati. In particolare il nostro territorio è interessato dal Distretto del Vino della Sicilia Occidentale, che ha ottenuto il riconosciuto dall'Assessorato alla Cooperazione, e che fa parte del partenariato del GAL.

Riguardo all'**ambiente** e allo spazio rurale, la principale minaccia è costituita dalla riduzione degli ecosistemi e della superficie agricola, causata dallo sviluppo dell'urbanizzazione e dall'aumento di presenze turistiche non disciplinate, soprattutto seconde case.
A questa minaccia spesso si accompagna il degrado dell'ambiente e del paesaggio.
Per contro, il comprensorio dispone di aree protette e ambienti ad alto valore naturalistico (Capo Rama e Cala rossa) e di territori ad alto valore paesaggistico, presenti sia sulla costa coltivata ad agrumeto, sia nell'area collinare a vigneto. Un altro elemento di forza è costituito dalla diffusione di metodi a basso impatto ambientale (agricoltura biologica) e dalla disponibilità di aree per il rimboschimento.
Questi punti di forza vanno messi a frutto, cogliendo le opportunità offerte dalla fruizione a fini ricreativi e culturali di ambienti ad alto valore naturalistico e paesaggistico. Pertanto, riguardo all'ambiente e allo spazio rurale i principali fabbisogni riguardano:

- la tutela dei sistemi agricoli e forestali ad alto valore naturalistico e paesaggistico;
- la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi;
- l'incentivazione d'iniziative economiche che coniughino il miglioramento ambientale e la diversificazione delle attività agricole;
- la diffusione di pratiche agricole sostenibili, finalizzate a preservare e a migliorare le risorse naturali;

Passando poi alle **condizioni socio economico del territorio rurale**, le principali minacce sono costituite da progressiva marginalità dei territori rurali (a causa dell'attrazione delle aree urbane), dalla canalizzazione delle risorse verso le aree più forti e dalla mancanza d'iniziative di valorizzazione del territorio rurale.
Queste minacce si alimentano di alcuni punti di debolezza importanti: scarsità d'infrastrutture materiali e immateriali; mancanza di servizi alla popolazione e alle imprese; insufficiente strategia di marketing territoriale; scarsa diversificazione verso attività non prettamente agricole, quali il turismo, l'artigianato, la difesa dell'ambiente.

Tuttavia, il territorio ha punti di forza consistenti: aree rurali con ampia presenza di centri storici e di villaggi; prossimità tra la dimensione rurale e la dimensione urbana; presenza di strutture agrituristiche; patrimonio rurale di pregio. Inoltre, il territorio ha un partenariato locale organizzato e funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale, che è in grado di sviluppare la complementarità con la politica di Coesione finanziata del FESR (riqualificazione urbana, tutela ambientale, beni culturali, turismo), e ciò in continuità con gli obiettivi dei Programmi Integrati Territoriali e dei Piani strategici provinciali (vedi precedente punto Analisi territoriale).

Poiché l'area del GAL ha un'innegabile vocazione turistica, a livello rurale, le opportunità da cogliere sono: la valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio, la possibilità di attivare sinergie tra i comparti produttivi e il turismo, la creazione di ricettività rurale diffusa e di percorsi turistici integrati.
Pertanto, i principali fabbisogni riguardano:

- gli investimenti riguardanti la riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali, da eseguirsi soprattutto con le misure del POR Sicilia FESR;
- il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali, che allo sviluppo economico dei territori;
- la valorizzare del patrimonio culturale rurale e dell'identità dei territori;
- l'integrazione a livello turistico della dimensione rurale e di quella urbana e costiera;
- la multifunzionalità dell'agricoltura, da ottenere con la diversificazione delle attività agricole (artigianato, turismo e altri servizi) e l'integrazione tra le filiere.

Per far fonte a quest'ultimo fabbisogno, va poi formato il capitale umano in grado di sviluppare la diversificazione dell'economia rurale locale.

In considerazione delle caratteristiche del comprensorio, una risposta ai fabbisogni appena individuati, può venire da un Piano di Sviluppo Locale che crei le condizioni per salvaguardare e collegare stabilmente la componente rurale del territorio con la realtà urbana e costiera. Ovviamente, il PSL non potrà dare una soluzione a tutti i problemi dell'area. Tematiche quali la riqualificazione urbana, l'organizzazione del Distretto turistico, l'attrattività delle città, la sicurezza, dovranno essere affrontate con altri interventi, in gran parte previsti dal P.O. FESR. A questo fine, il partenariato del GAL, intende farsi promotore di nuove iniziative ed aggregazioni in linea con le precedenti esperienze di programmazione territoriale e utili a garantire lo sviluppo organico ed integrato del territorio.

Per terminare, un accenno anche ai fabbisogni attinenti l'azione del GAL:

- coinvolgere gli attori dello sviluppo locale in tutte le fasi di attuazione del Piano;
- implementare le strategie di sviluppo locale messe in atto;
- rafforzare le capacità progettuali integrate e promuovere la cooperazione a tutti i livelli.

Capitolo 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Costituzione e compagine

Denominazione costituendo GAL: **"GOLFO DI CASTELLAMMARE"**

Forma societaria che intende assumere il costituendo GAL: **SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA** (ai sensi dell'art. 2642 e seguenti nonché dell'art. 2615 ter del Codice Civile)
Il costituendo GAL "GOLFO DI CASTELLAMMARE" intende costituire un capitale sociale pari a euro 70.250,00, per il quale i soci pubblici/privati hanno già sottoscritto un impegno al conferimento tramite delibera, copia delle delibere di impegno sono riportate nell'Allegato A del presente documento.
I soci privati si sono impegnati a sottoscrivere quote sociali pari a euro 23.250,00 (33,10% del totale capitale sociale), mentre i soci pubblici si sono impegnati a sottoscrivere quote sociali pari a euro 47.000,00 (66,90% del totale capitale sociale
Di seguito si riporta l'elenco dei soci pubblici/privati che hanno sottoscritto l'impegno al conferimento

SOCI PRIVATI	**Quote in euro**	**%** ***(sul totale del capitale sociale)***
Banco Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale Società Cooperativa	10.000,00	14,23%
RISORSE SAS DI MESSANA E POLLINA	500,00	0,71%
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL VINO	250,00	0,36%
ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO ALCAMO DOC	250,00	0,36%
CONSORZIO TURISTICO DEL GOLFO DI CASTELLEMMARE	250,00	0,36%
CONSORZIO INVESTinCULTURA	1.000,00	1,42%
CONSORZIO CULT	1.000,00	1,42%
VITABIO SOC. COOP.	250,00	0,36%
CANTINA SOCIALE SARACENO	250,00	0,36%
CANTINA SOCIALE "CONDOR MARCHESE DELLA GRAN MONTAGNA" SOC. COOP.	1.000,00	1,42%
COMITATO PROVINCIALE U.N.P.L.I. PALERMO	500,00	0,71%
CUSUMANO SRL	2.000,00	2,85%
MASS MEDIA COMUNICAZIONE SRL	250,00	0,36%

CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA - PALERMO	1.000,00	1,42%
CONSORZIO DI TUTELA DELLA CARNE BOVINA CINISARA	500,00	0,71%
Azienda Agrituristica Tarantola	500,00	0,71%
CONSORZIO DI PRODUTTORI DEI VINI DI SICILIA	1.000,00	1,42%
OMAR SRL	500,00	0,71%
IL FRANTOIO SOC. COOP. A R.L.	250,00	0,36%
ALPA	250,00	0,36%
SPADARO VINI SRL	1.000,00	1,42%
Confcommercio	250,00	0,36%
La battigia	500,00	0,71%
TOTALE	23.250,00	33,10%

SOCI PUBBLICI	**Quote in euro**	**% *(sul totale del capitale sociale)***
COMUNE DI ALCAMO	15.000,00	21,35%
COMUNE DI PARTINICO	10.000,00	14,23%
COMUNE DI CINISI	6.000,00	8,54%
COMUNE D TERRSINI	6.000,00	8,54%
COMUNE D BALESTRATE	3.000,00	4,27%
TRAPPETO	3.000,00	4,27%
COMUNE D BORGETTO	3.000,00	4,27%
"SVILUPPO DEL GOLFO" SOCIETA' CONSORTILE a r.l.	1.000,00	1,42%
TOTALE	47.000,00	66,90%

Il partenariato

a - PARTENARIATO PUBBLICO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE (*inserire l'indirizzo*)	SEDE OPERATIVA (*inserire l'indirizzo*)	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL (*segnare l'opzione*)		
			Cognome Nome	*Tel./Fax*	*Email*	€	% *(sul totale del capitale sociale/ patrimonio netto)*	Socio	Partner	Componente dell' Organo decisionale (**)
COMUNE DI BALESTRATE	VIA ROMA, 14 - BALESTRATE (PA)	VIA ROMA, 14 - BALESTRATE (PA)	PALAZZOLO TONINO	091/8980011	staffdelsindaco@hotmail.it	*3.000,00*	*4,27*	☒	☐	☐
COMUNE DI TRAPPETO	PIAZZA MUNICIPIO, 1 - TRAPPETO (PA)	PIAZZA MUNICIPIO, 1 - TRAPPETO (PA)	MUSCOLINO SEBASTIANO GIUSEPPE	091/8788341	sindaco@comune.trappeto.pa.it	3.000,00	*4,27*	☒	☐	☐
COMUNE DI TERRASINI	Piazza Falcone Borsellino, n. 1 - TERRASINI (PA)	Piazza Falcone Borsellino, n. 1 - TERRASINI (PA)	CONSIGLIO GIROLAMO	091-8619050	sindaco@comune.terrasini.pa.it	6.000,00	*8,54*	☒	☐	☐
COMUNE DI CINISI	Piazza V. Emanuele Orlando - CINISI (PA)	Piazza V. Emanuele Orlando - CINISI (PA)	PALAZZOLO SALVATORE	091-8664144	segreteria.sindaco@comune.cinisi.pa.it	6.000,00	*8,54*	☒	☐	☐
COMUNE DI ALCAMO	PIAZZA CIULLO, 1 - ALCAMO (TP	PIAZZA CIULLO, 1 - ALCAMO (TP)	SCALA GIACOMO	0924/590111	sindaco@alcamo.tp-net.it	15.000,00	*21,35*	☒	☐	☐

COMUNE DI PARTINICO	Palazzo Municipale, Piazza Umberto I N. 3 - PARTINICO (PA)	Palazzo Municipale, Piazza Umberto I N. 3 - PARTINICO (PA)	LO BIUNDO SALVATORE	091/8781807	ufficiogabinetto@comune.partinico.pa.it	10,000,00	*14,23*	☒	☐	☐
COMUNE DI BORGETTO	Piazza V.E. Orlando - BORGETTO (PA)	Piazza V.E. Orlando - BORGETTO (PA)	DAVI' GIUSEPE	091/8901093		3.000,00	*4,27*	☐	☐	☐
ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO	VIA LIBERTA', N. 66 - PALERMO	VIA LIBERTA', N. 66 - PALERMO	AGUECI LEONARDO	091/6278111	irvv@vitevino.it	*0,00*	*0,00*	☐	☒	☐
AGRITURPESCA S.R.L	VIA OSORIO 24 - TRAPANI	VIA OSORIO 24 - TRAPANI	TUMMINELLO SALVATORE	0923/806821	agriturpesca@libero.it	*0,00*	*0,00*	☐	☒	☐
SVILUPPO DEL GOLFO" SOCIETA' CONSORTILE a r.l.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 31 - ALCAMO (TP)	VIA ALESSANDRO VOLTA, 31 - ALCAMO (TP)	SCALA GIACOMO	0924/514331	sedeoperativagolfo@libero.it	1.000,00	*1,42*	☒	☐	☐

(*) per i GAL già costituiti l'apporto finanziario di ciascun socio/partner; per i costituendi GAL l'impegno a contribuire alla costituzione del capitale sociale/patrimonio netto di ciascun socio/partner;

(**) Es.: Componente del Consiglio di amministrazione del GAL. Si ricorda che almeno il 50% dei componenti dell'organo decisionale dei GAL deve essere di natura privata.

b - PARTENARIATO PRIVATO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE (*inserire l'indirizzo*)	SEDE OPERATIVA (*inserire l'indirizzo*)	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO (*)		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL (*segnare l'opzione*)		
			Cognome Nome	*Tel./Fax*	*Email*	€	% *(sul totale del capitale sociale/ patrimonio netto)*	Socio	Partner	Componente dell' Organo decisionale (**)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL VINO	C/O VILLA CHIGI VIA BERARDENGA 29; 53019 CASTELNUOVO BERARDENGA (SIENA)	C/O VILLA CHIGI VIA BERARDENGA 29; 53019 CASTELNUOVO BERARDENGA (SIENA)	VALENTINI VALENTINO	0577353144	piscolla@cittadelvino.com	250,00	*0,36*	☒	☐	☐
Banco Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale Società Cooperativa	Via Vittorio Emanuele II°, 15/17 - Alcamo (TP)	Via Stefano Polizzi, 13 - Alcamo (TP)	Mistretta Giuseppe	0924/591204	giuseppe.mistretta@donrizzobcc.it	10.000,00	*14,23*	☒	☐	☐
CENTRO STUDI DON RIZZO	VIA MANZONI, 15 - ALCAMO	VIA MANZONI, 15 - ALCAMO	CALVARUSO PAOLINO	0924/509458	info@centrostudidonrizzo.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐
RISORSE SAS DI MESSANA E POLLINA	CORSO VI APRILE, 7 - ALCAMO	VIA P. OPERA PASTORE, 5 - ALCAMO	POLLINA ROSARIO	0924/500057	rosario.pollina@tin.it	500,00	*0,71*	☒	☐	☐

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI – TRAPANI	VIA SEN. SIMONE GATTO, 36 - TRAPANI	VIA SEN. SIMONE GATTO, 36 - TRAPANI	TRIOLO GIUSEPPE	0923871620	trapani@coldiretti	*0,00*	*0,00*	☐	☒	☐
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI TRAPANI	VIA VESPRI N. 31 – 91100 TRAPANI	VIA VESPRI N. 31 – 91100 TRAPANI	FONTANA VINCENZO	0923/27666	trapani@confagricoltura.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐
LEGA AMBIENTE C.R.S. ONLUS	VIA AGRIGENTO, 67 - PALERMO	VIA AGRIGENTO, 67 - PALERMO	FONTANA DOMENCO	091/301663	regionale@legambientesicilia.com	0,00	*0,00*	☐	☒	☐
LIPU - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI	VIA TRENTO, 49 - PARMA	VIA TRENTO, 49 - PARMA	TALLONE GIULIANO	0521273043	info@lipu.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
ASSOCIAZIONE ARCIDONNA ONLUS	VIA A. DI GIOVANNI N. 14 - PALERMO	VIA ROMA - PALERMO	AJOVALASIT VALERIA	091/344403	arcidonna@arcidonna.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
FIDAPA - FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTE PROFESSIONI AFFARI	VIA BELLINI – PARTINICO	VIA BELLINI – PARTINICO	TURDO SERAFINA	091/8902753		0,00	0,00	☐	☒	☐
Adiconsum Trapani - Associazione difesa Consumatori e Ambiente	Piazza G .G. C. Montalto n. 27 – 91100 Trapani	Piazza G .G. C. Montalto n. 27 – 91100 Trapani	Robino Giovanni	0923/21257	adiconsumtrapani@libero.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
LEGA COOP - FEDERAZIONE PROVINCIALE TRAPANI	VIA F. MANZO, 17 - TRAPANI	VIA F. MANZO, 17 - TRAPANI	INGRALDI VITTORIO	0923/28077	legacooptp@tin.it	0,00	0,00	☐	☒	☐

TURISMO VERDE SICILIA	VIA REMO SANDRON 63 - PALERMO	VIA REMO SANDRON 63 - PALERMO	TERRASI ANTONIO	091348061	turismoverde.sicilia@cia.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
AREBBA SICILIA - ASSOCIAZIONE REGIONALE B&B E AFFITTACAMERE SICILIA	VIA CAVOUR, 117 - PALERMO	VIA CAVOUR, 117 - PALERMO	TARGIA DOMENICO	091/332990	info@arebbasicilia.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO ALCAMO DOC	CORSO VI APRILE, 7 - ALCAMO (TP)	CORSO VI APRILE, 7 - ALCAMO (TP)	CUSUMANO VINCENZO	0924/25008	info@stradadelvinoalcamodoc.it	250,00	*0,36*	☒	☐	☐
CONSORZIO TURISTICO DEL GOLFO DI CASTELLEMMARE	VIALE EUROPA, N. 295 - ALCAMO (TP)	VIALE EUROPA, N. 295 - ALCAMO (TP)	IPPOLITO VINCENZO	0924/1861311	ippolito59@gmail.com	250,00	*0,36*	☒	☐	☐
CONSORZIO INVESTinCULTURA	Via Paisiello, 32 – 00100 ROMA	Via F. Crispi. 286 – 90139 PALERMO	IAFISCO Massimo Daniele	091 331627	info@alimentariasicilia.it	1.000,00	*1,42*	☒	☐	☐
CONSORZIO CULT	Via F. Crispi. 286 – 90139 PALERMO	Via F. Crispi. 286 – 90139 PALERMO	ROTONDI Abdon	091 331627	info@alimentariasicilia.it	1.000,00	*1,42*	☒	☐	☐
VITABIO SOC. COOP.	VIA GENOVA, 92 - TRAPPETO (PA)	W2 EX S.S. 187 - TRAPPETO	LO GRASSO GASPARE	3466120588	gasparelograsso@siciliavostra.it	250,00	*0,36*	☒	☐	☐

COOPERATIVA SOCIALE NOE	BORGO PARRINI - PARTINICO	BORGO PARRINI - PARTINICO	LO GRASSO GASPARE	3466120588	gasparelograsso@siciliavostra.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
CANTINA SOCIALE S. ANTONIO	VIA MAZZINI, 50 - ALCAMO (TP)	C.DA BOSCO FALCONERIA - PARTINICO (PA)	VACCARO ALDO	091/8789350	info@cantinasantantonio.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
CANTINA SOCIALE SARACENO	VIA . RIPOSO, 123 - ALCAMO (TP)	VIA . RIPOSO, 123 - ALCAMO (TP)	LODATO GASPARE	0924/22968	info@cantinasaraceno.it	250,00	*0,36*	☒	☐	☐
CONTI DI MODICA VINI SAS DI BUTERA ENZA MARIA & C.	C/DA MULINELLO, SN - ALCAMO	C/DA MULINELLO, SN - ALCAMO	BUTERA ENZA MARIA	3881081407	info@contidimodica.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEL MERCATO DEI PRODUTTORI AGRICOLI IN VENDITA DIRETTA DI TRAPANI (AGRIMERCATO di CAMPAGNA AMICA - TRAPANI)	VIA SEN. SIMONE GATTO, 36 - TRAPANI	VIA SEN. SIMONE GATTO, 36 - TRAPANI	CASSARA' MASSIMO	0923871620	trapani@coldiretti	0,00	0,00	☐	☒	☐
CONSORZIO DISTRETTO VITIVINICOLO DELLA SICILIA OCCIDENTALE	via Cammareri Scurti - MARSALA (TP)	via Empedocle n.5/A - Gibellina (TP)	FORACI FABIO	0924 69000	distrettovino@cresm.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
CANTINA SOCIALE "CONDOR MARCHESE DELLA GRAN	C.DA SAN CARLO SS.	C.DA SAN CARLO SS.	LICARI GIUSEPPE	091/8904551		1.000,00	*1,42*	☒	☐	☐

MONTAGNA" SOC. COOP.	113 - PARTINICO	113 - PARTINICO								
CONSORZIO MNEMOSINE	VIA ROSOLINO PILO - PALERMO	CENTRO DIREZIONALE - VIALE REGIONE SICILIANA – PALERMO	INGRALDO VITTORIO	091/333866	consorziomnemosine@libero.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
ASSOC. NAZIONALE DEGLI ESERCENTI E COMMERCIANTI E PER LE ATTIVITA' ARTIGIANALI, DEL TERZIARIO, DEL TURISMO, DEI SERVIZI	CORSO DEI MILLE, 306 - PARTINICO	CORSO DEI MILLE, 306 - PARTINICO	DI PASQUALE GASPARE	091/8907504	ced_csc@tiscali.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI (A.N.M.I.C.)- Sezione Provinciale di Palermo	Via Sciuti, 85/R - Palermo	Via Sciuti, 85/R - Palermo	Rizzotto Anna Maria Calliope	091-6262072	anmic.palermo@tiscali.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
COMITATO PROVINCIALE U.N.P.L.I. PALERMO		C/O PRO LOCO PARTINICO C/SO DEI MILLE, 182 PARTINICO	MICALE DOMENICO	0918908192	domenicomicale@libero.it	500,00	*0,71*	☒	☐	☐
CUSUMANO SRL	CONTRADA SAN CARLO - PARTINICO	CONTRADA SAN CARLO - PARTINICO	CUSUMANO DIEGO	091/7890058 9	diego@cusumano.it	2.000,00	*2,85*	☒	☐	☐
CASARTIGIANI - PALERMO	VIA F. GUARDIONE N. 3 -	VIA F. GUARDIONE N. 3 -	SAN FILIPPO SILVANA	091581445	info@casartigiani.it	0,00	0,00	☐	☒	☐

	PALERMO	PALERMO								
CISL - BALESTRATE	VIA VILLA HELOISE, 10 - BALESTRATE	VIA LIBERTA' N. 93 - BALESTRATE	FARINA FRANCESCO	3284027454	ust.palermo@cisl.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐
MASS MEDIA COMUNICAZIONE SRL	VIA LIBERTA' N. 56 - PALERMO	VIA LIBERTA' N. 56 - PALERMO	MINAFO' ROSANNA	091/9824104	rminafo@yahoo.it	250,00	*0,36*	☒	☐	☐
CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA - PALERMO	VIA ROSOLINO PILO, 20 – PALERMO	VIA ROSOLINO PILO, 20 – PALERMO	D'AMICO VITO	091/6110688	palermo@cna.it	1.000,00	1,42	☒	☐	☐
CONFINDUSTRIA PALERMO	VIA XX SETTEMBRE, 64 - PALERMO	VIA XX SETTEMBRE, 64 - PALERMO	SALERNO ANTONINO	091/7211100	info@confindustriapa.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
CONSORZIO DI TUTELA DELLA CARNE BOVINA CINISARA	Via V.zo Di Marco, 10 - PALERMO	Via V.zo Di Marco, 10 - PALERMO	VALENTINI PAOLO	091/346975	valentini.pal@inwind.it	500,00	*0,71*	☒	☐	☐
Azienda Agrituristica Tarantola	Via Notarbartolo 15/bis - Palermo	Contrada Tarantola Alcamo	Testa Filippo	3292713073	gorgodeldrago@gmail.com	500,00	*0,71*	☒	☐	☐
MARENOSTRUM – Società Cooperativa Sociale	Via Ugo Bassi, 25 – 91100 Trapani	Via Ugo Bassi, 25 – 91100 Trapani	Di Natale Antonio	0923/361102	coop_marenostrum@libero.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
FARISESA SNC DI BRUNO SANTA & C.	VIA LUIGI EINAUDI, 28/30 -	CONTRADA PIANO	ORLANDIO PIO	0924/502388	info@farisesa.it	0,00	0,00	☐	☒	☐

	ALCAMO	DI SASI LOTTO 27 – ALCAMO								
ASSOCIAZIONE ALSACHIA GAB DEL CTS	VIA GALILEO GALILEI, 15 - ALCAMO	VIA GALILEO GALILEI, 15 - ALCAMO	PERNICIARO FRANCESCA PAOLO	0924/514663	alcamo@cts.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐
SEA GROUP SRL (LA BATTIGIA HOTEL)	VIA ON. MESSANA, 2 - ALCAMO	LUNGOMARE LA BATTIGIA - ALCAMO MARINA	TAGLIAVIA GIUSEPPE	0924/597259	info@labattigia.it	500,00	0,71	☒	☐	☐
AZIENDA AGRICOLA "GIORLANDO ANDREA"	VIA MADDALONI, 170 - ALCAMO	VIA MADDALONI, 170 - ALCAMO	GIORLANDO ANDREA	3935556444		0,00	*0,00*	☐	☒	☐
CONFCOMMERCIO ALCAMO	VIA VITTORIO VENETO, 27 - ALCAMO	VIA VITTORIO VENETO, 27 - ALCAMO	Coraci Antonino	0924/22162	confcommercioalcamo@virgilio.it	250,00	*0,36*	☒	☐	☐
APOO	VIA TOMMASO GARGALIO, 4 - PALERMO	VIA TOMMASO GARGALIO, 4 - PALERMO	DI BELLA GIUSEPPE MARIO	3297394835	apoo@unasco.it	*0,00*	*0,00*	☐	☒	☐
CATERING E SERVICE SOC. COOP.	VIA U. FOSCOLO, 15 BORGETTO	VIA U. FOSCOLO, 15 - BORGETTO	LUCIDO MARIA	091/8981891		*0,00*	*0,00*	☐	☒	☐
ME.SV.I. SOC. COOP.	CORSO MIGLIORE, 87 - BORGETT	C.DA VANOTTA BORGETT	MAGGIO GIUSEPPA	091/8981469	mesvini@tiscali.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐

	O	O								
CIEMME AGRICOLA SRL	VIA PER MONTE BONIFATO , 39 - ALCAMO	VIA PER MONTE BONIFATO , 39 – ALCAMO	CIACIO ALBERTO	3386410737		0,00	*0,00*	☐	☒	☐
CONSORZIO DI PRODUTTORI DEI VINI DI SICILIA	VIA PIETRO NOVELLI, 71 - ALCAMO	VIA PIETRO NOVELLI, 71 - ALCAMO	MILAZZO GIOACCHINO	3286124122		1.000,00	*1,42*	☒	☐	☐
VITALE VINI DI VITALE GIUSEPPE & C.	VIA BENEVENTO, 6 - PARTINICO	C.DA MARGI - PARTINICO	VITALE GIUSEPPE	3400793028		0,00	*0,00*	☐	☒	☐
BRUGNANO SRL	C.DA SAN CARLO SS. 113 KM 307 - PARTINICO	C.DA SAN CARLO SS. 113 KM 307 - PARTINICO	BRUGNANO FRANCESCO	091/8783360	info@brugnano.it	0,00	0,00	☐	☒	☐
LEGA AMBIENTE - CIRCOLO VALLE JATO "CHICO MENDES" ONLUS - PARTINICO	VIA PIAVE, 3 - PARTINICO	VIA PIAVE, 3 - PARTINICO	SCASSO GIOACCHINO	091/8781917	legambientepartinico@libero.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐
OMAR SRL	VIA UGO FOSCOLO, 107 - ALCAMO	VIA UGO FOSCOLO, 107 - ALCAMO	RUSSO OTTAVIO	0924/27486	omar.tp@libero.it	500,00	*0,71*	☒	☐	☐
API - ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI TRAPANI	VIA XXX GENNAIO, 23 - TRAPANI	VIA XXX GENNAIO, 23 - TRAPANI	D'AGUANNO ANTONINO	0923/22511	apitrap@tin.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐

PRO LOCO - BALESTRATE	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 38 - BALESTRATE	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 38 - BALESTRATE	VICARI GIOVANNI GIUSEPPE	339/7687847	info@prolocobalestrate.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐
ORTOFRIGO - SOC. COOP.	PIAZZETTA LEOPARDI N. 12 - ALCAMO	PIAZZETTA LEOPARDI N. 12 - ALCAMO	PIPITONE FRANCESCO PAOLO	0924/21341	studiogallo@comeg.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐
SPADARO VINI SRL	C.DA PIANO MARRANO - ALCAMO	C.DA PIANO MARRANO - ALCAMO	PIRRONE LIBORIO	0924/26615	studiogallo@comeg.it	1.000,00	*1,42*	☒	☐	☐
IL FRANTOIO SOC. COOP. A R.L.	VIA PRINCIPE UMBERTO, 100 - PARTINICO	VIA PRINCIPE UMBERTO, 100 - PARTINICO	LO DUCA MATTEO MARIA	091/8782124	oliofedericosecondo@tin.it	250,00	*0,36*	☒	☐	☐
AZIENDE AGRICOLE LO GRASSO FRANCESCO SRL	CONTRADA POLLASTRA SNC - PARTINICO	CONTRADA POLLASTRA SNC - PARTINICO	LO GRASSO FRANCESCO	091/8901314	flograsso@viriglio.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐
C.S.C. CENTRO SERVIZI CIDEC DI BALESTRATE	CORSO DEI MILLE, 306 - PARTINICO	VIA D. D'AOSTA N. 72 - PARTINICO	SPEZIA PIETRO	3683764375	cscpierospezia@alice.it	0,00	*0,00*	☐	☒	☐
ASS. CULTURALE INIKO	VIA	VIA	LO BAIDO	3394102815	antoniolobaido	0,00	*0,00*	☐	☒	☐

	MATTEOTTI - PARTINICO	MATTEOTTI - PARTINICO	ANTONIO		@virgilio.it					
A.L.P.A. (ASSOCIAZIONE LAVORATORI E PRODUTTORI AGROALIMENTARI)	VIA GIOVANNI MELI, 12 - PALERMO	VIA GIOVANNI MELI, 12 - PALERMO	SPARACIO SALVATORE	091/6111703	caa_palermo @libero.it	250,00	*0,36*	☒	☐	☐

(*) per i GAL già costituiti l'apporto finanziario di ciascun socio/partner; per i costituendi GAL l' impegno a contribuire alla costituzione del capitale sociale/patrimonio netto di ciascun socio/partner;

(**) Es.: Componente del Consiglio di amministrazione del GAL. Si ricorda che almeno il 50% dei componenti dell'organo decisionale dei GAL deve essere di natura privata.

2.2 Funzionamento e attività del GAL/costituendo GAL

Struttura societaria del costituendo GAL

Organo	Composizione/nomina	Note
Assemblea	Soci della società consortile	
Consiglio d'amministrazione	Composto da 7 membri di cui: • quattro nominati da soci privati: Banca Don Rizzo, Consorzio Cult, Consorzio InvesIncultura, Impresa Tarantola; • tre nominati da soci pubblici: Comuni di Balestrate, Cinisi e Borgetto.	Ha compiti decisionali in merito all'attuazione del PSL e all'attività del GAL.
Presidente del Consiglio d'amministrazione	Legale rappresentante della società. Eletto dal Consiglio d'amministrazione.	Il Presidente è scelto tra i membri del Consiglio di nomina privata.
Vive presidente	Eletto dal Consiglio d'amministrazione.	
Tavolo permanente del partenariato	Composto dai soci e dai partner che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa costitutivo del GAL.	Organo consultivo per le decisioni che riguardano il PSL.
Collegio sindacale	Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea.	

Struttura organizzativa

Posizione	Compiti	Note
Responsabile di Piano	Attua le delibere del CdA. Collabora con il Legale rappresentante. Predispone, con l'ausilio della struttura tecnica, gli atti e i documenti da sottoporre all'approvazione del CdA e alla firma del Responsabile legale. Tiene i rapporti con l'AdG e cura le relazioni e gli adempimenti per gli Uffici preposti al programma Leader. Svolge compiti di indirizzo, coordinamento e controllo per l'attuazione del PSL e la gestione del GAL. Soprintende all'attività di controllo e valutazione. Interagisce con la pubblica Amministrazione	Professionista selezionato con procedura di evidenza pubblica.

	per facilitare l'attuazione del PSL. Assicura il rispetto delle politiche comunitarie, nazionali e regionali.	
Responsabile amministrativo	Coordina e controlla le attività amministrative e finanziarie, in sinergia con il Responsabile di Piano. Adempie agli obblighi societari e cura la tenuta dei registri e la raccolta dei rapporti. Predispone, con l'ausilio della struttura amministrativa, tutti gli atti contabili riguardanti la gestione finanziaria del PSL. Ha la responsabilità del budget e della rendicontazione delle spese del GAL. Segue gli aspetti amministrativi e di rendicontazione dei progetti. Emana, con firma congiunta, i mandati di pagamento. Predispone le certificazioni di spesa. Soprintende alle procedure per l'acquisizione di servizi e beni. Segue gli adempimenti relativi al personale ed ai collaboratori.	Professionista selezionato con procedura di evidenza pubblica.
Capo struttura tecnica	Collabora con il Responsabile di Piano per tutti gli adempimenti relativi all'attuazione delle azioni: pubblicità, bandi, istruzione domande, selezione, atti di approvazione, verifiche, monitoraggio. Ha la responsabilità del monitoraggio. Ha la responsabilità delle procedure per il controllo e l'autovalutazione interna. Su indicazione del Responsabile di Piano, predispone le relazioni periodiche e appronta la documentazione tecnica richiesta dall'AdG. Segue l'attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale. Organizza il lavoro della segreteria tecnica, degli istruttori e dei verificatori. Collabora all'organizzazione di incontri e convegni.	Collaboratore selezionato con procedura di evidenza pubblica
Capo struttura animazione e comunicazione	Svolge attività per mantenere alta la sensibilizzazione e la coesione intorno all'attuazione del Piano.	Collaboratore selezionato con procedura di evidenza pubblica.

	Ha il compito di segretario del Tavolo permanente del partenariato. Attua il Piano di comunicazione e organizza il lavoro degli altri animatori. Soprintende alla creazione e all'aggiornamento del sito WEB. Organizza incontri, convegni e attività di animazione.	
Segreteria	Segreteria tecnica – amministrativa	Un addetto a tempo pieno ed uno a tempo parziale.
Animatori	Due unità con professionalità diversificate.	A tempo parziale.
Istruttori	Svolgono l'istruttoria e la valutazione tecnico amministrativa delle domande di aiuto.	Non potranno svolgere attività di verifica delle domande di pagamento
Verificatori	Svolgono i controlli previsti per le domande di pagamento e l'accertamento di regolare esecuzione.	Non potranno svolgere l'istruttoria delle domande di aiuto.

Apporti professionali e servizi esterni

Settore	Compiti	Note
Valutatore indipendente	Redige il "Manuale dei controlli e dell'autovalutazione". Redige il Rapporto annuale di autovalutazione".	Acquisizione di servizio esterno.
Sito web	Creazione ed aggiornamento del sito web per 4 anni.	Prestazione di servizio.
Assistenza informatica	Assistenza informatica e manutenzione delle attrezzature.	Contratto di assistenza.
Traduzioni	Traduzione di testi per stampati, corrispondenza, sito web. Interpretariato in occasione di eventi e visite.	Prestazione di lavoro autonomo.
Assistenza e consulenza	Assistenza amministrativa, legale, fiscale, contabile, del lavoro, sicurezza, privacy.	Prestazioni professionali di lavoro autonomo.
Addetto stampa	Elabora i comunicati stampa e tiene i rapporti con i media.	Prestazione professionale di lavoro autonomo.
Formazione dipendenti	Moduli formativi per i dipendenti del GAL (monitoraggio, controlli, sicurezza dei dati, privacy).	Prestazioni di lavoro autonomo.

Incompatibilità

Il GAL avrà cura di verificare che gli amministratori ed i collaboratori non si trovino in una situazione di incompatibilità rispetto ai beneficiari dei progetti finanziati, e ciò per motivi di parentela, carica ricoperta, rapporto di lavoro, collaborazione professionale. Il Regolamento interno stabilità le modalità di autocertificazione e di controllo.
Inoltre, saranno tra loro incompatibili le figure di istruttore della domanda di aiuto e di verificatore delle domande di pagamento. La stessa incompatibilità vale per le verifiche delle diverse domande di pagamento (acconto, SAL, saldo).

Dichiarazione d'impegno

Il Gal si impegna, qualora fosse necessario, ad attivare azioni di adeguamento organizzativo finalizzato a garantire un'assoluta efficienza nell'adempimento delle attività di propria competenza e ad attuare le disposizioni di carattere programmatico e amministrativo emanate dall'Autorità di gestione.

2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

I comuni di Partinico, Balestrate, Trappeto, Borgetto, Cinisi, hanno fatto parte del PIT n° 17 "**TORRI e CASTELLI:TURISMO INTEGRATO A NORD OVEST DI PALERMO** " con capofila il comune di Terrasini, mentre Alcamo ha fatto parte del PIT "n° 6 **ALCESTI",** con capofila il comune di Castelvetrano
Entrambi i PIT hanno mirato alla costruzione di un sistema turistico, creando un "ponte" fra entroterra e costa, superando le rigidità del passato e ogni possibilità di conflitto, per dare vita a un distretto turistico Mari-Monti, realizzando in tal modo il passaggio del comprensorio da territorio turistico a sistema turistico.
Sono state realizzate opere infrastrutturali necessarie per garantire la fruibilità delle risorse e creando itinerari turistici idonei a sviluppare una domanda di turismo verso il territorio piuttosto che verso la singola struttura ricettiva.
Tutti i comuni del Leader, inoltre hanno fatto parte del PIR **"dei due mari"** con capofila il comune di Alcamo, che ha operato nell'ambito dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale, curando la internazionalizzazione dell'economia e del turismo, cercando di mettere a sistema le risorse culturali ed ambientali.
Tutti comuni, inoltre, sono stati beneficiari di iniziative da parte del patto territoriale per l'occupazione "Golfo di Castellammare", gestito da una società consortile, ancora vigente, con capofila Alcamo, che è anche socia del GAL, e che svolgerà i medesimi compiti.
Il comune di Alcamo fa inoltre parte del "**PRUSTT TERRE DI OCCIDENTE"** che ha visto l'ammissione di numerose iniziative imprenditoriali.
Relativamente alle precedenti esperienze dei partners/soci si ricorda il ruolo della **Cassa Don Rizzo**, (società cooperativa con circa 3500 soci e sedi in tutti i comuni del GAL), nelle gestione economico finanziaria del patto "Golfo di Castellammare" e nell'accompagnamento della quasi totalità delle imprese.
Tra i soci particolarmente significativo è il ruolo dei Consorzi **InvesIncultura e Cult,** che hanno gestito numerosi progetti comunitari nel mondo del turismo integrato (Misura 2.03 del POR 2000-2006), I due consorzi hanno lo scopo di promuovere, diffondere e sviluppare l'utilizzo di metodologie, finalizzate a migliorare la fruizione e la gestione di itinerari turistico culturali e naturalistici

d'eccellenza,occupandosi di **Analisi del territorio e progettazione per la realizzazione, la fruizione e la gestione di itinerari turistico-culturali tematici.**
Tra i progetti più significativi realizzati nel territorio si ricordano:

1. Sistema Itinerario Città di Palermo;
2. Sistema Itinerario Città di Catania;
3. Sistema Itinerario Città di Siracusa;
4. Sistema Itinerario Isole Eolie;
5. Sistema Itinerario Città del Mare;
6. Sistema Itinerario Città della Montagna;
7. Sistema Itinerario Torri e Castelli;
8. Sistema Itinerario Aquae Labodes;
9. Sistema Itinerario Tindari/Nebrodi;
10. Sistema Itinerario dei due Mari

Tra i soci si ricordano ancora l'**Associazione nazionale città del vino** e l'**Associazione Strada del Vino Alcamo DOC,** che hanno gestito la quasi totalità degli eventi enogastronomici nel territorio, in cui ricadono sia la cantina Borbonica di Partinico (il cui restauro è stata realizzato con le risorse del PIT 17) e che l'enoteca regionale di Alcamo, che ha sede presso il Castello dei Conti di Modica
La **Cusumano srl,** azienda tra le più rinomate nei prodotti di qualità, e **farisesa s.a.s** sono state beneficiarie di contributi con i patti territoriali, mentre **l'azienda agrituristica tarantola** di Testa Filippo è stata beneficiaria di aiuti con il POR 2000-2006.
Particolarmente significativo è il ruolo svolto da **Risorse s.a.s.** che da sola ha accompagnato un centinaio di aziende nella fase di costituzione, finanziamento e crescita, utilizzando diverse forme di aiuto (patti, PIT, Imprenditorialità giovanile, contratti di programma etc.
L'associazione **Arcidonna onlus,** organizzazione che si occupa di pari opportunità, ha gestito negli ultimo una serie innumerevoli di progetti comunitari, tra i più importanti e recenti si ricorda:

- **Programma di Iniziativa Comunitaria Equal fase II (codice IT-G2-SIC-164),** dal titolo: "Laboratorio di pari opportunità – pratiche per il superamento degli stereotipi", anni 2007 e 2008;
- **Formazione Scolastica** Progettazione e realizzazione di interventi formativi sulle tematiche relative alle pari opportunità di genere destinati a studenti e docenti della scuola media superiore (POR, PON). In questo periodo Arcidonna ha collaborato continuativamente con 8 istituti di istruzione secondaria superiore della provincia di Trapani; 9 della provincia di Agrigento; 4 istituti della provincia di Palermo e 9 istituti della provincia di Roma, raggiungendo più di 1500 ore di formazione specifica sulle pari opportunità, gender mainstreaming e imprenditoria femminile, anni 2004-2007;
- **Fondo sociale europeo**, titolo progetto "Sportello Eurodonna in progress" anni 2003 e 2004;
- **Programma di Iniziativa Comunitaria Equal** dal titolo: Donne in Progress: mainstreaming ed empowerment in Sicilia (IT-SIC-G-026), anni 2002-2004.

L'Associazione Industriali della Provincia di Palermo, che fa parte della più grande organizzazione di rappresentanza dell'industria italiana, la Confindustria,.rappresenta e tutela degli interessi di 628 aziende associate, promuove e favorisce il potenziamento dello sviluppo industriale della Provincia di Palermo, ha gestito come partner diverse misure del POR Sicilia 2000/2006, tra le quali si ricorda le misure 3.09 e 3.14.
L'Adiconsum Trapani, Associazione Difesa Consumatori e Ambiente, il cui compito è quello di vigilare nella difesa dei diritti dei consumatori, ha gestito in qualità di partner un progetto di Iniziativa Comunitaria dal titolo "**ENERBUILDING",** finalizzato ad informare i consumatori sulla

liberalizzazione del mercato elettrico, mettendoli in guardia da truffe e raggiri da parte delle compagnie elettriche, attraverso i mezzi di difesa legale e la tutela delle Associazioni dei consumatori.
La società **Mass Media Comunicazione srl,** leader nel campo del marketing e della comunicazione aziendale, ha gestito come partner i seguenti progetti:

- P.O. FESR 2007/2013, Asse 3 -obiettivo specifico 3.3- obiettivo operativo 3.3.1, Linea d'intervento 3.3.1.1, Nome Womad in Sicily, anno 2009, avente come fine lo sviluppo del territorio e del turismo a livello internazionale attraverso attività di comunicazione, promozione, attività culturali e di spettacolo;
- POR 2000/2006 mis 3.18 az c, Anni di realizzazione 2005, 2006, 2007, 2008, finalità del progetto: sviluppo del territorio e del turismo a livello internazionale attraverso attività di comunicazione, promozione,attività culturali e di spettacolo.

L'Associazione **AREBBA Sicilia**, che raggruppa le strutture di B&B siciliane oltre ad aziende agrituristiche e di Turismo rurale, ha gestito negli ultimi anni, in qualità di capofila e di partner, diversi progetti relativa alle misure 3.10 e 3.09 del P.O.R. SICILIA 2000/2006.
Il **Frantoio Soc. Cooperativa a r.l.,** azienda leader nel settore olivicolo, ha gestito i seguenti progetti:

- P.O.R. SICILIA 2000/2006 Asse VI sottomisura 6.06 – Progetto NET - Internazionalizzazione dell'economia siciliana, progetto volto allo sviluppo della filiera olivicola nei mercati internazionali – anno 2004;
- Progetto ECOS- OUVERTURE, programma comunitario di cooperazione realizzato tra la Provincia di Rieti, la Provincia di Palermo, la Slovenia con la Comunità di Istria e la regione francese della Corsica per la creazione di "Oleum nostrum", progetto per la creazione di un marchio di qualità dell'olio extra vergine d'oliva.

L'API TRAPANI, costituita nel 1986 per volontà di un gruppo di imprenditori, allo scopo di realizzare in provincia di Trapani un punto di riferimento per tutte le piccole e medie aziende operanti sul territorio, ha gestito negli ultimi anni diverse misure del P.O.R. SICILIA 200/2006.
L'Associazione Nazionale Città del Vino, rete di Comuni, Province, Parchi e Comunità Montane a vocazione vitivinicola, depositari di almeno una Doc o Docg, impegnati nella promozione dei prodotti agroalimentari di qualità e custodi di una documentata tradizione enologica, ha gestito i seguenti progetti:
Nome: VINTUR. The European Space of Wine Tourism
Programma Comunitario "Interreg"
Misura di riferimento: III C
Anni di realizzazione: 2003 – 2006
Tipo di progetto: Sviluppo del territorio attraverso la qualificazione delle Aziende con servizi enoturistici; redazione standard qualitativi.
Finalità: Realizzazione "Carta europea dell'enoturismo"
Ruolo svolto: Partner-beneficiario

Nome: Centro Nazionale dei Vini Passiti "Azioni finalizzate a promuovere e realizzare forme di vendita innovative per le produzioni agro-alimentari locali"
Programma Comunitario "LEADER II" per la Regione Umbria
Misura di riferimento: B
Anni di realizzazione: 2001
Tipo di progetto: Sviluppo del territorio.
Finalità: "Individuazione di modalità innovative per l'esportazione e la vendita dei prodotti agroalimentari locali"
Ruolo svolto: Beneficiario

Nome: "PATRIVIT"
Programma Comunitario RAPHAEL
Misura di riferimento: Azione 4
Anni di realizzazione: 1996 - 1997
Tipo di progetto: Localizzazione, inventario e studio di utensili ed attrezzature utilizzate nel settore agricolo.
Finalità: Creazione di un Museo virtuale europeo capace di raccogliere gli utensili usati nella pratica colturale della vite dall'inizio del 18 secolo fino al 20 secolo; nonché di disporre di dati per la realizzazione di uno studio comparato dell'evoluzione di una tecnica colturale all'interno dei differenti Paesi europei aderenti al progetto.
Ruolo svolto: Beneficiario

Nome: "Professionnaliser par la formation le milieu viticole des regions europeennes afin d'integrer l'exportation dans ses pratiques commerciales".
Programma Comunitario "Leonardo da Vinci"
Misura di riferimento: FR/04/B/P/PP-151103
Anni di realizzazione: 2004 – 2007
Tipo di progetto: Sviluppo locale
Finalità: Realizzazione "Corsi di formazione professionale per commercio internazionale dei vini e dei liquori"
Ruolo svolto: Partner-beneficiario

Nome: "ECOBIAG"
Programma Comunitario "Leonardo da Vinci"
Misura di riferimento: FR/06/B/P/PP-152501
Anni di realizzazione: 2006 - 2008
Tipo di progetto: Ambiente; formazione professionale.
Finalità: Realizzazione "Corso di formazione per esperti in ecoturismo e salvaguardia del territorio"
Ruolo svolto: Partner-beneficiario

Nome: "MOBILITE BIEN VIELLIR EN EUROPE"
Programma Comunitario "Leonardo da Vinci"
Misura di riferimento: Mobilite proefp
Anni di realizzazione: 2007
Tipo di progetto: Sviluppo locale
Finalità: Realizzazione incontri finalizzati a scambi culturali
Ruolo svolto: Partner-beneficiario

Nome: "STRADE DEL VINO. Enoturismo, identità territoriale e nuovi modelli organizzativi"
Programma Comunitario "POR Sicilia 2000 – 2006"
Misura di riferimento: Asse III, Misura 3.02 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro"
Anni di realizzazione: 2006 - 2007
Tipo di progetto: Formazione professionale, sviluppo del territorio e dei servizi enoturistici, ricerca, innovazione.
Finalità: La misura interviene, nella logica della prevenzione, sui giovani disoccupati attraverso l'enoturismo, segmento qualificato e in crescita del mercato turistico. Realizzazione Osservatorio e

portale Strade del vino. Realizzazione figura "Tecnico animatore di Strade del vino", finalizzata a uno sviluppo turistico sostenibile della Regione: Corso e Work Experience.
Ruolo svolto: Membro ATS. Partner-beneficiario

Nome:Odyssea Corse, Ligurie, Toscana, Sardeigne - ODYSSEA FIM
Programma di finanziamento: PO ITALIA-FRANCIA "Marittimo"
Misura di riferimento: Asse 1
Anni di realizzazione: 2007-2011
Tipo di progetto: Progetto Transfrontaliero mirato allo sviluppo locale dei Porti Turistici e dei territori ad essi collegati secondo un'etica di sostenibilità ambientale.
Finalità: Creazione itinerari turistici che connettano i porti turistici all'entroterra, al fine di valorizzare il territorio rurale dei benefici del turismo da diporto. Attività previste: 1 azione pilota per ogni città/porto (Grosseto, Viareggio, Porto Turistico Cala De' Medici).
Ruolo svolto: Partner-beneficiario

Nome: "ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE ITER VITIS". Il cammino della Vite. L'itinerario culturale dei grandi vigneti d'Europa"
Programma di finanziamento: GAL Terre del Gattopardo, Kroton, Pays Vignobles Gaillacois e Midi Pyrenées.
Misura di riferimento: LEADER
Anni di realizzazione: 2007 - 2009
Tipo di progetto: Tutela del paesaggio rurale europeo e promozione del paesaggio vitato europeo attraverso azioni di tutela del patrimonio dei vitigni storici ed antichi, catalogazione dei vigneti storici, stesura di protocolli con i produttori e le istituzioni per le buone pratiche di coltivazione e tutela, ricerca e documentazione, sviluppo attività turistiche sostenibili rivolte alle nuove generazioni.
Finalità: Gestione e promozione dell'Itinerario Culturale Europeo Iter Vitis.
Ruolo svolto: Partner-beneficiario

Capitolo 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO

3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL

Il nostro territorio ha caratteristiche che lo differenziano rispetto agli altri territori rurali siciliani. Una particolarità consiste nella presenza di due grandi infrastrutture per il trasporto: l'autostrada Palermo - Mazzara del Vallo, che collega tutti i comuni del GAL al sistema autostradale siciliano, e l'aeroporto internazionale Falcone e Borsellino (in territorio di Cinisi), che serve tutta la Sicilia Occidentale. Queste infrastrutture facilitano le comunicazioni e costituiscono una risorsa per sviluppare la commercializzazione delle produzioni locali e il turismo.

Un'altra caratteristica è la vicinanza con l'area metropolitana di Palermo che alimenta un duplice spostamento: lavoratori pendolari e produzioni agro alimentari verso la città, turisti ed escursionisti verso il territorio del GAL. Ciò ha favorito una crescente urbanizzazione, che si è affiancata, senza soffocarla, ad una realtà rurale ricca di produzioni di qualità. Citiamo appena i prodotti più noti: agrumi, olio, conserve, dolci, vini (protetti dalla denominazione Alcamo DOC). Riteniamo invece utile soffermarsi brevemente sull'attività del Consorzio di tutela della carne bovina cinisara**,** che dopo aver ottenuto il riconoscimento della Regione Siciliana, da alcuni anni opera per diffondere il consumo di carni derivate dalla razza bovina autoctona che prende il nome da Cinisi. Con il latte di questi bovini si producono il caciocavallo tradizionale palermitano, la vastedda e altri famosi formaggi siciliani.

Con riferimento a questa realtà, in parte urbana ed in parte rurale, in precedenza sono stati individuati i fabbisogni del sistema agroindustriale, dell'ambiente, delle condizioni economiche e sociali.
Questi fabbisogni sono riconducibili a tre grandi priorità: la difesa della superficie agricola minacciata dalla urbanizzazione, l'elevazione della remunerativitá delle imprese, il miglioramento dei servizi e della qualità della vita delle popolazioni.

Il partenariato del GAL, in sintonia con gli indirizzi dell'Asse IV del PSR, ha individuato come obiettivo principale del PSL **la diversificazione delle attività economiche e lo sviluppo del potenziale turistico**, e ciò al fine di creare opportunità occupazionali, riducendo il declino socio economico e l'abbandono delle aree rurali.
Per pervenire a questo risultato, è stata individuata una **strategia di sviluppo incentrata sull'idea che l'integrazione tra elementi rurali e urbani,** in un contesto di tutela ambientale, possa assicurare un valore aggiunto all'economia rurale. Pertanto, saranno create le condizioni e le connessioni che favoriscano quest'integrazione, rendendola stabile. Per meglio chiarire il concetto, il riferimento alla componente prettamente rurale riguarda la natura, il paesaggio, il turismo rurale, le produzioni agroindustriali, l'identità territoriale; mentre nella dimensione urbana rientrano i vicini mercati cittadini di sbocco dei prodotti, le grandi infrastrutture per la mobilità, le marinerie e i porticcioli, il turismo balneare, le grandi infrastrutture di servizi pubblici. Ebbene, questi due realtà non devono solo convivere l'uno accanto all'altro, ma devono integrarsi. Il PSL, da una parte, deve favorire questo processo, dall'altra, deve tutelare l'identità territoriale rurale.

In alcuni comuni costieri, quest'identità si alimenta di elementi rurali e marinari strettamente interconnessi. Infatti, in passato, le piccole marinerie erano contigue ai terreni agricoli e i pescatori partecipavano alla vita contadina.

Per migliorare e rendere più attraenti i circuiti rurali che toccano questi comuni, in particolare Trappeto e Balestrate, saranno valorizzati i manufatti e le testimonianze storiche collegate alla vita tradizionale costiera, creando itinerari rurali integrati da elementi paesaggistici e culturali collegati al mare. A questo fine, si farà ricorso a un'azione aggiuntiva non prevista nell'Asse 3.

L'integrazione delle diverse componenti dell'offerta turistica sarà perseguita anche con la creazione e la promozione d'itinerari rurali ed enogastronomici per gli ospiti dei grandi alberghi della costa. A queste strutture ricettive, si chiederà di attrezzare punti d'informazione sull'offerta rurale e di partecipare alla Rete territoriale dei servizi di accoglienza, creata dal GAL.

L'informazione sull'offerta turistica rurale, è opportuno sia presente anche presso l'Aeroporto internazionale Falcone e Borsellino. Non si tratta di creare un nuovo ufficio turistico, ma di dotare quello della Provincia Reginale (ex AAPIT di Palermo) con il materiale promozionale realizzato con il PSL, e di concordare la presenza di personale comunale per promuovere eventi speciali.

Altra sinergia tra la realtà urbana e quella rurale, si avrà con la creazione di un sistema territoriale di spazi attrezzati per la commercializzazione delle produzioni locali e la formazione di una Rete intercomunale delle aree a mercato, e ciò al fine di coordinare l'uso di questi spazi e di consentire l'organizzazione d'importanti mostre mercato itineranti.

In definitiva, volendo sintetizzare la strategia in una frase, lo slogan sarebbe ***Il territorio quale elemento centrale di attrazione turistica: paesaggio, ruralità, marineria, prodotti tipici, città, cultura.*** Quest'obiettivo impone di attrezzare il territorio come se fosse un grande itinerario turistico integrato, e di spostare l'asse dei servizi e del turismo dalla costa all'interno, verso il mondo rurale.

Si tratta di un obiettivo impegnativo al quale devono concorrere sia il PSL, sia le altre iniziative territoriali finanziate dal PO FESR Sicilia 2007/2013, in particolare i Piani Integrati Territoriali – PIST e i Piani Integrati di Sviluppo Urbano – PISU, previsti dall'Asse VI.
Il GAL contribuirà a creare sinergie tra questi diversi strumenti si sviluppo. Ciò riguarderà in modo particolare gli interventi integrati di *Riqualificazione urbana*, che hanno l'obiettivo di aumentare la qualità della vita, di migliorare il paesaggio urbano e di attrarre nuovi investimenti.

Infine, un cenno merita anche la metodologia con la quale s'intende operare, che tende a favorire le Reti tra imprese ed Enti locali, l'innovazione, l'inclusione sociale, l'offerta di servizi locali, la logica partecipativa.

Di seguito, s'indicano le linee d'intervento, coerenti con la strategia individuata, che riguardano direttamente il PSL e l'azione del GAL.

1. <u>Mettere a sistema e promuovere l'offerta rurale in chiave turistica.</u> Si tratta di creare una Rete tra imprese, Enti locali e operatori turistici no profit, per migliorare il livello dei servizi turistici e creare itinerari integrati coerenti con le esigenze del mercato e, quindi, subito utilizzabili per finalità commerciali.
   Saranno poi sviluppate appropriate azioni di promozione e di potenziamento dei centri d'informazione e accoglienza.
   Questo processo di "rinnovata costruzione dell'offerta" sarà fatto con il concorso degli operatori della filiera turistica, peraltro ben rappresentati nel partenariato del GAL: consorzi turistici, agenzie di viaggio, consorzi per la fruizione dei beni culturali, strutture ricettive, agriturismi,

società di servizi specializzate nella "costruzione d'itinerari", Pro Loco, Enti locali, associazioni di consumatori.
Ciò consente di affermare che il nucleo fondante della Rete è già presente all'interno del GAL.

Questa linea d'azione sarà finanziata con la Misura 313, azioni A e B.

2. Far partecipare all'economia turistica tutto il territorio, avvalendosi della realizzazione di piccole infrastrutture e d'itinerari idonei a sviluppare una domanda di turismo verso il territorio rurale.
   Le aree rurali costiere del Mediterraneo hanno un patrimonio paesaggistico antropizzato da tempi immemorabili, con opere di civiltà ed epoche diverse. Questa caratteristica concorre all'identità e all'originalità dei luoghi, che si presentano tra loro diversi, ma sempre riconducibili al grande contesto culturale mediterraneo.
   Nella seconda metà del Novecento, l'enorme sviluppo dell'urbanizzazione costiera di tipo turistico ha intaccato questi paesaggi e ha reso marginali le attività economiche che tradizionalmente vi si sviluppavano, l'agricoltura e la pesca. Per fortuna, negli ultimi decenni, si sono rafforzati i movimenti d'opinione a difesa dell'identità culturale storica. Adesso, si tratta di operare conseguentemente, con precise linee d'intervento.
   La prima prevede il ripristino di manufatti caratteristici dell'identità territoriale. Una seconda linea d'intervento riguarda la valorizzazione del patrimonio storico-culturale rurale. Nei centri costieri, queste iniziative riguarderanno anche le testimonianze storiche culturali collegate al mare.
   Tutto ciò, per costruire itinerari e circuiti locali, che portino il turista a pernottare nel territorio e l'escursionista a dedicarvi un'intera giornata.

   Questa linea d'azione sarà finanziata con la Misura 313 e con un'azione aggiuntiva non prevista dall'Asse 3: Valorizzazione del patrimonio storico culturale ed etno antropologico collegato al mare. Il sostegno alla promozione verrà dalla Misura 313 B.

3. Sostenere le imprese agricole, favorendo le filiere corte di distribuzione e la diversificazione dalle attività agricole tradizionali. Si tratta di azioni che hanno un duplice obiettivo: da una parte, le produzioni di qualità devono concorrere all'identità dei luoghi e diventare "testimonial" dell'offerta turistica territoriale, dall'altra, le aziende locali devono accedere al mercato in modo diretto, tagliando alcune intermediazioni, e ciò per migliorarne la diversificazione e la rimunerativitá aziendale. La Strada del Vino Alcamo DOC può contribuire a raggiungere questi obiettivi. Un apporto certo lo daranno gli spazi attrezzati per la commercializzazione di prodotti tipici e artigianali, che si ritiene debbano sorgere presso tutti i comuni del GAL.

   Questa linea d'azione sarà finanziata con la Misura 321, che consentirà l'infrastrutturazione delle aree di vendita delle produzioni locali, mentre la Misura 313 B, faciliterà l'informazione promozionale sui mercati.

4. Diminuire l'inquinamento, mitigare l'effetto serra e contrastare il cambiamento climatico, favorendo l'uso di energia rinnovabile ricavata da impianti fotovoltaici.

   Questa linea d'azione sarà finanziata dalla Misura 321 B.

5. Interventi sul capitale umano e di conoscenza. Si tratta dell'acquisizione di competenze utili a sviluppare strategie integrate locali e a realizzare azioni di supporto all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

   Questa linea d'intervento sarà attuata direttamente dal GAL, in sintonia con la Misura 431 del PSR – Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione.

A seguire, sono indicate le tematiche e le misure del PSR Sicilia 2007-2013, che si ritengono idonee a realizzare queste linee d'intervento.

TEMATICA PRIORITARIA

Turismo e offerta rurale

Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche

A) Infrastrutturazione su piccola scala per lo sviluppo d'itinerari rurali:
- centri d'informazioni e accoglienza turistica;
- centri ricreativi e culturali collegati ad aree protette e a comprensori rurali con produzione di qualità;
- segnaletica turistica.

B) Servizi per la fruizione d'itinerari rurali:
- produzione di materiale informativo di tipo cartaceo e multimediale, da mettere a disposizione della *Rete dei servizi d'accoglienza rurale* e da utilizzare per le fiere;
- creazione di pagine web (turismo e prodotti tipici) da inserire nei siti dei singoli comuni;
- servizi telematici d'informazione/prenotazione da mettere a disposizione degli uffici informazione dei comuni, dei Pro Loco e degli operatori turistici che aderiscono alla Rete;
- partecipazione a fiere di settore.

Obiettivo
L'obiettivo primario è la diversificazione dei redditi delle imprese agricole con azioni di marketing territoriale che associno la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico culturali. A questo fine sarà incrementato il contenuto immateriale dei prodotti turistici locali di tipo rurale: enogastronomia, cicloturismo, trekking, ippoturismo. Questi prodotti saranno poi collegati, all'interno d'itinerari, con l'offerta culturale e marinara. In questo modo, si creerà una Rete di servizi turistici integrati che comprenderà anche la vendita di prodotti tipici lungo i principali percorsi.

Obiettivi quantificati con indicatori coerenti con il PSR
Indicatore di realizzazione: numero di nuove iniziative turistiche, 7.
Indicatore di risultato: numero di turisti, 500 arrivi.
Indicatori d'impatto: crescita economica, 400.000 euro – crescita di occupazione, 7 unità.

Sostenibilità ed obiettivi ambientali
Secondo il Rapporto Ambientale allegato al PSR Sicilia 2007/2013, gli interventi previsti dalla Misura 313 hanno un tasso d'impatto ambientale non significativo.

I lavori di realizzazione o di ristrutturazione delle infrastrutture saranno improntati a criteri di sostenibilità ambientale: riduzione dei consumi energetici, architettura bioclimatica e analisi del ciclo di vita dell'edificio. Inoltre si farà uso, per quanto possibile, di materiali naturali e locali.

Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

- Azione B - Interventi di ripristino di manufatti del paesaggio agrario: edifici rurali, abbeveratoi, terrazze, muretti a secco ecc.

Obiettivo
Il patrimonio rurale costituisce un aspetto importante dell'identità culturale del territorio. Il suo recupero rappresenta una risorsa fondamentale, capace di migliorare l'attrattività delle aree rurali, sia per le popolazioni residenti, sia per i turisti e gli imprenditori che intendano investire nell'area. Una zona nella quale si pensa di intervenire è quella pedemontana tra Cinisi e Partinico. Qui il paesaggio agrario è caratterizzato da pascoli alberati con olivi e carrubi, delimitati da muretti a secco, dove si allevano bovini di razza Cinisara.
Fa parte del GAL il Consorzio per la tutela della cinisara, con il quale si collaborerà per il ripristino dell'ambiente agricolo tradizionale nel quale questa razza era allevata. Tutto ciò, anche per motivazioni di fruizione didattica e turistica.
Un altro ambito d'intervento è costituito dal paesaggio agrario a vigneto nelle valli e nelle colline di Partinico e Alcamo. Qui le azioni di riqualificazione del patrimonio rurale saranno concordate soprattutto con la Strada del Vino Alcamo DOC, che da anni promuove il turismo in queste zone.

Obiettivi quantificati con indicatori coerenti con il PRS
Indicatore di realizzazione: numero di interventi, 6.
Indicatore di risultato: popolazione avvantaggiata dal miglioramento del servizio, 4.000 abitanti.
Indicatori d'impatto: crescita economica, 90.000 euro – crescita di occupazione, 3 unità.

Sostenibilità ed obiettivi ambientali
Secondo il rapporto ambientale allegato al PSR, gli interventi della Misura 323 hanno un impatto ambientale positivo, purché rispettino la natura dei luoghi e prevedano l'utilizzo di materiali naturali e autoctoni. Il GAL si atterrà a queste prescrizioni, che saranno trasferite agli enti attuatori delle iniziative.

Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno antropologico. Azione non compresa nelle Misure dell'Asse 3.

(Questo paragrafo è stato rivisto a seguito del documento "Elementi di demarcazione PSR-PO FESR Sicilia 2007/1013", diffuso il 20.10.2009)

Logica dell'azione
Il partenariato ritiene di avvalersi della possibilità d'attuare azioni non previste nell'Asse 3 del PSR Sicilia, ma sinergiche e complementari alla tematica prioritaria del PSL: "Turismo e Offerta rurale".

Questa scelta si basa sulla convinzione che l'identità territoriale – che il PSL vuole valorizzare – sia l'intreccio di più elementi, e che il legame identitario possa allentarsi, se non rinsaldato dalla conoscenza attiva e dalla promozione del patrimonio storico culturale ad esso collegato.

Nel territorio esistono già grandi contenitori culturali deputati a questo scopo: l'Enoteca regionale e il Museo del vino (Alcamo), la Cantina Borbonica (Partinico), il Museo Regionale di storia naturale e Mostra permanente del Carretto siciliano (Terrasini). Negli itinerari a valenza regionale, a queste realtà, spesso è dedicata una visita frettolosa durante la tappa Palermo - Segesta/Selinunte.

Per indurre il turista a risiedere nel territorio, vanno costruiti circuiti locali resi attraenti dalla possibilità di fruire di conoscere la storia e il saper fare tradizionale locale, ad esempio: piccoli musei, archivi, centri e istituzioni documentarie, spazi espositivi.
Poiché nei centri costieri del GAL la componente rurale si arricchisce di elementi marinari, va tenuto conto di questa realtà, e gli itinerari turistici rurali, per essere più attrattivi, devono integrare elementi storico culturali e paesaggistici di tipo marinaro.

Con gli interventi previsti dalle *Misura 313 A e 323*, s'interverrà per ripristinare e rendere fruibile la parte prettamente agricola dell'offerta rurale territoriale. Nei comuni litoranei, quest'opera sarà completata con la valorizzazione del paesaggio e degli elementi culturali collegati al mare. Per ottenere questo risultato, è stata prevista la presente Azione aggiuntiva, non compresa nell'Asse 3.

Tipologia d'interventi
Recupero e/o ripristino di manufatti e testimonianze d'interesse storico-culturale, etno antropologico e paesaggistico, che costituiscono espressione della storia, dell'arte, della cultura e del saper fare locale, collegati al mare. S'interverrà su sentieri, fabbricati e allestimenti museali localizzati all'interno degli abitati o collocati lungo la costa, che concorrono a conservare l'identità del territorio, a un tempo rurale e marinara.

Intensità dell'aiuto e beneficiari
Potranno beneficiare dell'azione soggetti pubblici. Per l'intensità dell'aiuto, è preso a riferimento quanto previsto dal PSR Sicilia, Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi quantificati con indicatori coerenti con il PRS Sicilia - Misura 323
Indicatore di realizzazione: numero d'interventi, 5.
Indicatore di risultato: popolazione avvantaggiata dal miglioramento dei servizi, 20.000 abitanti.
Indicatori d'impatto: crescita economica, 100.000 euro – crescita di occupazione, 3 unità.

Sostenibilità ed obiettivi ambientali
Per evitare impatti negativi sull'ambiente ed il paesaggio, gli interventi saranno realizzati nel rispetto della natura dei luoghi e con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

TEMATICHE COMPLEMENTARI

Filiera corta

Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
Azione A – Servizi commerciali rurali

- Spazi pubblici attrezzati per aree mercantili e commercializzazione di prodotti tipici e artigianali.
- Infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante.

Obiettivo
L'obiettivo generale riguarda il miglioramento dei servizi alla popolazione, la riqualificazione d'importanti spazi pubblici, la creazione di centri d'attrazione per visitatori e turisti.
L'obiettivo specifico consiste nel facilitare la maggiore diffusione e vendita di prodotti locali. A questo fine i comuni, che non ne dispongono, saranno dotati di spazi attrezzati per la commercializzazione delle produzioni locali.

Sinergia con gli obiettivi della tematica principale
Le attività turistiche non si sviluppano in isolamento, ma inserite in un contesto in cui possano sfruttare complementarietà con altre attività, fruendo di un territorio dotato d'infrastrutture e di servizi collettivi alla popolazione residente. Poiché le produzioni tipiche di qualità e quelle artigianali concorrono alla formazione dell'identità territoriale delle destinazioni rurali, il turista si aspetta di trovare questi prodotti in tutti i mercati locali, spesso previsti come tappa dell'itinerario che sta percorrendo. Pertanto, per migliorare l'offerta turistica, è opportuno che i comuni si dotino di queste strutture commerciali, dove si possano trovare, sia le produzioni tipiche locali, sia le altre produzioni regionali di qualità, non presenti nel territorio.

Obiettivi quantificati con indicatori coerenti con il PSR
Indicatore di realizzazione: numero di azioni, 7.
Indicatore di risultato: popolazione avvantaggiata dal miglioramento del servizio, 8.000 abitanti.
Indicatori d'impatto: crescita economica, 400.000 euro – crescita di occupazione, 6 unità.

Sostenibilità ed obiettivi ambientali
Per il rapporto ambientale allegato al PSR, gli interventi previsti dalla Misura 321 A) hanno un impatto ambientale positivo, purché rispettino la natura dei luoghi e prevedano il mantenimento degli elementi che caratterizzano il paesaggio rurale e urbano. Il GAL inserirà questa prescrizione tra gli oneri a carico degli enti attuatori delle iniziative.

Servizi alla popolazione

Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
Azione C - Impianti pubblici per la produzione di energie da fonti rinnovabili

Obiettivo
Favorire l'uso di energie rinnovabili e proteggere l'ambiente.

Sinergia con gli obiettivi della tematica principale
Una tendenza del turismo contemporaneo privilegia le destinazioni che sanno "integrare e rendere offerta" un insieme di elementi diversi: il territorio, la cultura, la natura, i prodotti locali. Tutto ciò, in un contesto di tutela ambientale, che la sensibilità del turista percepisce quale elemento essenziale, soprattutto per una destinazione rurale. Questo processo è ancora più evidente nell'ecoturismo, forma di viaggio nella quale la fruizione della natura è "attiva" e il turista ama essere chiamato a partecipare ai processi che ne difendono l'integrità.

Pertanto, prevedere nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili è sinergico con il miglioramento dell'offerta turistica rurale, tema che il partenariato ha indicato quale prioritario per il PRL.

Obiettivi quantificati con indicatori coerenti con il PSR
Indicatore di realizzazione: numero di azioni, 7.
Indicatore di risultato: popolazione avvantaggiata dal miglioramento del servizio, 8.000 abitanti.
Indicatori d'impatto: crescita economica, 200.000 euro – crescita di occupazione, 4 unità.

Sostenibilità ed obiettivi ambientali
Per quanto concerne l'inquinamento dell'atmosfera, l'impatto ambientale degli interventi previsti è sicuramente positivo. Tra i vari tipi d'impianti per la produzione di energia rinnovabile, il partenariato ritiene di favorire gli impianti fotovoltaici.

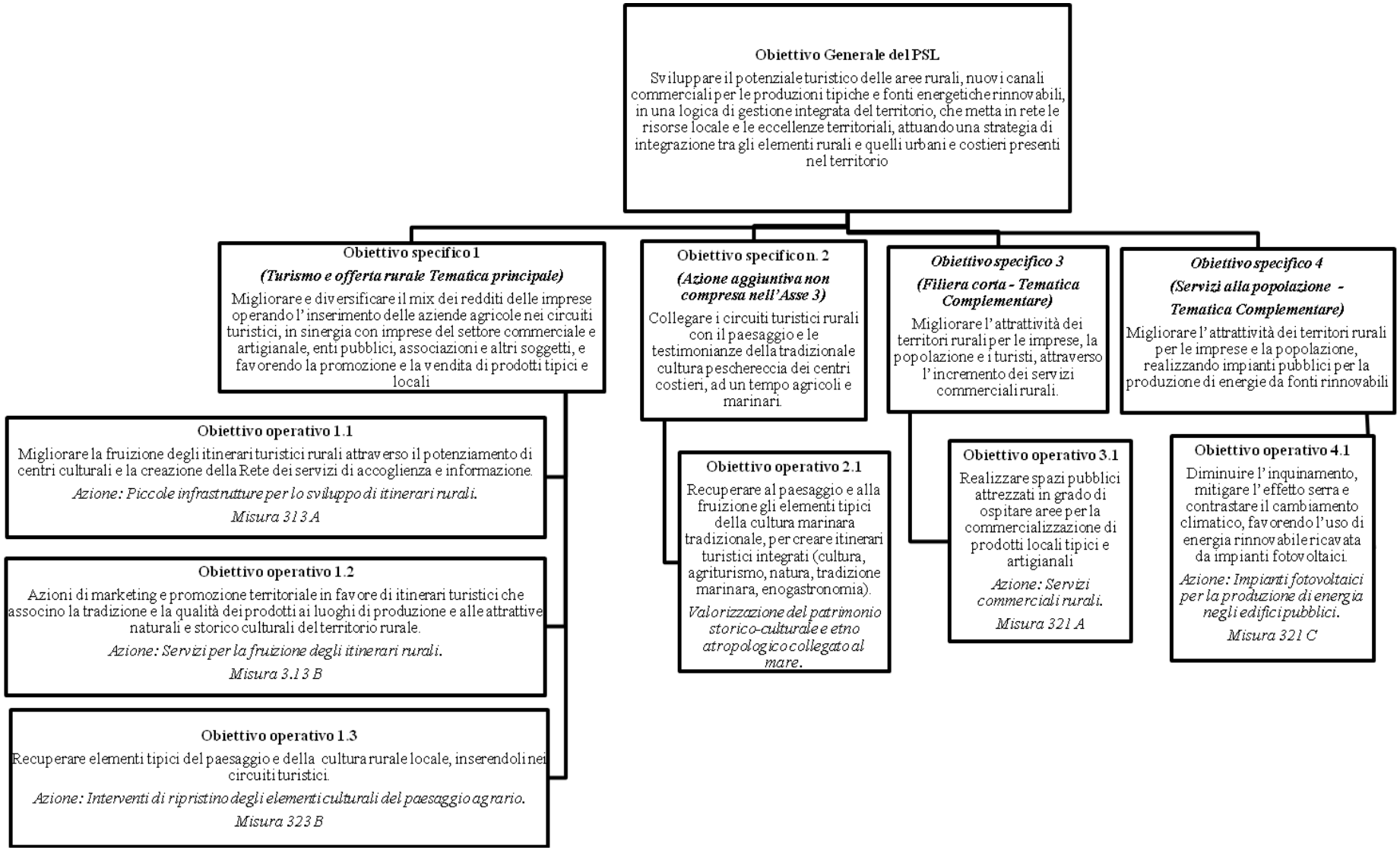
TABELLA DI RAFFRONTO TRA TEMATICHE E MISURE

Tematiche principale	**Misure Asse 3 e Azioni aggiuntive**
Turismo e offerta rurale	Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche - Azione A). Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche - Azione A).
	Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Azione aggiuntiva non compresa nell'Asse 3	Valorizzazione del patrimonio storico culturale e etno antropologico collegato al mare.

Tematiche complementari	**Misure Asse 3 e Azioni aggiuntive**
Filiera corta	Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione A
Servizi alla popolazione	Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione C

QUADRO STRATEGICO "AD ALBERO"



Articolazione della struttura logica della strategia

Livello logico	Descrizione
Obiettivo generale del PSL Sviluppare il potenziale turistico delle aree rurali, nuovi canali commerciali per le produzioni tipiche e fonti energetiche rinnovabili, in una logica di gestione integrata del territorio, che metta in rete le risorse locale e le eccellenze territoriali, attuando una strategia di integrazione tra gli elementi rurali e quelli urbani e costieri presenti nel territorio.	I benefici a lungo termine che il PSL apporterà alla comunità locale riguardano l'elevazione della remunerativitá delle imprese, la diversificazione della attività agricole, il miglioramento dei servizi e della qualità della vita delle popolazioni. Tutto ciò porterà ad una riduzione dell'abbandono delle aree rurali e alla conseguente conservazione della superficie agraria minacciata dall'urbanizzazione.
Obiettivo specifico 1 Migliorare e diversificare il mix dei redditi delle imprese operando l'inserimento delle aziende agricole nei circuiti turistici, in sinergia con imprese del settore commerciale e artigianale, enti pubblici, associazioni e altri soggetti, e favorendo la promozione e la vendita di prodotti tipici e locali. ***Turismo e offerta rurale*** *Tematica principale*	Per raggiungere l'obiettivo della diversificazione dei redditi delle imprese agricole si creerà una rete qualificata di servizi turistici. Si prevedono azioni di promozione e marketing territoriale al fine di incrementare il contenuto immateriale dei prodotti turistici locali di tipo rurale: enogastronomia, cicloturismo, trekking ippoturismo. Questi prodotti saranno poi collegati, all'interno d'itinerari, con l'offerta culturale e marinara. In questo modo, si creerà una Rete di servizi turistici integrati che comprenderà anche la vendita di prodotti tipici lungo i principali percorsi. Per migliorare gli itinerari turistici si interverrà anche sul recupero del patrimonio rurale e storico culturale, elementi importanti dell'identità culturale, in grado di migliorare l'attrattività turistica. Com'è noto, al punto 1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità, sono stati indicati i fabbisogni prioritari e le pecurialità ambientali dell'area del GAL. Di seguito, si riportano i fabbisogni prioritari che saranno affrontati con la tematica Turismo e offerta rurale. • Tutela dei sistemi agricoli e forestali ad alto valore naturalistico e paesaggistico. • Valorizzare il patrimonio culturale rurale, recuperando o rafforzando l'identità dei territori.

	• Promuovere la cultura e le attività ricreative nelle aree rurali. • Irrobustire l'integrazione tra la dimensione rurale e la dimensione urbana nei diversi aspetti naturali, fisici e culturali. • Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione tra le filiere. • Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne. • Sviluppare il capitale umano richiesto per la diversificazione dell'economia locale e la fornitura dei servizi.

Obiettivo specifico n. 2 Collegare i circuiti turistici rurali con il paesaggio e le testimonianze della tradizionale cultura peschereccia dei centri costieri, ad un tempo agricoli e marinari. ***Azione aggiuntiva*** *non compresa nell'Asse 3*	Il territorio del GAL ha un'identità storico culturale originale, dove la componente rurale si combina con quella costiera e marinara. Da ciò, la necessità d'integrare questi due elementi all'interno di una stessa offerta turistica. A questo fine, si interverrà per recuperare e inserire nei circuiti turistici rurali, i manufatti e le testimonianze della vita collettiva tradizionale nei centri costieri, dove la pesca costiera si affianca all'agricoltura.

Obiettivo specifico 3 Migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese, la popolazione e i turisti, attraverso l'incremento dei servizi commerciali rurali. ***Filiera corta*** *Tematica Complementare*	Si vuole facilitare l'acceso diretto dei produttori ai mercati locali e migliorare l'offerta di prodotti tipici per la popolazione e i turisti. A questo scopo saranno create aree attrezzate per la commercializzazione delle produzioni locali. Di seguito, s'indicano i fabbisogni prioritari (già elencati al Punto 1.2), che saranno affrontati con la tematica Filiera Corta. • Maggiore orientamento delle imprese al mercato e alle vendite dirette. • Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità. • Iniziative di commercializzazione e marketing a favore delle produzioni di qualità. <u>Connessioni con gli obiettivi delle altre tematiche</u> Le attività turistiche non si sviluppano in isolamento, ma inserite in una situazione in cui possano sfruttare complementarietà con altre attività, tra le quali le produzioni tipiche e artigianali, che concorrono all'attrattività delle destinazioni. Per migliorare l'offerta turistica rurale, è opportuno che i comuni si dotino di mercati dove la popolazione e i turisti possano trovare sia le produzioni tipiche locali, sia gli altri prodotti regionali di qualità, non presenti nel territorio.

Obiettivo specifico 4 Migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione, realizzando impianti pubblici per la produzione di energie da fonti rinnovabili ***Servizi alla popolazione*** *Tematica Complementare*	Per migliorare l'ambiente e lla qualità della vita, saranno realizzati impianti fotovoltaici al servizio di edifici pubblici, e ciò in sintonia con la seguente priorità (già indicata al precedente Punto 1.2): • Mitigazione dell'effetto serra e contrastare il cambiamento climatico <u>Connessioni con gli obiettivi delle altre tematiche</u> Una tendenza del turismo contemporaneo preferisce le destinazioni che sanno "integrare e rendere offerta" un insieme di elementi diversi: territorio, cultura, natura e prodotti locali. Tutto ciò, in un contesto di tutela ambientale, che la sensibilità del turista percepisce quale elemento essenziale, soprattutto per una destinazione rurale. Prevedere nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili comporta un miglioramento dell'immagine dell'offerta turistica e rurale, obiettivo che il partenariato ha indicato quale prioritario per il PRL

Obiettivo operativo 1.1 Migliorare la fruizione degli itinerari turistici rurali attraverso il potenziamento di centri culturali e la creazione della Rete dei servizi di accoglienza e informazione. *Azione: Piccole infrastrutture per lo sviluppo di itinerari rurali.* *Misura 313 A* ***Turismo e offerta rurale*** *Tematica principale*	Un primo campo d'azione riguarderà il miglioramento dell'informazione e dell'accoglienza ai turisti. Gli uffici informazione dei comuni, della Strada del vino Alcamo DOC, delle Città del vino e delle Pro Loco, qualora non ne dispongano, saranno dotati dell'attrezzatura minima standard per rendere fruibile il materiale promozionale sull'offerta rurale creato con l'azione "Servizi per la fruizione d'itinerari turistici (pannelli, opuscoli, pagine WEB, servizi telematici). Si tratta di creare "angoli" dedicati agli itinerari rurali, ai prodotti tipici e all'artigianato locale, e di dotare i locali di computer collegati a internet, schermo per proiezioni, stampante a colori, fotocopiatrice, distributori di depliant ecc. I Centri di accoglienza entreranno a far parte della *"Rete territoriale dei servizi di accoglienza rurale"*. La concessione di aiuti sarà subordinata all'adesione allaa Rete. Un apposito accordo ne regolerà il funzionamento. La Rete sarà potenziata anche con l'istallazione di alcuni chioschi prefabbricati presso piazze e punti strategici. Inoltre, sarà dotata di una struttura mobile, tipo camper attrezzato per l'informazione turistica e la presentazione dei prodotti tradizionali locali. Ciò consentirà di promuovere il territorio con facilità, in occasione d'importanti eventi anche esterni al GAL (fiere specializzate, sagre, esposizioni, eventi culturali e promozionali ecc). Una seconda tipologia d'iniziative riguarderà piccole infrastrutture e segnaletica lungo gli itinerari del paesaggio, della tradizione e della gastronomia locale.

	Per consentire una mobilità sostenibile lungo questi itinerari, saranno creati *Centri di sosta e noleggio* gratuito di biciclette, dove i turisti potranno liberamente prelevare le bici, da riconsegnare per essere a disposizione di altri utenti. Questi Centri saranno collocati in tutti i comuni, in posizione strategica rispetto agli itinerari turistici. I circuiti turistici saranno poi arricchiti da una nuova offerta culturale costituita da alcuni centri di documentazione sulla realtà rurale locale. Si pensa alla razza bovina "cinisara" oggi in via d'estinzione e all'Archivio storico sulla vita e le lotte contadine, posseduto dal Comune di Partinico. (Si precisa che non saranno finanziati centri d'accoglienza collocati all'interno della RES)

Obiettivo operativo 1.2 Azioni di marketing e promozione territoriale in favore di itinerari turistici che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle attrattive naturali e storico culturali del territorio rurale. *Azione: Servizi per la fruizione degli itinerari rurali.* *Misura 3.13 B* ***Turismo e offerta rurale*** *Tematica principale*	Si prevede di promuovere itinerari gastronomici collegati al vino DOC, all'olio DOP Val di Mazzara, alle carni bovine della "cinisara", al pescato del Mediterraneo, che insieme all'olio e al vino è componente importante della cucina locale. Una speciale attenzione sarà posta nel promuovere gli elementi della storia, della cultura e dell'identità locale, ad un tempo contadina e marinara: Museo del Carretto di Terrasini, Musei di vita materiale del contadino/pescatore a Trappeto e Balestate, Enoteca Regionale ad Alcamo, Cantina Borbonica e Archivio storico locale a Partinico. Alcuni circuiti avranno una specializzazione relativamente al tipo di locomozione, ad esempio: Enotour in bike, Circuito agrituristico in moto, Trekking nei sentieri naturalistici del pescatore (a Balestate e Trappeto), Passeggiate a cavallo. Un'iniziativa di marketing innovativa riguarderà la diffusione della *Guida alla Filiera corta*, che conterrà informazioni sui mercati contadini, le fiere di prodotti tipici, gli spacci di vendita diretta dei prodotti locali tradizionali o artigianali. La promozione sarà realizzata con iniziative tra loro integrate: • produzione di materiale informativo di tipo cartaceo e multimediale, da mettere a disposizione della *Rete dei servizi d'accoglienza rurale* e da utilizzare per le fiere; • creazione di pagine web (turismo e prodotti tipici) da inserire nei siti dei singoli comuni; • servizi telematici d'informazione/prenotazione da mettere a disposizione degli uffici informazione dei comuni, dei Pro Loco e degli operatori turistici che aderiscono alla Rete; • partecipazione a fiere di settore.

Obiettivo operativo 1.3 Recuperare elementi tipici del paesaggio e della cultura rurale locale, inserendoli nei circuiti turistici. *Azione: Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario.* *Misura 323 B* ***Turismo e offerta rurale*** *Tematica principale*	Per migliorare l'attrattività delle aree rurali si interverrà sui tre paesaggi agrari tipici del territorio, valorizzandoli a fini turistici. Nella zona pedemontana, tra Cinisi e Borgetto, il paesaggio è caratterizzato da pascoli alberati con olivi e carrubi, un tempo popolati da bovini di razza "cinisara". Qui, al recupero di manufatti si affiancherà la creazione di un Centro di documentazione su questa razza, che si prevede di finanziare con l'azione *Piccole infrastrutture per lo sviluppo di itinerari rurali*. Nelle colline coltivate prevalentemente a vigneto, si opererà con il recupero di edifici isolati, edicole votive e abbeveratoi un tempo frequentati da carrettieri e contadini che percorrevano le "trazzere" di collegamento tra le masserie e paesi. In quest'area gli itinerari di fruizione sono quelli enogastronomici, collegati con la Strada del Vino Alcamo DOC. La terza area d'intervento riguarda gli spazi collettivi costieri, in particolare a Terrasini, dove si prevede il ripristino di "Macchine d'Acqua" (sene, vasche e torri piezometriche). Quest' intervento si collega alla "Via dei terrazzi sul mare", che sarà finanziata, sempre a Terrasini, con l'azione aggiuntiva *Valorizzazione del patrimonio storico culturale e etno – antropologico*.

Obiettivo operativo 2.1 Recuperare al paesaggio e alla fruizione gli elementi tipici della cultura marinara tradizionale, per creare itinerari turistici integrati (cultura, agriturismo, natura, tradizione marinara, enogastronomia). ***Azione aggiuntiva*** *non compresa nell'Asse 3: Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno atropologico collegato al mare.*	Nei centri costieri del GAL la componente rurale si arricchisce di elementi marinari. Ciò incide sugli itinerari turistici rurali, che per essere più attrattivi, devono integrare elementi storico culturali e paesaggistici di tipo marinaro. Con le azioni "*Infrastrutture per lo sviluppo di itinerari turistici" (Misura 313 A*) e "*Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario (Misura 323*), s'interverrà per ripristinare e rendere fruibile la componente agricola dell'offerta rurale territoriale. Quest'opera, nei comuni litoranei, sarà completata con la valorizzazione del paesaggio e degli elementi culturali collegati al mare. Un primo obiettivo riguarda la messa in sicurezza e la realizzazione di piccole infrastrutture lungo i "Sentieri del pescatore" presenti a Balestate, Trappeto e Cinisi, e il ripristino della "Via dei Terrazzi sul mare" a Terrasini. Con la stessa azione saranno potenziate le esposizioni etno - antropologiche che illustrano la storia, la cultura e il saper fare locale, collegati al mondo della pesca costiera e della piccola marineria tradizionale. Si tratta di allestire i Musei del pescatore/contadino di Balestrate e Trappeto, dove saranno allocate le raccolte già possedute dai comuni.

Obiettivo operativo 3.1 Realizzare spazi pubblici attrezzati in grado di ospitare aree per la commercializzazione di prodotti locali tipici e artigianali *Azione: Servizi commerciali rurali.* *Misura 321 A* ***Filiera corta*** *Tematica Complementare*	Per accorciare la filiera produttore/consumatore e facilitare una maggiore diffusione e vendita di prodotti locali, è opportuno creare una *Rete territoriale di spazi attrezzati per la commercializzazione delle produzioni locali*, anche al servizio di farmers'markets e del commercio itinerante. Nei comuni che non ne dispongano, si attrezzeranno nuove aree. Ove necessario, si migliorerà la funzionalità di quelle esistenti.

Obiettivo operativo 4.1 Diminuire l'inquinamento, mitigare l'effetto serra e contrastare il cambiamento climatico, favorendo l'uso di energia rinnovabile ricavata da impianti fotovoltaici. *Azione: Impianti fotovoltaici per la produzione di energia negli edifici pubblici.* *Misura 321 C* ***Servizi alla popolazione*** *Tematica Complementare*	I nuovi impianti fotovoltaici interesseranno tutti i comuni del territorio del GAL e complessivamente avranno una capacità di circa 50 kW/h. La scelta di realizzare almeno un impianto in ogni comune ha un valore simbolico, e testimonia l'impegno delle Amministrazioni a collaborare tra loro per favorire l'uso di energia da fonti rinnovabili. Questa collaborazione sarà regolata da una convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che creerà la *Rete civica per la diffusione di impianti fotovoltaici* e istituirà un Ufficio comune per realizzare gli impianti e curarne la manutenzione. La convenzione consentirà di raggruppare in un unico progetto tutte le iniziative comunali e di procedere per l'affidamento dell'appalto con una sola procedura di evidenza pubblica, gestita dall'Ufficio comune. Ciò porterà sinergie e risparmi sia nell'attuazione dell'azione, sia nella successiva gestione degli impianti.

3.2 Indicatori

Tabella per la descrizione degli indicatori

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
Sviluppare il potenziale turistico delle aree rurali, nuovi canali commerciali per le produzioni tipiche e fonti energetiche rinnovabili, in una logica di gestione integrata del territorio, che metta in rete le risorse locale e le eccellenze territoriali, attuando una strategia di integrazione tra gli elementi rurali e quelli urbani e costieri presenti nel territorio.	Crescita economica Creazione di occupazione *Nota: indicatori comprensivi dell'Azione aggiuntiva, non compresa nell'Asse 3.*	Euro Unità

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
Obiettivo specifico 1 Migliorare e diversificare il mix dei redditi delle imprese operando l'inserimento delle aziende agricole nei circuiti turistici, in sinergia con imprese del settore commerciale e artigianale, enti pubblici, associazioni e altri soggetti, e favorendo la promozione e la vendita di prodotti tipici e locali. ***Turismo e offerta rurale,*** *Tematica principale*	Numero di posti di lavoro creati Numero addizionale di turisti *(Misura 313)* Popolazione avvantaggiata dal miglioramento del Servizio (*Misura 323)*	Unità Unità Abitanti
Obiettivo specifico n. 2 Collegare i circuiti turistici rurali con il paesaggio e le testimonianze della tradizionale cultura peschereccia dei centri costieri, ad un tempo agricoli e marinari. ***Azione aggiuntiva*** *non compresa nel'Asse 3*	Popolazione avvantaggiata dal miglioramento del Servizio ***(Indicatore specifico aggiuntivo)***	Abitanti
Obiettivo specifico 3 Migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione e i turisti, attraverso l'incremento dei	Popolazione avvantaggiata dal miglioramento del Servizio *(Misura 321 A)*	Abitanti

servizi commerciali rurali. ***Filiera corta,*** *Tematica complementare*		

Obiettivo specifico 4 Migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione, realizzando impianti pubblici per la produzione di energie da fonti rinnovabili ***Servizi alla popolazione,*** *Tematica complementare*	Popolazione avvantaggiata dal miglioramento del Servizio *(Misura 321 C)*	Abitanti

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	**Indicatori di realizzazione**	**Unità di misura**
Obiettivo operativo 1.1 Migliorare la fruizione degli itinerari turistici rurali attraverso il potenziamento di centri culturali e la creazione della Rete territoriale dei servizi di accoglienza rurale. *Azione: Piccole infrastrutture per lo sviluppo di itinerari rurali.* *Misura 313 A*	Nuove iniziative turistiche Volume totale investimenti	Unità Euro
Obiettivo operativo 1.2 Azioni di marketing e promozione territoriale in favore di itinerari turistici che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle attrattive naturali e storico culturali del territorio rurale. *Azione: Servizi per la fruizione degli itinerari rurali.* *Misura 3.13 B*	Nuove iniziative turistiche Volume totale investimenti	Unità Euro
Obiettivo operativo 1.3 Recuperare elementi tipici del paesaggio e della cultura rurale locale, inserendoli nei circuiti turistici. *Azione: Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario.* *Misura 323 B*	Numero di interventi sovvenzionati Volume totale investimenti	Unità Euro

Obiettivo operativo 2.1 Recuperare al paesaggio costiero e alla fruizione gli elementi tipici della cultura marinara tradizionale, per creare itinerari turistici integrati (cultura, agriturismo, natura, tradizione marinara, enogastronomia). *Valorizzazione del patrimonio storico-culturale o etno atropologico collegato al mare.* ***Azione aggiuntiva** non compresa nell'Asse 3:*	Numero di interventi sovvenzionati. Volume totale investimenti	Unità Euro
Obiettivo operativo 3.1 Realizzare spazi pubblici attrezzati in grado di ospitare aree per la commercializzazione di prodotti locali tipici e artigianali *Azione: Servizi commerciali rurali.* *Misura 321 A*	Numero di interventi sovvenzionati Volume totale di investimenti	Unità Euro
Obiettivo operativo 4.1 Diminuire l'inquinamento, mitigare l'effetto serra e contrastare il cambiamento climatico, favorendo l'uso di energia rinnovabile ricavata da impianti fotovoltaici. *Azione: Impianti fotovoltaici per la produzione di energia negli edifici pubblici.* *Misura 321 C*	Numero di azioni sovvenzionate Volume totale investimenti	Unità Euro

Capitolo 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI

4.1 Articolazione della misura 413

4.1.1 Piccole infrastrutture per lo sviluppo di itinerari rurali

Titolo dell'azione
Piccole infrastrutture per lo sviluppo di itinerari rurali

Tematica
Turismo e offerta rurale

Misura del PSR
Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche – Azione A).

Obiettivi dell'azione
Migliorare la fruizione degli itinerari turistici rurali attraverso il potenziamento di centri culturali e la creazione della Rete dei servizi di accoglienza e informazione.

Un primo campo d'azione riguarderà il miglioramento dell'informazione e dell'accoglienza ai turisti. Gli uffici informazione dei comuni, della Strada del vino Alcamo DOC, delle Città del vino e dei Pro Loco, qualora non ne dispongano, saranno dotati dell'attrezzatura minima standard per rendere fruibile il materiale promozionale sull'offerta rurale creato con l'azione "Servizi per la fruizione d'itinerari turistici (pannelli, opuscoli, pagine WEB, servizi telematici).
Si tratta di creare "angoli" dedicati agli itinerari rurali, ai prodotti tipici e all'artigianato locale, e di dotare i locali di computer collegati a internet, schermo per proiezioni, stampante a colori, fotocopiatrice, distributori di depliant ecc.

I Centri di accoglienza entreranno a far parte della *"Rete territoriale dei servizi di accoglienza rurale"*. La concessione di aiuti sarà subordinata all'adesione alla rete. Un apposito accordo ne regolerà il funzionamento.

La Rete sarà potenziata anche con l'istallazione di alcuni chioschi prefabbricati presso piazze e punti strategici. Inoltre, sarà dotata di una struttura mobile, tipo camper attrezzato per l'informazione turistica e la presentazione dei prodotti tradizionali locali. Ciò consentirà di promuovere il territorio con facilità, in occasione d'importanti eventi anche esterni al GAL (fiere specializzate, sagre, esposizioni, eventi culturali e promozionali ecc).

Una seconda tipologia d'iniziative riguarderà piccole infrastrutture e segnaletica lungo gli itinerari del paesaggio, della tradizione e della gastronomia locale.
Per consentire una mobilità sostenibile lungo questi itinerari, saranno creati *Centri di sosta e noleggio* gratuito di biciclette, dove i turisti potranno liberamente prelevare le bici, da riconsegnare per essere a disposizione di altri utenti. Questi Centri saranno collocati in tutti i comuni, in posizione strategica rispetto agli itinerari turistici.

I circuiti turistici saranno poi arricchiti da una nuova offerta culturale costituita da alcuni centri di documentazione sulla realtà rurale locale. Si pensa alla razza bovina "cinisara" oggi in via d'estinzione e all'Archivio storico sulla vita e le lotte contadine, posseduto dal Comune di Partinico.

(Si precisa che non saranno finanziati centri d'accoglienza collocati all'interno della RES)

Titolo delle sub-azioni previste
Non sono previste sub azioni.

Tipologie di investimento previste come da schede di misura
Centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica.
Sono ammessi al sostegno gli investimenti per spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature.

Ambito territoriale di intervento
Territorio del GAL.

Tipologie di beneficiari come da schede di misura
Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro.

Criteri di selezione adottati
Criteri di selezione" della Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche, approvati in Comitato di Sorveglianza e di seguito riportati:

CRITERI DI SELEZIONE		PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	Associazioni di imprese. Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica.	15 10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute. Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette. Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica. Numero di soggetti coinvolti e messi in rete. Sostenibilità economica dell'intervento. Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento.	15 15 10 10 5 10
Territoriali PESO MAX 20	Percorsi ricadenti interamente in: • aree D • aree C e D	 20 10

Modalità di attuazione dell'azione
A regia GAL in convenzione e/o a bando.

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL
Allo sviluppo e al miglioramento degli itinerari turistici concorrono diverse azioni.
Quella descritta con la presente scheda, "Infrastrutturazione su piccola scala", consentirà di migliorare la funzionalità dei punti d'informazione, creerà nuovi centri ricreativi e culturali, produrrà nuova segnaletica.
Sia i centri informazione esistenti, sia quelli di nuova istituzione, entreranno a far parte della "Rete territoriale dei servizi di accoglienza rurale", che fruirà del materiale informativo e dei servizi telematici creati con l'azione "Servizi per la fruizione d'itinerari rurali".

Innovatività e trasferibilità dell'azione
Di per sé, la creazione o il miglioramento di punti d'informazione e centri culturali non sono interventi innovativi. Invece, possono esserlo le modalità di erogazione dei servizi ai turisti. Da questo punto di vista, si prevede di fare uso di nuove tecnologie, di favorire l'accesso diretto all'informazione da parte dei diversamente abili e dei bambini, di creare un sistema informativo/comunicativo specifico per i giovani, di promuovere la mobilità alternativa all'interno degli itinerari turistici.
La presenza di queste caratteristiche innovative costituirà un esempio. Per favorire il processo di trasferibilità, il GAL organizzerà una giornata d'informazione/animazione sulle caratteristiche innovative delle opere finanziate.
Per il nostro territorio, un altro elemento d'innovazione è rappresentato dalla messa in rete dei centri d'informazione e accoglienza, promossa dai Comuni e dall'Associazione dei Pro Loco.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali
I centri d'informazione e di accoglienza presenti nel territorio dei GAL saranno messi in rete e dotati di materiale e supporti informativi omogenei. A questo fine, i comuni, i Pro Loco, i centri d'accoglienza presso le aree protette, i centri informazione delle strutture turistiche entreranno a far parte della *"Rete territoriale dei servizi di accoglienza rurale"*. L'impegno a partecipare alla Rete sarà obbligatorio per i Centri finanziati dal PSL.

Criteri adottati per le pari opportunità
Gli enti che partecipano alla Rete, o che siano comunque finanziati dalla presente azione, saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo delle pari opportunità* del PSL, approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta dell'Associazione Arcidonna onlus e della Federazione Italiana Donne Arte Professioni e Affari (FIDAPA), enti che operano per le pari opportunità e sono partner del GAL.

Criteri adottati per l'occupazione giovanile
Gli enti partecipanti alla Rete dei servizi di accoglienza, o che siano comunque finanziati dalla presente azione del PSL, saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo per favorire l'occupazione giovanile*, approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta di una Commissione tecnica composta dai rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, che sono presenti nel partenariato del GAL.

Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR
Secondo il Rapporto Ambientale allegato al PSR Sicilia 2007/2013, gli interventi previsti dalla Misura 313 hanno un tasso d'impatto ambientale non significativo.

I lavori di realizzazione o di ristrutturazione delle infrastrutture saranno improntati a criteri di sostenibilità ambientale: riduzione dei consumi energetici, architettura bioclimatica e analisi del ciclo di vita dell'edificio. Inoltre si farà uso, per quanto possibile, di materiali naturali e locali.
Questi obblighi per i beneficiari saranno inseriti nella convenzione per il finanziamento.
Un effetto benefico verrà poi dalla promozione della mobilità alternativa lungo gli itinerari turistici.

Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione
Nuove iniziative turistiche sovvenzionate: sette.
Volume totale di investimenti: 1.287.000,00.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.
L'indicatore "Nuove iniziative turistiche" è stato desunto da quelli di realizzazione della Misura 313, che è di riferimento per la presente azione. Questo indicatore è stato quantificato in 7 nuove iniziative. Si è pervenuti a questa determinazione a seguito di manifestazioni di interesse da parte degli Enti locali e dei Pro Loco.

Il volume dell'investimento è stato fissato in relazione agli obiettivi dell'azione e alle manifestazioni di interesse raccolte, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili.

4.1.2 Servizi per la fruizione degli itinerari rurali

Titolo dell'azione
Servizi per la fruizione degli itinerari rurali.

Tematica
Turismo e offerta rurale

Misura del PSR
Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche – Azione B).

Obiettivi dell'azione
Realizzare azioni di marketing e promozione territoriale in favore di itinerari turistici che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle attrattive naturali e storico culturali del territorio.

Si prevede di promuovere itinerari gastronomici collegati al vino DOC, all'olio DOP Val di Mazzara, alle carni bovine della "cinisara", al pescato del Mediterraneo, che insieme all'olio e al vino è componente importante della cucina locale.

Una speciale attenzione sarà posta nel promuovere gli elementi della storia, della cultura e dell'identità locale, ad un tempo contadina e marinara: Museo del Carretto di Terrasini, Musei di vita materiale del contadino/pescatore a Trappeto e Balestate, Enoteca Regionale ad Alcamo, Cantina Borbonica e Archivio storico locale a Partinico.

Alcuni circuiti avranno una specializzazione connessa al tipo di locomozione, ad esempio: Enotour in bike, Circuito agrituristico in moto, Trekking nei sentieri naturalistici del pescatore (a Balestate e Trappeto), Passeggiate a cavallo.

Un'iniziativa di marketing innovativa riguarderà la diffusione della *Guida alla Filiera corta*, che conterrà informazioni sui mercati contadini, le fiere di prodotti tipici, gli spacci di vendita diretta dei prodotti locali tradizionali o artigianali.

La promozione sarà realizzata con iniziative tra loro integrate:

- produzione di materiale informativo di tipo cartaceo e multimediale, da mettere a disposizione della *Rete dei servizi d'accoglienza rurale* e da utilizzare per le fiere;
- creazione di pagine web (turismo e prodotti tipici) da inserire nei siti dei singoli comuni;
- servizi telematici d'informazione/prenotazione da mettere a disposizione degli uffici informazione dei comuni, dei Pro Loco e degli operatori turistici che aderiscono alla Rete;
- partecipazione a fiere di settore.

Titolo delle sub-azioni previste
Non sono previste sub azioni.

Tipologie di investimento previste come da schede di misura
Sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore. In tale ottica sono ammessi al sostegno i seguenti investimenti: progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, creazione siti web, servizi telematici e multimediali innovativi.

Ambito territoriale di intervento
Territorio del GAL.

Tipologie di beneficiari come da schede di misura
Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro.

Criteri di selezione adottati
Criteri di selezione della Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche – Azione B, approvati in Comitato di Sorveglianza e di seguito riportati:

CRITERI DI SELEZIONE		PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	Associazioni di imprese.	15
	Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica.	10

Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute. Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette. Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica. Numero di soggetti coinvolti e messi in rete. Sostenibilità economica dell'intervento. Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento.	15 15 10 10 5 10
Territoriali PESO MAX 20	Percorsi ricadenti interamente in: • aree D • aree C e D	 20 10

Modalità di attuazione dell'azione

A regia diretta GAL; a bando per i beneficiari privati.

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL

Oltre a promuovere gli itinerari e gli attrattori esistenti, si produrrà materiale informativo multilingue per far conoscere le nuove iniziative turistiche realizzate con le altre azioni del PSL.

Per favorire quest'integrazione tra le azioni, parte del materiale promozionale sarà prodotto e diffuso dopo la realizzazione delle nuove iniziative di natura infrastrutturale (sistemazione sentieri, segnaletica, ripristino manufatti, creazione di centri culturali ecc.).

Inoltre, come accennato in precedenza, sarà diffusa una *Guida della Filiera Corta*, che consentirà di promuovere i mercati creati con l'azione "Servizi commerciali rurali".

Innovatività e trasferibilità dell'azione

Si premette che il territorio del GAL Castellamare del Golfo non è stato mai interessato da precedenti programmi Leader. Pertanto, iniziative promozionali in favore di reti territoriali di servizi turistici rappresentano un'innovazione ed un avanzamento rispetto alla situazione attuale, che fa perno su iniziative limitate, di valenza strettamente comunale.

Un'altra innovazione è costituita dal collegamento tra l'offerta rurale e quella costiera. A questo fine saranno individuati e promossi itinerari rurali e naturalistici a partire dai centri costieri dove si concentra un gran numero di turisti a motivazione balneare o congressuale (basta citare Città del Mare a Terrasini).

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali

Il materiale promozionale sarà creato e distribuito in funzione della *Rete dei servizi di accoglienza rurale*, alla quale hanno già dato la loro adesione i Pro loco, la Strada del Vino Alcamo doc, gli uffici informazione dei comuni, i centri accoglienza presso l'Enoteca Regionale di Alcamo, la Cantina Borbonica, i musei etno - antropologici, importanti strutture ricettive costiere.

Criteri adottati per le pari opportunità

Gli enti che partecipano alla Rete dei servizi di accoglienza saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo delle pari opportunità del PSL*, approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta dell'Associazione Arcidonna onlus e della Federazione Italiana Donne Arte Professioni e Affari (FIDAPA), enti che operano per le pari opportunità e sono partner del GAL.

Criteri adottati per l'occupazione giovanile
Gli enti che partecipano alla Rete Territoriale dei servizi di accoglienza, ovvero finanziati dalla presente azione, saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo per favorire l'occupazione giovanile,* approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta di una Commissione tecnica composta dai rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, presenti nel partenariato del GAL.

Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR
Secondo il Rapporto Ambientale allegato al PSR Sicilia 2007/2013, gli interventi previsti dalla Misura 313 non hanno un tasso d'impatto ambientale significativo.
Si contribuirà al raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR in diversi modi:

- privilegiando i materiali ed i supporti informativi a minor impatto ambientale, ad esempio: carta riciclata, colori ecologici, supporti informatici;
- promuovendo circuiti di tipo naturalistico e ambientale, collegati all'agricoltura biologica;
- inserendo nel materiale promozionale elementi informativi che riguardano le certificazioni ambientali delle strutture turistiche.

Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione
Numero di interventi sovvenzionati, quattro.
Volume totale degli investimenti, euro 910.000,00.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.
Gli indicatori sono uguali a quelli della Misura 3.13 – Incentivazione di attività turistiche, misura di riferimento della presente azione. Il numero degli interventi, 4 progetti tra loro integrati, è stato quantificato a seguito di manifestazioni di interesse espresse negli incontri di animazione del partenariato, tenuto conto della necessità di non parcellizzare la spesa.

Il volume dell'investimento è stato determinato in relazione agli obiettivi dell'azione, alle manifestazioni di interesse raccolte e alle risorse finanziarie disponibili.

4.1.3 Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario

Titolo dell'azione
Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario.

Tematica
Turismo e offerta rurale

Misura del PSR
Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione B.

Obiettivi dell'azione
Recuperare elementi tipici del paesaggio e della cultura rurale locale, inserendoli nei circuiti turistici.

Per migliorare l'attrattività delle aree rurali si interverrà sui tre paesaggi agrari tipici del territorio, valorizzandoli a fini turistici.
Nella zona pedemontana, tra Cinisi e Borgetto, il paesaggio è caratterizzato da pascoli alberati con olivi e carrubi, un tempo popolati da bovini di razza "cinisara". Qui, al recupero di manufatti si affiancherà la creazione di un Centro di documentazione su questa razza, che si prevede di finanziare con l'azione *Piccole infrastrutture per lo sviluppo di itinerari rurali*.

Nelle colline coltivate prevalentemente a vigneto, si opererà con il recupero di edifici isolati, edicole votive e abbeveratoi frequentati, un tempo frequentati da carrettieri e contadini che percorrevano le "trazzere" di collegamento tra le masserie e paesi. In questa zona gli itinerari di fruizione sono quelli enogastronomici, collegati con la Strada del Vino Alcamo DOC.

La terza area d'intervento riguarda gli spazi collettivi costieri, in particolare a Terrasini, dove si prevede il ripristino di "Macchine d'Acqua" (sene, vasche e torri piezometriche). Quest' intervento si collega alla "Via dei terrazzi sul mare", che sarà finanziata, sempre a Terrasini, con l'azione aggiuntiva *Valorizzazione del patrimonio storico culturale e etno – antropologico*.

Titolo delle sub-azioni previste
Non sono previste sub azioni.

Tipologie di investimento previste come da schede di misura
Realizzazione di interventi di ripristino, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, da destinare a pubblica fruizione.
Realizzazione di interventi di ripristino dei manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale.
Tipologie di interventi ammissibili:

- recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario sui fabbricati;
- ripristino dei diversi elementi tipici caratterizzanti il paesaggio agrario tradizionale.

Ambito territoriale di intervento
Territorio del GAL.

Tipologie di beneficiari come da schede di misura
Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti parco.
Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione.

Criteri di selezione adottati
Criteri di selezione della Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione B, approvati in Comitato di Sorveglianza e di seguito riportati:

Qualità e coerenza del progetto **PESO MAX 70**	Progetti comprensoriali di ripristino e tutela di esemplari arborei monumentali. Progetti comprensoriali di riqualificazione di colture terrazzate. Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili.	25 25 20
Territoriali **PESO MAX 30**	Zone D e isole minori. Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree *Natura 2000* e parchi e riserve regionali .	10 20

Modalità di attuazione dell'azione
A regia GAL in convenzione e/o a bando.

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL
I manufatti del paesaggio rurale recuperati con quest'azione saranno inseriti negli itinerari turistici promossi con l'azione "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali". Infine, il materiale informativo sarà reso disponibile sul web e negli sportelli della *Rete dei servizi d'accoglienza rurale (*Uffici turistici dei comuni, Strada del Vino, Pro Loco, ecc...), in parte finanziata con l'azione "Piccole infrastrutture per lo sviluppo d'itinerari rurali".

Innovatività e trasferibilità dell'azione
Il recupero di manufatti che rappresentano la storia e l'identità rurale di un territorio, di per sé, non è un fatto innovativo. Infatti, si tratta di iniziative già realizzate in altri territori che in passato hanno fruito di programmi Leader. Va però considerato che il tasso di innovazione di un'iniziativa si misura con riferimento al contesto sul quale s'interviene. Da questo punto di vista, va tenuto in conto che sul nostro territorio non sono state mai realizzate azioni positive a tutela dei piccoli manufatti del paesaggio agrario.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali
Non prevista.

Criteri adottati per le pari opportunità
Gli enti beneficiari della presente azione saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo delle pari opportunità del PSL*, approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta dell'Associazione Arcidonna onlus e della Federazione Italiana Donne Arte Professioni ed Affari (FIDAPA), enti che operano per le pari opportunità e sono partner del GAL.

Criteri adottati per l'occupazione giovanile
Gli enti beneficiari della presente azione saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo per favorire l'occupazione giovanile,* approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta di una Commissione tecnica composta dai rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, che sono presenti nel partenariato del GAL.

Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Secondo il rapporto ambientale allegato al PSR, gli interventi della Misura 323 hanno un impatto ambientale positivo, purché rispettino la natura dei luoghi e prevedano l'utilizzo di materiali naturali e autoctoni. Il GAL si atterrà a queste prescrizioni, che saranno trasferite agli enti attuatori degli interventi.

Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione
Numero di interventi sovvenzionati, sei.
Volume totale degli investimenti, euro 1.284.000,00.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori
Gli indicatori sono uguali a quelli della Misura 3.23 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione B, misura di riferimento della presente azione. Il numero degli interventi è stato quantificato in 6 progetti, tenuto conto delle risultanze degli incontri di animazione.
Il volume dell'investimento è stato determinato dal partenariato in relazione agli obiettivi dell'azione, alle manifestazioni di interesse raccolte tra gli operatori pubblici e privati, all'allocazione per tematiche ed azioni delle risorse finanziarie disponibili.

4.1.4 Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno – atropologico collegato al mare

Azione aggiuntiva non compresa nelle Misure dell'Asse 3.

Titolo dell'azione
Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno atropologico collegato al mare.

Motivazioni che hanno reso necessaria l'Azione
Il partenariato ha ritenuto di avvalersi della possibilità d'attuare un'azione non prevista nell'Asse 3 del PSR Sicilia, ma correlata alla tematica prioritaria "Turismo e Offerta rurale" e funzionale alla strategia del GAL, che consiste nell'integrare le risorse rurali con gli elementi urbani e costieri presenti nel territorio, e ciò, per favorire la crescita del turismo e migliorare i redditi delle imprese agricole.

I comuni costieri del GAL, quali Trappeto, Terrasini e Balestrate, hanno un'identità culturale e storica dove l'elemento rurale e quello marinaro sono storicamente e geograficamente interconnessi. Questi centri, un tempo poco più che villaggi, non avevano grandi marinerie, come a Mazzara o Sciacca, e i terreni coltivati da pescatori/contadini arrivavano al limite degli approdi per la pesca.

Per migliorare e rendere più attraenti i circuiti rurali che interessano questi comuni, si ritiene necessario ripristinare e salvaguardare le testimonianze storiche collegate alla vita tradizionale sul mare. La creazione d'itinerari rurali integrati da elementi naturalistici, paesaggistici e culturali collegati al mare, costituisce una strategia utile a migliorare l'attrattività delle aree rurali litoranee e concorrere alla diversificazione dei redditi delle aziende agricole ivi collocate.

Obiettivi dell'azione
Recuperare al paesaggio e alla fruizione gli elementi tipici della cultura marinara tradizionale, per creare itinerari turistici integrati (cultura, agriturismo, tradizione marinara, enogastronomia).

Nei centri costieri del GAL la componente rurale si arricchisce di elementi marinari. Ciò incide sugli itinerari turistici rurali, che per essere più attrattivi, devono integrare elementi storico culturali e paesaggistici di tipo marinaro.

Con le azioni "*Infrastrutture per lo sviluppo di itinerari turistici" (Misura 313 A*) e "*Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario (Misura 323*), s'interverrà per ripristinare e rendere fruibile la componente agricola dell'offerta rurale territoriale. Quest'opera, nei comuni litoranei, sarà completata con la valorizzazione del paesaggio e degli elementi culturali collegati al mare.

Un primo obiettivo riguarda la messa in sicurezza e la realizzazione di piccole infrastrutture lungo i "Sentieri del pescatore" presenti a Balestate, Trappeto e Cinisi, e il ripristino della "Via dei Terrazzi sul mare" a Terrasini.
Con la stessa azione saranno potenziate le esposizioni etno - antropologiche che illustrano la storia, la cultura e il saper fare locale, collegati al mondo della pesca costiera e della piccola marineria tradizionale. Si tratta di allestire i Musei del pescatore/contadino di Balestrate e Trappeto, dove saranno allocate le raccolte già possedute dai comuni.

Titolo delle sub-azioni previste
Non sono previste sub azioni.

Tipologie di investimento
Realizzazione di interventi di ripristino di manufatti tipici del paesaggio costiero tradizionale, quali sentieri, muretti a secco, terrazze, edicole ecc…
Creazione e riallestimento di centri di documentazione e raccolte museali sulla vita tradizionale nei villaggi costieri, abitati da pescatori/contadini.
Sono ammessi al sostegno gli investimenti per spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature, ripristino dei diversi elementi tipici caratterizzanti il paesaggio tradizionale.

Ambito territoriale di intervento
Comuni di Cinisi, Terrasini, Trappeto, Balestrate e Alcamo.

Tipologie di beneficiari
Enti locali territoriali, in forma singola o associata.

Criteri di selezione previsti

CRITERI DI SELEZIONE		PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	Enti locali in forma associata.	15

Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	Sentieri ed itinerari che collegano direttamente l'offerta costiera e peschereccia con quella tipicamente rurale. Ampliamento, completamento o miglioramento di opere esistenti. Progetti comprensoriali di ripristino di manufatti inseriti in percorsi fruibili dai turisti. Utilizzo di tecnologie innovative.	20 20 15 10
Territoriali PESO MAX 20	Sentieri che collegano i centri abitati con le aree protette costiere.	20

Modalità di attuazione dell'azione
A regia GAL in convenzione e/o a bando

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL
Gli interventi che saranno realizzati con l'azione aggiuntiva, si presentano come un'estensione, in ambito costiero, di quanto previsto per le tradizioni e il paesaggio agrario con le azioni: *"Piccole infrastrutture per lo sviluppo di itinerari rurali"* e "*Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario".* Le opere realizzate saranno incluse negli itinerari turistici integrati *(*cultura, natura, tradizione marinara, agriturismo, enogastronomia), promossi con l'azione "*Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".*

Innovatività e trasferibilità dell'azione
Per sua natura, il recupero di manufatti e di testimonianze che rappresentano la storia e l'identità di un luogo, non è un fatto innovativo. Va però considerato che il livello di innovazione di un'iniziativa si misura anche con riferimento alle metodologie e al contesto in cui si opera. Da questo punto di vista, una pianificazione integrata per recuperare, sia l'identità rurale, sia quella costiera e peschereccia ad essa indissolubilmente legata, rappresenta una novità, che può essere trasferita ad altre aree siciliane con le stesse caratteristiche.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali
I Musei del pescatore/contadino entreranno a far parte della *Rete dei servizi di Accoglienza*. I sentieri e le esposizioni sulla vita tradizionale nei centri costieri, creati con la presente azione, saranno integrati nell'offerta turistica territoriale di tipo rurale. Il relativo materiale promozionale sarà disponibile presso gli sportelli della *Rete,* alla quale hanno già dato la loro adesione i Pro loco, la Strada del Vino Alcamo doc, gli uffici informazione dei comuni, i centri accoglienza presso l'Enoteca Regionale di Alcamo, la Cantina Borbonica, importanti strutture ricettive.

Criteri adottati per le pari opportunità
Gli enti finanziati dalla presente azione saranno chiamati a sottoscrivere il P*rotocollo delle pari opportunità* del PSL, approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta dell'Associazione Arcidonna onlus e della Federazione Italiana Donne Arte Professioni e Affari (FIDAPA), enti che operano per le pari opportunità e sono partner del GAL.

Criteri adottati per l'occupazione giovanile
Gli enti beneficiari della presente azione saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo per favorire l'occupazione giovanile,* approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta di una Commissione tecnica composta dai rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, che sono presenti nel partenariato del GAL.

Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR.
Gli interventi della presente azione hanno un impatto ambientale positivo, purché rispettino la natura dei luoghi e prevedano l'utilizzo di materiali naturali e autoctoni. Il GAL si atterrà a queste prescrizioni, che saranno trasferite agli enti attuatori degli interventi.

Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione
Numero di interventi sovvenzionati, cinque.
Volume totale degli investimenti, euro 465.000,00.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori
Gli indicatori sono stati definiti in analogia a quelli della Misura 3.23 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione B. Il numero degli interventi è stato quantificato in 5 progetti, tenuto conto delle manifestazioni di interesse dei comuni e delle scelte operate dal partenariato.

Il volume dell'investimento è stato determinato in relazione agli obiettivi dell'azione, alle manifestazioni di interesse raccolte, all'allocazione per tematiche ed azioni delle risorse finanziarie disponibili.

4.1.5 Servizi commerciali rurali

Titolo dell'azione
Servizi commerciali rurali.

Tematica
Filiera corta.

Misura del PSR
Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – Azione A)

Obiettivi dell'azione
Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati in grado di ospitare aree per la commercializzazione di prodotti tipici e artigianali

Per accorciare la filiera produttore/consumatore e facilitare una maggiore diffusione e vendita di prodotti locali, è opportuno creare una *Rete territoriale di spazi attrezzati per la commercializzazione delle produzioni locali*, anche al servizio di farmers'markets e del commercio itinerante.
Nei comuni che non ne dispongano, si attrezzeranno nuove aree. Ove necessario, si migliorerà la funzionalità di quelle esistenti.

Titolo delle sub-azioni previste
Non sono previste sub azioni.

Tipologie di investimento previste come da schede di misura
Realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (*farmers' markets*) e locali soprattutto artigianali.
Realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali.

Ambito territoriale di intervento
Territorio del GAL.

Tipologie di beneficiari come da schede di misura
Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi.

Criteri di selezione adottati
Criteri di selezione" della Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione A, approvati in Comitato di Sorveglianza e di seguito riportati:

CRITERI DI SELEZIONE		PESO
Qualificazione del soggetto proponente **PESO MAX 20**	Azione A: Enti locali e territoriali associati per aree contigue.	20
Qualità e coerenza del progetto **PESO MAX 60 per ciascuna delle azioni A, B, C e D**	Azione A: • utilizzo di edifici già esistenti; • accessibilità dell'area; • aree dotate di attrazioni turistico-culturali o naturalistico-ambientali; • popolazione servita; • innovazione tecnologica.	 25 10 10 10 5
Territoriali **PESO MAX 20**	Aree D	20

Modalità di attuazione dell'azione
A regia GAL in convenzione e/o a bando.

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL
Le azioni della tematica principale, turismo e offerta rurale, hanno come obiettivo la diversificazione del mix di redditi delle imprese, da ottenere con l'inserimento in circuiti turistici che favoriscano anche la vendita di prodotti tipici e locali.
Questo processo sarà favorito dalla realizzazione di spazi attrezzati che consentano, ai produttori un accesso diretto al mercato locale, e ai turisti, di conoscere e acquistare le produzioni locali.
Per favorire la conoscenza dei mercati sorti a seguito delle nuove opere realizzate con la presente azione, sarà creata e diffusa una Guida alla Filiera corta, finanziata con risorse dell'azione *"Servizi per la fruizione d'itinerari rurali".*

Innovatività e trasferibilità dell'azione

Nel territorio abbondano le produzioni agricole di qualità: ortofrutta, olio, vino, carni, formaggi, produzioni biologiche. Tuttavia, non esistono mercati contadini e aree pubbliche per la vendita diretta di prodotti tipici e artigianali e per l'organizzazione di eventi promozionali. Inoltre, anche i negozi specializzati nelle produzioni locali sono quasi inesistenti.

Ciò è causato sia dalla carenza di spazi attrezzati, sia dalla mancata cooperazione tra le Amministrazioni comunali, che non hanno saputo sviluppare iniziative comuni.

Rispetto a queste lacune, l'organizzazione di un sistema territoriale di aree attrezzate per la vendita di prodotti locali e la creazione di una Rete intercomunale per ottimizzarne l'utilizzazione degli impianti, rappresentano un'innovazione importante.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali

Per garantire una buona utilizzazione delle aree a mercato che saranno realizzate, i comuni hanno assunto l'impegno a costituire la *Rete delle aree mercatali*, che ha le seguenti finalità:

- coordinare l'uso di questi spazi, favorendo le specializzazioni ed evitando sovrapposizioni;
- facilitare accordi per garantire lo svolgimento d'importanti mostre mercato itineranti;
- collaborare con altri GAL per una promozione reciproca dei prodotti locali, mettendo a loro disposizione il sistema territoriale degli spazi commerciali creati con la presente azione.

Una volta costituita, la Rete avrà come primi interlocutori e partner: il Consorzio di tutela della carne bovina cinisara, il Consorzio del Distretto del vino della Sicilia Occidentale, le Associazioni artigiane, l'Associazione Agri Mercato, che gestisce mercati agricoli in vendita diretta. Infatti, questi enti, partner del GAL, hanno già manifestato interesse a stabilire con la Rete un calendario di eventi promozionali e commerciali.

Criteri adottati per le pari opportunità

Gli enti che partecipano alla Rete delle aree mercatali saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo delle pari opportunità del PSL*, approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta dell'Associazione Arcidonna onlus e della Federazione Italiana Donne Arte Professioni e Affari (FIDAPA), enti che operano per le pari opportunità e sono partner del GAL.

Criteri adottati per l'occupazione giovanile

Gli enti che fruiranno delle aree attrezzate per la vendita di prodotti locali, saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo per favorire l'occupazione giovanile,* approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta di un comitato composto dai rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, che sono presenti nel partenariato del GAL.

Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Per il rapporto ambientale allegato al PSR, gli interventi previsti dalla Misura 321 A) hanno un impatto ambientale positivo, purché rispettino la natura dei luoghi e prevedano il mantenimento degli elementi che caratterizzano il paesaggio rurale e urbano. Il GAL inserirà questa prescrizione tra gli oneri a carico degli enti beneficiari delle iniziative.

Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione (da tabella a paragrafo 3.2):

Numero di azioni sovvenzionate: cinque.

Volume totale di investimenti: euro 970.000,00.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.
Gli indicatori sono uguali a quelli previsti per la Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.
La previsione di finanziare cinque iniziative deriva da una valutazione del partenariato basata sulle manifestazioni d'interesse da parte dei comuni e sulla volontà di evitare duplicazioni e sovrapposizioni territoriali.
Il volume dell'investimento è stato determinato dopo aver individuato gli interventi da realizzare.

4.1.6 Impianti fotovoltaici per la produzione di energia negli edifici pubblici

Titolo dell'azione
Impianti fotovoltaici per la produzione di energia negli edifici pubblici.

Tematica
Servizi alla popolazione.

Misura del PSR
Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione C

Obiettivi dell'azione (v. obiettivi operativi del quadro strategico ad albero)
Diminuire l'inquinamento, mitigare l'effetto serra e contrastare il cambiamento climatico, favorendo l'uso di energia rinnovabile ricavata da impianti fotovoltaici.

I nuovi impianti fotovoltaici interesseranno tutti i comuni del territorio del GAL e complessivamente avranno una capacità di circa 50 kW/h.
La scelta di realizzare almeno un impianto in ogni comune ha un valore simbolico, e testimonia l'impegno delle Amministrazioni a collaborare tra loro per favorire l'uso di energia da fonti rinnovabili.

Questa collaborazione sarà regolata da una convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che creerà la *Rete civica per la diffusione di impianti fotovoltaici* e istituirà un Ufficio comune per realizzare gli impianti e curarne la manutenzione.
La convenzione consentirà di raggruppare in un unico progetto tutte le iniziative comunali e di procedere per l'affidamento dell'appalto con una sola procedura di evidenza pubblica, gestita dall'Ufficio comune. Ciò porterà sinergie e risparmi sia nell'attuazione dell'azione, sia nella successiva gestione degli impianti.

Titolo delle sub-azioni previste
Non sono previste sub – azioni.

Tipologie di investimento previste come da schede di misura
Realizzazione d'impianti solari per la produzione di energia termica o elettrica.

Ambito territoriale di intervento
Territorio del GAL.

Tipologie di beneficiari come da schede di misura
Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi.

Criteri di selezione adottati
Criteri di selezione della Misura 321 – Incentivazione di attività turistiche – Azione C, approvati in Comitato di Sorveglianza e di seguito riportati:

CRITERI DI SELEZIONE		PESO
Qualificazione del soggetto proponente **PESO MAX 20**	Azione C: • Enti locali e territoriali associati per aree contigue.	20
Qualità e coerenza del progetto **PESO MAX 60**	Azione C: • metri cubi serviti; • utenti serviti; • innovazione tecnologica.	35 20 5
Territoriali **PESO MAX 20**	Aree D	20

Modalità di attuazione dell'azione
A regia GAL in convenzione e/o a bando.

Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL
Il turista percepisce la difesa dell'ambiente come un elemento essenziale della qualità della vita di una destinazione rurale. Innescare un processo di diffusione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, comporta un miglioramento dell'offerta turistica rurale, obiettivo prioritario per il PRL.

Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni)
Nel territorio del GAL, popolato da oltre 110.000 abitanti, non esistono impianti fotovoltaici.
Tenendo conto di questa situazione di ritardo, il partenariato ha previsto di finanziare un solo progetto a "RETE", che comprenda i singoli impianti collocati in tutti i comuni del GAL.
Questa scelta, oltre ad essere innovativa, è anche esemplare, perché testimonia l'impegno delle Amministrazioni comunali a cooperare per favorire l'uso di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, essa comporterà sinergie e risparmi, sia nella realizzazione degli impianti, sia dopo, nella gestione/manutenzione degli stessi.

Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali
La collaborazione tra le Amministrazioni comunali sarà regolata da una Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, che riguarderà:

- la creazione della *Rete civica per la diffusione di impianti fotovoltaici*;
- l'istituzione di un Ufficio Comune a supporto dell'attività della Rete, che provveda alla realizzazione del progetto e alla gestione/manutenzione degli impianti.

Criteri adottati per le pari opportunità

Gli enti che partecipano alla Rete civica per la diffusione d'impianti fotovoltaici saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo delle pari opportunità del PSL*, approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta dell'Associazione Arcidonna onlus e della Federazione Italiana Donne Arte Professioni e Affari (FIDAPA), enti che operano per le pari opportunità e sono partner del GAL.

Criteri adottati per l'occupazione giovanile

Gli enti che partecipano alla Rete civica per la diffusione d'impianti fotovoltaici, o finanziati dalla presente azione, saranno chiamati a sottoscrivere il *Protocollo per favorire l'occupazione giovanile,* approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta di una Commissione tecnica composta dai rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, che sono presenti nel partenariato del GAL.

Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR

Per quanto concerne l'inquinamento dell'atmosfera, l'impatto ambientale degli interventi previsti è ovviamente positivo. Poiché sarà istallata una capacità di circa 50 kWh e si stima una produzione di energia giornaliera di almeno 400 kWh, rispetto all'uso di energia ricavata da petrolio e derivati, in un anno, si avrà una riduzione di emissioni di CO2 di circa 60 tonnellate (equivalenza tra kWh ed emissioni di CO2, 1kWh=0,5 kg CO2).

Obiettivi quantificati per indicatori di realizzazione

Numero di interventi sovvenzionati: sette.
Volume totale degli investimenti: euro 458.300,00.

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Gli indicatori sono uguali a quelli previsti per la Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.
Come accennato in precedenza, il partenariato ha deciso di finanziare un solo progetto d'area che raggrupperà i sette impianti comunali.
Il volume dell'investimento è stato determinato dal partenariato in relazione agli obiettivi dell'azione e all'allocazione delle risorse finanziarie disponibili per tematiche e azioni.

Tabella di quantificazione degli indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori obiettivo
di impatto *Indicatori del PSL, comprensivi dell'Azione aggiuntiva, non compresa nell'Asse 3.*	Crescita economica Creazione di occupazione	Euro Unità	890.000,00 32

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori obiettivo
di risultato *Turismo e offerta rurale* *Tematica principale*	Numeri di posti di lavoro creati Numero addizionale turisti *(Misura 313)* Popolazione avvantaggiata dal miglioramento dei servizi *(Misura 323)*	Unità Unità Abitanti	13 500 4.000
di risultato ***Azione aggiuntiva** non compresa nell'Asse 3*	Popolazione avvantaggiata dal miglioramento del servizio ***(indicatore specifico aggiuntivo)***	Abitanti	20.000
di risultato *Filiera corta* *Tematica complementare*	Popolazione avvantaggiata dal miglioramento del Servizio *(Misura 321)*	Abitanti	8.000
di risultato *Servizi alla popolazione* *Tematica complementare*	Popolazione avvantaggiata dal miglioramento del servizio *(Misura 321)*	Abitanti	8.000

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori obiettivo
di realizzazione *Azione: Piccole infrastrutture per lo sviluppo di itinerari rurali.*	Nuove iniziative turistiche Volume totale investimenti (*Misura 313 A)*	Unità Euro	7 1.287.000,00
di realizzazione *Azione: Servizi per la fruizione degli itinerari*	Nuove iniziative turistiche Volume totale investimenti *(Misura 3.13 B)*	Unità Euro	4 910.000,00

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori obiettivo
di realizzazione *Azione: Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario.*	Numero di interventi sovvenzionati Volume totale investimenti *(Misura 323 B)*	Unità Euro	6 1.284.000,00
di realizzazione ***Azione aggiuntiva** non compresa nell'Asse 3: Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno atropologico collegato al mare.*	Numero di interventi sovvenzionati. Volume totale investimenti ***(indicatore specifico aggiuntivo)***	Unità Euro	5 465.000,00
di realizzazione *Azione: Servizi commerciali rurali.*	Numero di interventi sovvenzionati Volume totale di investimenti *(Misura 321 A)*	Unità Euro	5 970.000,00
di realizzazione *Azione: Impianti fotovoltaici per la produzione di energia negli edifici pubblici.*	Numero di azioni sovvenzionate Volume totale investimenti *(Misura 321 C)*	Unità Euro	7 458.300,00

4.2 Dotazione finanziaria

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Dotazione finanziaria									Quota privata	% quota privata sul totale complessivo
	Importo totale complessivo	Importo totale pubblico	% quota pubblica	Importo cofinanzia-mento FEASR	% cofinanzia-mento FEASR sulla quota pubblica	% cofinanzia-mento FEASR sul totale complessivo	Importo cofinanzi-amento nazionale	% cofinanzia-mento nazionale sulla quota pubblica	% cofinanzia-mento nazionale sul totale complessivo		
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	5.374.300,00	4.653.300,00	86,58	2.657.647,50	57.50	49,79	1.977.652,50	42,50	36,80	721.000,00	13,42
Azione A – Piccole infrastrutture per lo sviluppo d'itinerari rurali. (Misura 313 Incentivazione di attività turistiche)	1.287.000,00	990.000,00	76,92	569.250,00	57.50	44,23	420.750,00	42,50	32,69	297.000,00	23,08
Azione B - Servizi per la fruizione d'itinerari rurali. (Misura 313 Incentivazione di attività turistiche)	910.000,00	700.000,00	76,92	402.500,00	57.50	44,23	297.500,00	42,50	32,69	210.000,00	23,08
Azione C - Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario. (Misura 3.23- Tutela e riqualificazione del patrimonio)	1.284.000,00	1.070.000,00	83,33	615.250,00	57.50	47,92	454.750,00	42,50	35,42	214.000,00	16,67
Azione D - Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno antropologico collegato al mare (Azione aggiuntiva)	465.000,00	465.000,00	100	267.375,00	57.50	57,50	197.625,00	42,50	42,50		
Azione E - Servizi commerciali rurali. (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione A)	970.000,00	970.000,00	100	557.750,00	57.50	57,50	412.250,00	42,50	42,50		
Azione F - Impianti pubblici per la produzione di energie da fonti rinnovabili (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione C)	458.300,00	458.300,00	100	263.522,50	57.50	57,50	194.777,50	42,50	42,50		
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.160.000,00	1.160.000,00	100	667.000,00	57.50	57,50	493.000,00	42,50	42,50		
Tip. A – Attuazione del PSL	1.047.000,00	1.047.000,00	100	602.025,00	57.50	57,50	444.975,00	42,50	42,50		
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	113.000,00	113.000,00	100	64.975,00	57.50	57,50	48.025,00	42,50	42,50		
TOTALI	6.534.300,00	5.813.300,00	88,97	3.342.647,50	57.50	51,16	2.470.652,50	42,50	37,81	721.000,00	11,03

4.3 Articolazione della misura 431

A) TIPOLOGIA DI INTERVENTO A) - ATTUAZIONE DEL PSL

Il costo totale previsto per questa tipologia di spesa è di euro **1.047.000,00.**

1. Personale

Il costo del personale è di euro **740.000,00**, ripartito come segue.

Management

Funzionamento organi societari, Responsabile di Piano, Responsabile amministrativo.

Costo annuo	82.000,00
Costo totale	**328.000,00**

Nota: nella determinazione del budget di spesa del Management sono stati rispettati i compensi massimi consentiti.

Tecnici

Capo struttura tecnica, Capo struttura comunicazione, Animatori, Istruttori delle domande di aiuto e di pagamento, Verificatori.

Costo annuo	65.000,00
Costo totale	**260.000,00**

Segreteria

Due addetti (uno a tempo pieno ed uno a tempo parziale) per la segreteria amministrativa e per quella tecnica.

Costo annuo	38.000,00
Costo totale	**152.000,00**

Personale delle amministrazioni comunali

Le amministrazioni comunali forniranno personale tecnico per l'istruttoria dei progetti infrastrutturali e per la formazione di RETI intercomunali.

2. Spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli

Le sedi saranno concesse in comodato dai soci, pertanto non si avranno spese di affitto.

Manutenzione ed allacciamenti	7.000,00
Energia, riscaldamento, acqua	7.200,00
Pulizia locali	16.400,00
Costo totale	**30.600,00**

3. Spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL

Autovalutazione	19.200,00
Servizi di informatica e traduzioni	15.000,00
Assistenza legale, fiscale, contabile	78.000,00
Fidejussioni ed assicurazioni	120.000,00
Servizi telefonici e postali	7.200,00
Attrezzature ed arredi	20.000,00

Cancelleria, materiali di consumo	14.000,00
Costituzione GAL, registrazioni	3.000,00
Costo totale previsto	**276.400,00**

B) TIPOLOGIA DI INTERVENTO B) ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE

Il costo totale previsto per questa tipologia di spesa è di euro **113.000**, non superiore al 10% della dotazione pubblica della misura (1.160.000,00).

1. Piano delle azioni di comunicazione

Obiettivi e targhet:

- Creare interesse nei riguardi dell'attività del GAL;
- favorire la partecipazione dei portatori di interesse;
- rendere l'attività del GAL trasparente e pubblica;
- informare i potenziali beneficiari sulle Azioni del PSL;
- far conoscere le procedure di finanziamento;
- favorire la comunicazione tra i partner del GAL;
- diffondere i risultati ottenuti;
- far conoscere le iniziative più innovative e favorirne la trasferibilità;
- favorire la creazione di Reti tra gli operatori e gli enti locali;
- avviare collaborazioni con altri Gruppi di azione Locale, anche stranieri.

Attività e strumenti:

- pubblicare le procedure concorsuali su giornali a grande diffusione;
- organizzare seminari e incontri per presentare le azioni del PSL e le procedure per accedere ai finanziamenti;
- creare un sito web (con le principali pagine in inglese), che informi sull'attività del GAL e sull'attuazione del PSL;
- realizzare e diffondere stampati e CD relativi all'attuazione e ai risultati conseguiti con il PSL;
- organizzare almeno due work shop per far incontrare gli operatori locali, ospitare delegazioni di altri gruppi di azione locale e favorire la nascita di RETI;
- organizzare due convegni per la diffusione dei risultati e la presentazione delle iniziative più innovative, trasferibili in altri contesti.

Pianificazione delle attività

Attività	2010	2011	2012	2013
Creazione ed aggiornamento sito web				
Pubblicizzazione delle procedure concorsuali				
Seminari di presentazione delle azione del PSL				
Workshop per favorire la creazione di reti				
Pubblicazioni e stampati				
Convegni di diffusione dei risultati				

Costi previsti

Pubblicità, manifesti, cartelloni, locandine ecc..	24.000,00
Pubblicazioni e CD	22,000,00
Sito web (creazione e gestione per 4 anni)	20.000,00
Organizzazione convegni e seminari	24.000,00
Servizi grafici	8.000,00
Addetto stampa	10.000,00
Totale	**108.000,00**

2. Attività formative per i collaboratori del GAL

Obiettivi:

- consentire una corretta attuazione del PSL;
- implementare il sistema di controllo e auto valutazione;
- implementare il sistema di comunicazione interno ed esterno a mezzo web;
- garantire la sicurezza dei dati e la privacy;
- favorire una archiviazione ordinata dei documenti.

Contenuti della formazione:

- Adempimenti del Gal nei riguardi dell'AdG
- Monitoraggio delle iniziative
- Sistemi di controllo
- Attività di autovalutazione
- Sicurezza e privacy

Costi previsti:

Docenza per la formazione	5.000,00

4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)

La Misura 421 prevede l'attuazione di progetti di cooperazione interterritoriali o transnazionali che coinvolgano, in un'azione comune, diversi GAL. Ciò al fine di aggregare potenzialità e di raggiungere una massa critica utile a garantire il buon esito delle iniziative. A questi progetti, i GAL selezionati, potranno partecipare come capofila o come partner.
Il GAL Castellamare del Golfo, con riferimento alle priorità territoriali e alle tematiche di sviluppo individuate dal partenariato, desidera avviare attività di cooperazione sui temi di seguito indicati.

Turismo e offerta rurale

Obiettivi principali della cooperazione

- definire nuovi modelli organizzativi per la gestione e la valorizzazione in funzione turistica delle risorse naturali e culturali;
- creare sinergie e sfruttare opportunità che consentano di confrontarsi meglio sui mercati turistici.

Azioni:

- costituzione di una struttura tecnica comune per individuare buone prassi e nuovi modelli organizzativi che utilizzino anche le nuove tecnologie;
- trasferimento di conoscenze e buone prassi;
- creazione di una Rete per lo scambio d'informazioni utili alla promozione delle destinazioni, da attuare anche congiuntamente, sfruttando sinergie tra i GAL.

Prodotti tipici

Obiettivi principale della collaborazione:

- migliorare la qualità del package dei prodotti locali e limitare l'impatto ambientale degli imballaggi e dei sottoprodotti;
- confrontarsi con mercati più ampi.

Azioni

- trasferimento d'informazioni e know how riguardanti l'innovazione tecnologica applicata agli imballaggi e all'uso di materiali degradabili o facilmente riciclabili;
- trasferimento d'informazione e know how sull'utilizzazione e/o lo smaltimento dei sottoprodotti;
- scambi d'informazioni e progetti comuni per ampliare i mercati di sbocco.

4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

L'organo più importante per l'attuazione del PSL è il **Consiglio d'Amministrazione.** Nel nostro caso sarà composto di sette membri espressi dai seguenti soci: *Banca Don Rizzo, Consorzio Cult, Consorzio InvesIncultura, impresa Tarantola, Comuni di Balestrate, Cinisi e Borgetto.*

Un socio importante è il *Banco Don Rizzo - Credito cooperativo della Sicilia Occidentale* di Alcamo, da sempre impegnato per lo sviluppo del territorio. Quest'istituto, presente con sportelli in tutta l'area, per statuto, favorisce l'accesso al credito delle imprese locali. Oltre ad apportare una profonda conoscenza dell'economia locale, il Banco assumerà il ruolo di **referente finanziario** e fornirà assistenza per **favorire l'accesso al credito delle imprese** che intendono investire.

I soci pubblici più coinvolti nella gestione del GAL saranno gli enti locali. Si tratta di sette comuni: *Alcamo, Balestrate, Borgetto, Cinisi, Partinico, Terrasini, Trappeto.*
La partecipazione dei comuni definisce l'ambito territoriale del GAL e consente di **creare sinergie con altre iniziative di sviluppo locale.** Analogo compito sarà svolto anche da altri partner: il *Patto territoriale del Golfo,* rappresentato dal soggetto responsabile, la Società consortile Sviluppo del Golfo; il *Patto territoriale Agricolo della provincia di Trapani*, rappresentato dalla società Agriturpesca; *Risorse S.a.s.*, che opera nella progettazione per lo sviluppo locale e aziendale.

Le Amministrazioni comunali hanno una conoscenza "istituzionale" del territorio e dispongono di **risorse umane, uffici e sedi**. I comuni più grandi, *Alcamo e Partinico,* hanno dichiarato la disponibilità a fornire al GAL, sia personale tecnico amministrativo, sia l'uso in comodato di uffici. Anche il *Centro studi del Banco Don Rizzo* ha assicurato la disponibilità di locali.

Due azioni del PSL hanno come beneficiari esclusivi gli enti locali. Con la prima, "Servizi commerciali rurali", saranno realizzati spazi pubblici attrezzati e aree per la commercializzazione di prodotti locali tipici e artigianali (tematica Filiera Corta).
Per garantire una buona utilizzazione delle aree a mercato, i comuni costituiranno la **Rete delle aree mercatali**, con lo scopo di coordinare l'uso di questi spazi, favorire le specializzazioni ed evitare le sovrapposizioni.

Una volta costituita, la Rete avrà come primi partner: il Consorzio di tutela della carne bovina cinisara, il Consorzio del Distretto del vino della Sicilia Occidentale, le Associazioni artigiane, l'Associazione Agri Mercato, che gestisce mercati agricoli di vendita diretta. Infatti, questi enti, partner del GAL, hanno già manifestato interesse a stabilire con la Rete un calendario di eventi promozionali e commerciali.

Al tema della **Filiera corta** sono interessate anche alcune aziende locali, anch'esse presenti nel partenariato, quali *Farisesa s.n.c. (cereali e farinacei), Il frantoio soc. coop. a r.l. (olio), Lo Grasso Francesco Srl, Ortofrigo (Ortofrutta)* e *CIEMME (Ortofrutta*). Poiché il nostro territorio è strettamente collegato al mare e ai suoi prodotti, tra queste vi è anche la cooperativa sociale *Marenostrum.*

I comuni sono beneficiari pure dell'azione "Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica" (tematica Servizi alla popolazione).

Anche in questo caso, sarà creato un organismo associativo: la **Rete intercomunale per la diffusione d'impianti fotovoltaici,** che istituirà un Ufficio Comune (creato ai sensi dell'art. 30 del D.lgt. 18 agosto 2000, n. 267) per l'affidamento dell'appalto, la realizzazione del progetto e, in seguito, la gestione dei sette impianti comunali realizzati.

Al GAL partecipano 72 partner, di cui 28 soci. Ai partner è riservato un ruolo importante, perché si tratta di portatori d'interessi collettivi decisivi per la strategia di sviluppo del territorio; essi oltre ad aver partecipato all'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale, favoriranno l'attività di animazione e contribuiranno all'autovalutazione dei risultati.

Per favorire e regolare la partecipazione attiva del partenariato, sarà istituto il *TAVOLO PERMANENTE DEL PARTENARIATO,* organo statutario che si esprime sugli indirizzi generali relativi all'attuazione del PSL, quali, ad esempio, la modifica della **pianificazione degli interventi,** e la **rimodulazione del piano finanziario**. Inoltre, esso esaminerà con scadenza annuale il **Rapporto di valutazione del PSL.**

Il Tavolo esprimerà COMMISSIONI TECNICHE con il compito di coadiuvare la Direzione nell'affrontare temi di particolare interesse per il partenariato, quali: le attività di comunicazione, le modalità di coinvolgimento dei portatori d'interesse, le pari opportunità, l'occupazione giovanile, la tutela dell'ambiente, la formazione di Reti per favorire l'accoglienza ai turisti, la filiera corta e gli impianti di produzione di energia rinnovabile.
La composizione delle Commissioni terrà conto delle competenze istituzionali e delle conoscenze specifiche dei soggetti che vi parteciperanno.

Con Regolamento interno saranno stabiliti i compiti e le modalità di funzionamento del Tavolo e delle Commissioni. Di seguito, si descrivono gli apporti specifici che - all'interno della cornice organizzativa appena descritta - saranno forniti dai partner.

Nel nostro territorio, la produzione di vino è l'attività agroindustriale più importante. A essa si accompagna un'attività turistica ed enogastronomica. Il **collegamento tra le strategie del PSL e la filiera del vino** è un elemento importante per raggiungere gli obiettivi del PSL. Questo compito sarà assicurato da numerosi partner, tra i quali ricordiamo: *l'Istituto Regionale della Vite e del Vino*, la *Strada del Vino Alcamo DOC, l'Associazione Città del Vino*, *il Consorzio* del *Distretto vitivinicolo della Sicilia occidentale*, importanti cooperative e aziende vinicole quali *Cusumano,* che esporta in 90 paesi.

Cinisi dà il nome alla **razza bovina autoctona "cinisara",** oggi poco diffusa, ma famosa sia per le sue carni, sia per il latte, con il quale si produce il caciocavallo tradizionale palermitano.
Questa razza può essere salvata con la valorizzazione dei suoi prodotti. Con il PSL questo processo sarà favorito con diverse iniziative: la realizzazione di un Centro di documentazione su questi bovini, il ripristino di elementi del paesaggio agrario dove è allevata, la creazione di spazi per la promozione e la vendita dei prodotti (carni e formaggi).
Tutto ciò, potrà essere realizzato grazie all'apporto del *Comune di Cinisi* e del *Consorzio di tutela della carne bovina cinisara,* che rappresenta alcune decine di allevatori della zona.

Le tematiche principali del PSL sono il turismo e l'offerta rurale. Pertanto, il partenariato è costituito da un cospicuo numero di enti con competenze e interessi nel settore turistico. Ad essi è assegnato il compito di assicurare il **collegamento tra le strategie del PSL e gli operatori turistici.** In particolare,

su questo fronte sarà attivo il *Consorzio turistico del Golfo di Castellammare,* che rappresenterà gli interessi di molte aziende che operano nella filiera turistica locale*:* trasportatori, agenzie, aziende ricettive, servizi turistici. Anche il *Consorzio Cult* è portatore d'interessi collettivi, che, in questo caso, si riferiscono agli operatori della filiera dei beni culturali, la cui fruizione costituisce una parte importante dell'offerta turistica.

Un contributo tecnico all'individuazione, l'organizzazione e la **mappatura d'itinerari turistici**, verrà dai seguenti partner: *Consorzio Investincultura, Strada del Vino Alcamo DOC, Associazione dei Pro Loco; Associazione Turismo Verde, Associazione AREBA*, che raggruppa le strutture di B&B. Tutti questi organismi, portatori d'interesse collettivi, sapranno suggerire opportune strategie e azioni per sviluppare il turismo rurale e la recettività minore.
Il GAL prevede di mettere in rete gli uffici d'informazione turistica e di dotarli di materiale promozionale e supporti informativi omogenei. A questo fine, i Comuni, i Pro Loco, i centri d'accoglienza presso le aree protette, i centri informazione delle strutture turistiche entreranno a far parte della "**Rete territoriale dei servizi di accoglienza rurale**". L'impegno a parteciparvi sarà obbligatorio per i Centri accoglienza finanziati dal PSL.

Il *Centro studi Don Rizzo,* collegato con l'omonimo Banco, metterà a disposizione del GAL un grande patrimonio di studi e di ricerche sulla realtà socio economica territoriale. Inoltre, darà un prezioso contributo nella valutazione degli impatti economici e sociali delle iniziative ipotizzate e nella definizione del **manuale di autovalutazione e controllo**.
Sul tema dell'autocontrollo, va accennato anche al ruolo del *Tavolo del partenariato,* che esaminerà le **Relazioni semestrali sull'efficacia della comunicazione e sul coinvolgimento del partenariato.**

Le pari opportunità sono un obiettivo trasversale a tutti i Programmi europei. I beneficiari di azioni del PSL, saranno chiamati a sottoscrivere il **Protocollo delle pari opportunità,** approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta dell'*Associazione Arcidonna onlus* e della *Federazione Italiana Donne Arte Professioni e Affari (FIDAPA),* enti che operano da anni per le pari opportunità e sono partner del GAL.

In modo analogo si procederà in favore dell'occupazione giovanile, vera piaga del Mezzogiorno d'Italia. Anche in questo caso, gli enti beneficiari di azioni del PSL saranno chiamati a sottoscrivere il **Protocollo per favorire l'occupazione giovanile**, approvato dal Consiglio d'Amministrazione su proposta di una Commissione tecnica composta dai rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori: *Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori, CNA, Confindustria, API, Legacoop, Confcommercio, Casartigiani, Associazione Nazionale CIDEC, CISL.*

Questi stessi organismi, per il loro ruolo istituzionale, favoriranno il collegamento con le imprese e daranno un contributo all'attività di animazione e di diffusione dei risultati**.** Pertanto, essi saranno coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione del **Piano di Comunicazione.**
Un contributo alla sua stesura sarà dato da alcuni partner specializzati nella comunicazione e nell'organizzazione di eventi, come *Mass Media Comunicazione s.r.l.* e *Consorzio Mnemosine***.**

Com'noto, l'autorità di gestione del PSR richiede ai GAL di contribuire al **raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR**. In alcuni casi, ad esempio negli interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario, si dovranno prevedere, nei bandi e nelle convenzioni, obblighi per i beneficiari riguardo il rispetto della natura dei luoghi e l'utilizzo di materiali naturali e autoctoni. In altri casi, si dovrà contribuire al raggiungimento di specifici indicatori ambientali.

Si tratta di un tema che sarà affrontata con il contributo delle associazioni ambientaliste partner del GAL*:* la *LIPU,* presente con un osservatorio presso la Riserva naturale di Bosco d'Alcamo, *Legambiente Regionale* e *Legambiente Partinico* (*Circolo Valle Jato "Chico Mendes" Onlus).*

Infine, anche la ***realtà sociale e la difesa dei più deboli*** è ben rappresentata nel partenariato dalla struttura provinciale *ADICONSUM* - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente, il cui compito sarà quello di vigilare nella difesa dei diritti dei consumatori, e dalla *ANMIC* -Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, la cui funzione sarà quello di attenzionare le problematiche dei portatori di handicap.

Capitolo 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI

5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL

Funzionamento del partenariato

Nel PSR, al paragrafo 5.3.4 – Asse 4, Attuazione dell'approccio leader, si specifica che il Leader deve mantenere un approccio di carattere multisettoriale, integrato e bottom–up, che veda coinvolti come elementi catalizzatori di processi virtuosi di sviluppo rurale, i Gruppi di Azione Locale costituiti da un partenariato pubblico/privato rappresentativo del territorio di riferimento e in grado di elaborare una strategia integrata locale aderente alle specifiche esigenze di sviluppo.

Il ruolo del partenariato è sostenuto finanziariamente dalla Misura 431, che prevede: "ai fini del rafforzamento e funzionamento del partenariato, i territori selezionati saranno sostenuti attraverso il finanziamento di attività per l'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo di strategie integrate locali condivise".

Il PSR detta anche alcune regole di funzionamento, tra le quali la norma che regola l'**organo decisionale del Gal,** attribuito per almeno il 50% a soggetti privati. Questa prescrizione, nel nostro caso, è stata rispettata. Infatti, il Consiglio d'amministrazione è composto da sette membri, di cui quattro indicati dai soci privati. Inoltre, il Presidente è scelto tra i membri di espressione privata.

Un'altra indicazione riguarda il **coinvolgimento del partenariato nella gestione** del GAL. A questo fine, il nostro statuto prevede il *Tavolo permanente del partenariato,* organo statutario che si esprime sugli indirizzi generali relativi all'attuazione del PSL, esamina con scadenza annuale il Rapporto di autovalutazione, esprime Commissioni tecniche con il compito di coadiuvare il Responsabile di Piano nell'affrontare temi di particolare interesse per il partenariato. Per maggiori informazioni sul coinvolgimento del partenariato si rimanda al paragrafo 4.5.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa sarà coordinata da un **Responsabile di Piano**, provvisto di laurea in scienze agrarie e forestali, che possieda: esperienza professionale superiore ai dieci anni; esperienza specifica di coordinamento di programmi integrati comunitari superiore a cinque anni; esperienza nella gestione di azioni di internazionalizzazione dei prodotti dei territori siciliani in più continenti. La selezione del candidato sarà operata con procedura di evidenza pubblica. Nella selezione, sarà titolo preferenziale, l'avere gestito vari programmi e la conoscenza del contesto amministrativo, economico e sociale del territorio del GAL.
In dettaglio il Responsabile di Piano assolverà i seguenti compiti: attuare le delibere del CdA; collaborare con il Legale rappresentante; predisporre gli atti e i documenti da sottoporre all'approvazione del CdA e alla firma del Responsabile legale; curare le relazioni e gli adempimenti per gli Uffici preposti al programma Leader; svolgere compiti di indirizzo, coordinamento e controllo per l'attuazione del PSL e la gestione del GAL.
Si prevede di istaurare un rapporto professionale coordinato e continuato.

Il Project manager sarà affiancato dal team di Piano, anch'esso selezionato con procedure di evidenza pubblica, cosi composto:

- Responsabile amministrativo e finanziario, laureato in discipline economiche o giuridiche, abilitato alla professione di dottore commercialista o di ragioniere e perito commerciale, con esperienza nella gestione amministrativa e finanziaria di programmi complessi. Gli sarà affidata la gestione amministrativa e finanziaria del PSL. In dettaglio, il responsabile amministrativo svolgerà i seguenti compiti: adempiere agli obblighi societari; curare la tenuta dei registri e la raccolta dei rapporti; curare la rendicontazione delle spese del GAL; seguire gli aspetti amministrativi e di rendicontazione dei progetti a gestione diretta GAL; predispone gli atti contabili riguardanti la gestione finanziaria del PSL; emanare i mandati di pagamento; predispone le certificazioni di spesa; soprintende al sistema di monitoraggio; attuare le procedure per l'acquisizione di servizi e beni.
  Si prevede di istaurare un rapporto professionale coordinato e continuato.

- **Capo struttura tecnica,** al quale sarà affidato il compito di seguire e coordinare, secondo le direttive del Responsabile di Piano e di concerto con il Responsabile Amministrativo, le attività per l'attuazione delle azioni del PSL: bandi, istruzione domande, selezione, atti di approvazione, verifiche, relazioni periodiche sull'attuazione. In particolare, sarà responsabile del monitoraggio, delle procedure per il controllo e l'autovalutazione, dell'attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale, dell'organizzazione del lavoro della segreteria tecnica e degli istruttori/verificatori.
  Il soggetto selezionato, laureato in discipline economiche e/o giuridiche, avrà esperienza lavorativa almeno decennale ed esperienza specifica almeno quinquennale in posizione di responsabilità nella gestione di programmi integrati di sviluppo territoriale cofinanziati dai fondi strutturali, e in particolare dal FEASR (FEOGA). Sarà titolo preferenziale l'avere coordinato progetti di internazionalizzazione territoriale, realizzati nell'ambito di programmi di sviluppo locale.
  Si prevede di istaurare un rapporto di lavoro a progetto.

- **Capo struttura animazione e comunicazione** al quale è affidato il compito di attuare il Piano di comunicazione e di tenere i rapporti con i partner pubblici e privati e con tutti gli attori dello sviluppo locale, al fine di mantenere elevata la sensibilizzazione e la coesione intorno all'attuazione del Piano. Al candidato, oltre all'esperienza lavorativa pregressa, sarà richiesto una buona conoscenza della realtà amministrativa, economica e sociale del territorio. Si prevede di istaurare un rapporto di lavoro a progetto.

- **Valutatore indipendente**. Sarà selezionato un soggetto esterno che, con indipendenza ed autonomia, predisponga il "Manuale dei controlli e dell'autovalutazione" e "il Rapporto annuale di autovalutazione". Al candidato sarà richiesta un'esperienza specifica come valutatore. Si prevede di istaurare un rapporto professionale.

A supporto delle attività del Team di Piano saranno impiegate **due unità di segreteria** (una a tempo pieno e una a tempo parziale) e **due animatori** (a tempo parziale).

Istruttori e verificatori provvederanno all'istruttoria e alla valutazione tecnico amministrativa delle domande di aiuto, e alle verifiche sulle domande di pagamento e sulla regolare esecuzione degli interventi. Sarà incaricato un numero di professionisti/tecnici tale da garantire il rispetto della separazione delle funzioni, come prescritto dal Programma.

La struttura organizzativa sarà completata da alcuni c**onsulenti esterni**, incaricati di assistere il G.A.L. nell'assolvimento di adempimenti legali, amministrativi, fiscali sulla sicurezza e la privacy.

Uffici, dotazioni ed attrezzature

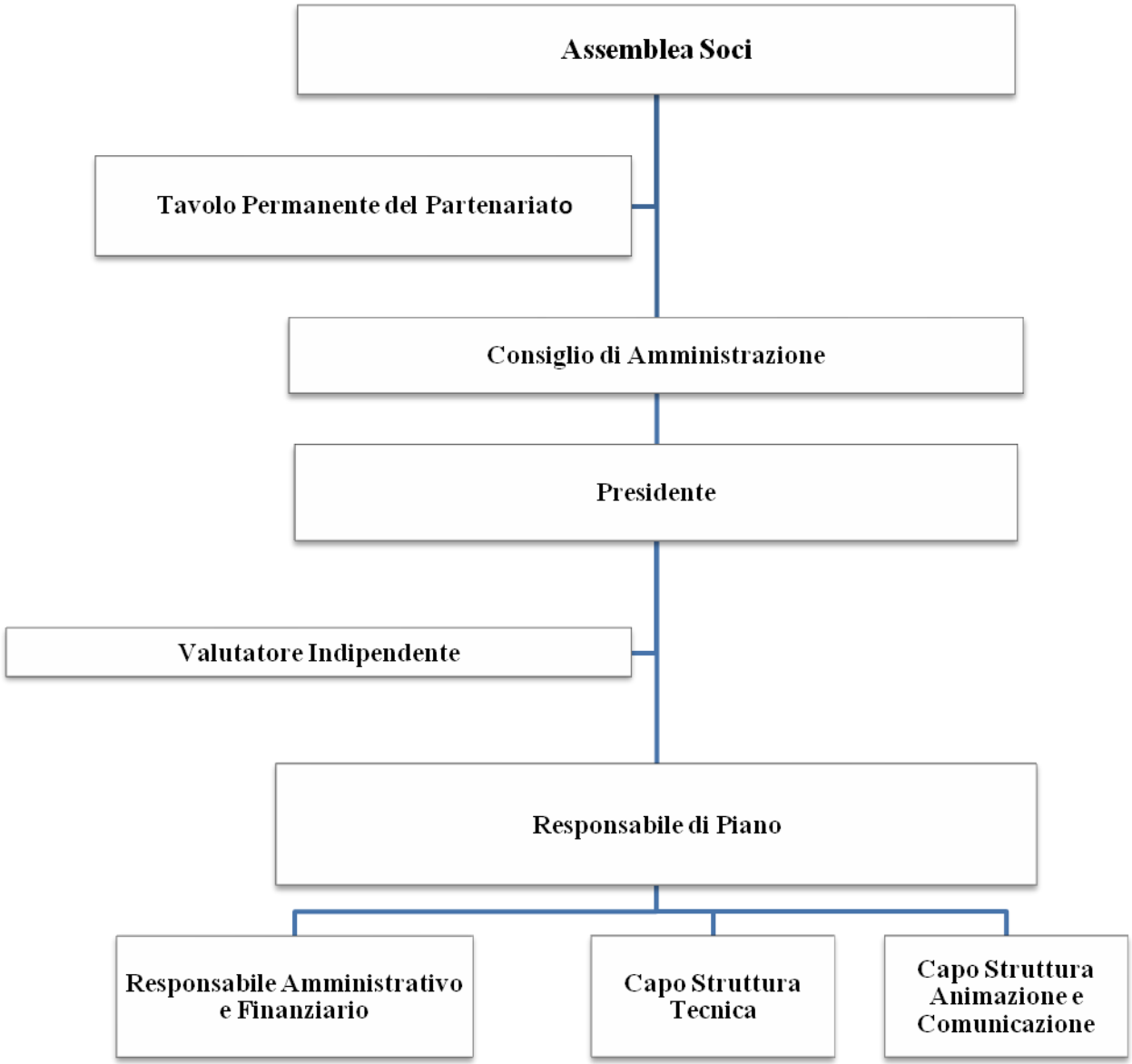
La sede centrale del GAL si troverà ad Alcamo, presso locali arredati concessi in comodato dal Comune. Altro ufficio, soprattutto ad uso Sportello informativo, sarà attrezzato a Partinico. Come avvenuto nella fase di presentazione della proposta di PSL, per le riunioni con il partenariato e gli incontri di animazione, continueranno ad essere utilizzate sale comunali.

Gli uffici saranno dotati di computer, adeguato software, collegamento internet, stampanti a colori, fotocopiatrice, impianto telefonico, unità di protocollo e archiviazione.

Attività di informazione e comunicazione

La strategia di sviluppo locale, va divulgata e condivisa a diversi livelli: locale, regionale, nazionale. Inoltre va garantito l'acceso all'informazione da parte di altri partenariati locali, italiani ed esteri.
Ciò impone di prevedere strumenti ed iniziative idonee, primo tra tutti un sito web di facile navigazione, ricco di contenuti, dalla grafica comunicativa.
L'informazione sull'attività del GAL sarà data anche a mezzo Sportelli informativi.
La pubblicizzazione delle azioni e delle procedure concorsuali avverrà sia sul sito web, sia sui quotidiani a maggior diffusione. I bandi per l'attuazione delle azioni saranno poi presentati ai potenziali interessati in occasione di incontri pubblici adeguatamente pubblicizzati.
Per facilitare l'attività di internazionalizzazione e la creazione di RETI tra gli operatori, saranno organizzati almeno due workshop. I resoconti e gli atti dei seminari saranno resi pubblici sul sito web.
Due convegni avranno come obiettivo la presentazione dei risultati e degli elementi innovativi che possono esser trasferiti in altri contesti.
Il Piano di comunicazione definirà in dettaglio obiettivi, target, strumenti e risorse.

Organigramma del GAL



Responsabile amministrativo e finanziario
Segreteria amministrativa
Amministrazione e finanza
Rendicontazione
Acquisizione beni e servizi
Sicurezza ed archiviazione
Tutela della privacy

Struttura tecnica
Segreteria tecnica
Sportelli informativi
Attuazione delle azioni
Istruzione domande aiuto
Verifiche domande pagamento
Monitoraggio
Controlli interni ed esterni
Cooperazione transnazionale

Animazione e comunicazione
Segreteria del partenariato
Attività di animazione
Pubblicità
Organizzazione incontri
Sito web
Rapporti con la stampa

5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia

A. Cronogramma procedurale

Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	2010				2011				2012				2013			
	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.
Azione A – Piccole infrastrutture per lo sviluppo d'itinerari rurali. (Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche)																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)				■												
Approvazione progetti						■	■									
Realizzazione progetti								■	■	■						
Rendicontazione e collaudo											■	■	■			
Azione B - Servizi per la fruizione d'itinerari rurali. (Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche)																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)					■											
Approvazione progetti							■	■								
Realizzazione progetti										■	■	■	■			
Rendicontazione e collaudo														■	■	
Azione C - Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario. (Misura 3.23 - Tutela e riqualificazione del patrimonio)																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)		■														
Approvazione progetti				■												
Realizzazione progetti					■	■	■	■								
Rendicontazione e collaudo									■	■	■					
Azione D - Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno antropologico collegato al mare (Azione non prevista dall'Asse 3)																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)		■														
Approvazione progetti				■	■											
Realizzazione progetti						■	■	■	■							
Rendicontazione e collaudo										■	■	■				

Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale	2010	2011	2012	2013

– Qualità della vita/diversificazione	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.	I° trim.	II° trim.	III trim.	IV trim.
Azione E - Servizi commerciali rurali. (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione A)																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)		■														
Approvazione progetti				■	■											
Realizzazione progetti						■	■	■	■							
Rendicontazione e collaudo										■	■	■				
Azione F - Impianti pubblici per la produzione di energie da fonti rinnovabili (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione C)																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi ecc.)		■														
Approvazione progetti				■												
Realizzazione progetti					■	■	■	■								
Rendicontazione e collaudo									■	■						

B. Cronogramma finanziario degli <u>impegni</u> per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO 2008		ANNO FINANZIARIO 2009		ANNO FINANZIARIO 2010		ANNO FINANZIARIO 2011		ANNO FINANZIARIO 2012		ANNO FINANZIARIO 2013	
	Importo	% su costo totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	4.653.300	80,05					2.598.300	55,84	2.055.000	44,16				
Azione A – Piccole infrastrutture per lo sviluppo d'itinerari rurali. (Misura 313 Incentivazione di attività turistiche)	990.000	21,28							990.000	100,00				
Azione B - Servizi per la fruizione d'itinerari rurali. (Misura 313 Incentivazione di attività turistiche)	700.000	15,04							700.000	100,00				
Azione C - Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario. (Misura 3.23- Tutela e riqualificazione del patrimonio)	1.070.000	22,99					1.070.000	100,00						
Azione D - Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno antropologico collegato al mare (Azione aggiuntiva)	465.000	9,99					300.000	64,52	165.000	35,48				
Azione E - Servizi commerciali rurali. (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione A)	970.000	20,85					770.000	79,38	200.000	20,62				
Azione F - Impianti pubblici per la produzione di energie da fonti rinnovabili (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione C)	458.300	9,85					458.300	100.00						
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.160.000	19,95					632.000	54,48	226.000	19,48	182000	15,69	120.000	10,34
Tip. A – Attuazione del PSL	1.047.000	90,26					547.000	52,24	210.000	20,06	170.000	16,24	120.000	11,46
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	113.000	9,74					85.000	75,22	16.000	14,16	12,000	10,62		
TOTALI	5.813.300	100,00					3.230.300	55,57	2.281000	39,24	182.000	3,13	120000	2,06

C. Cronogramma finanziario dei <u>pagamenti</u> per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO 2008		ANNO FINANZIARIO 2009		ANNO FINANZIARIO 2010		ANNO FINANZIARIO 2011		ANNO FINANZIARIO 2012		ANNO FINANZIARIO 2013	
	Importo	% su costo totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	4.653.300	80,05							3.188.300	68,52	1.365.000	29,33	100.000	2,15
Azione A – Piccole infrastrutture per lo sviluppo d'itinerari rurali. (Misura 313 Incentivazione di attività turistiche)	990.000	21,28							390.000	39,39	600.000	60,61		
Azione B - Servizi per la fruizione d'itinerari rurali. (Misura 313 Incentivazione di attività turistiche)	700.000	15,04							200.000	28,57	400.000	57,14	100.000	14,29
Azione C - Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario. (Misura 3.23- Tutela e riqualificazione del patrimonio)	1.070.000	22,99							1.070.000	100,00				
Azione D - Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno antropologico collegato al mare (Azione aggiuntiva)	465.000	9,99							300.000	64,52	165.000	35,48		
Azione E - Servizi commerciali rurali. (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione A)	970.000	20,85							770.000	79,38	200.000	20,62		
Azione F - Impianti pubblici per la produzione di energie da fonti rinnovabili (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione C)	458.300	9,85							458.300	100.00				
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.160.000	19,95					210.000	18,10	290.000	25,00	295.000	25,43	365.000	31,47
Tip. A – Attuazione del PSL	1.047.000	90,26					180.000	17,19	250.000	23,88	270.000	25,79	347.000	33,14
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	113.000	9,74					30.000	26,55	40.000	35,40	25.000	22,12	18.000	15,93
TOTALI	5.813.300	100,00					210.000	3,61	3.478.300	59,83	1.660.000	28,56	465.000	8,00

5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

PARTNER	Ammontare finanziario (euro)	% capitale sociale/patrimonio netto	Tipo di atto formale di impegno [1]
COMUNE DI ALCAMO	15.000,00	21,35%	Delibera Consiglio Comunale
COMUNE DI PARTINICO	10.000,00	14,23%	Delibera Consiglio Comunale
COMUNE DI CINISI	6.000,00	8,54%	Delibera Consiglio Comunale
COMUNE DI TERRSINI	6.000,00	8,54%	Delibera Consiglio Comunale
COMUNE DI BALESTRATE	3.000,00	4,27%	Delibera Consiglio Comunale
COMUNE DI TRAPPETO	3.000,00	4,27%	Delibera Consiglio Comunale
COMUNE DI BORGETTO	3.000,00	4,27%	Delibera Consiglio Comunale
"SVILUPPO DEL GOLFO" SOCIETA' CONSORTILE a r.l.	1.000,00	1,42%	Delibera CDA
Banco Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale Società Cooperativa	10.000,00	14,23%	Delibera CDA
RISORSE SAS DI MESSANA E POLLINA	500,00	0,71%	Determinazione L.r.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL VINO	250,00	0,36%	Delibera CDA
ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO ALCAMO DOC	250,00	0,36%	Delibera CDA
CONSORZIO TURISTICO DEL GOLFO DI CASTELLEMMARE	250,00	0,36%	Delibera CDA
CONSORZIO	1.000,00	1,42%	Delibera CDA

[1] Atto costitutivo o atti consequenziali nel caso di GAL già costituiti; delibera dell'organo decisionale o determinazione del legale rappresentante nel caso di costituendi GAL.

INVESTinCULTURA			
CONSORZIO CULT	1.000,00	1,42%	Delibera CDA
VITABIO SOC. COOP.	250,00	0,36%	Delibera CDA
CANTINA SOCIALE SARACENO	250,00	0,36%	Delibera CDA
CANTINA SOCIALE "CONDOR MARCHESE DELLA GRAN MONTAGNA" SOC. COOP.	1.000,00	1,42%	Delibera CDA
COMITATO PROVINCIALE U.N.P.L.I. PALERMO	500,00	0,71%	Delibera CDA
CUSUMANO SRL	2.000,00	2,85%	Delibera CDA
MASS MEDIA COMUNICAZIONE SRL	250,00	0,36%	Delibera CDA
CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA - PALERMO	1.000,00	1,42%	Delibera CDA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA CARNE BOVINA CINISARA	500,00	0,71%	Delibera CDA
Azienda Agrituristica Tarantola	500,00	0,71%	Delibera CDA
CONSORZIO DI PRODUTTORI DEI VINI DI SICILIA	1.000,00	1,42%	Delibera CDA
OMAR SRL	500,00	0,71%	Delibera CDA
IL FRANTOIO SOC. COOP. A R.L.	250,00	0,36%	Delibera CDA
ALPA	250,00	0,36%	Delibera CDA
SPADARO VINI SRL	1.000,00	1,42%	Delibera CDA
Confcommercio	250,00	0,36%	Delibera CDA
La Battigia	500,00	0,71%	Delibera CDA
TOTALI	**70.250,00**	**100,00**	

5.4 Modalità di autovalutazione

Obiettivi della valutazione interna del GAL

L'autovalutazione o valutazione interna del GAL è un'analisi condotta a livello di singolo PSL, che deve avere riguardo al valore aggiunto derivante dall'applicazione delle specificità che caratterizzano l'approccio LEADER rispetto ai tradizionali programmi di sviluppo.

Da questo processo devono derivare i seguenti effetti:

- miglioramento della gestione grazie all'individuazione e alla correzione delle criticità incontrate nel corso dell'attuazione;
- potenziamento della partecipazione degli operatori locali;
- facilità nella raccolta e nella disponibilità di dati per il monitoraggio, i controlli e la valutazione del Piano.

Le attività di valutazione attuate a livello locale saranno poi indirizzate ad agevolare la valutazione del programma a livello regionale.

Di seguito, s'indicano le principali indagini che saranno attuate con l'autoanalisi:

- ***analisi procedurale*:** saranno esaminate le procedure attivate dal GAL per la selezione dei destinatari dei finanziamenti e per i pagamenti. L'analisi entrerà nel dettaglio del procedimento e della tempistica e fornirà elementi di valutazione sulla chiarezza e trasparenza dei bandi, sulla risposta da parte del territorio e sull'applicazione dei criteri di priorità;
- ***analisi dell'attuazione finanziaria e fisica*:** l'indagine sarà realizzata sui dati di monitoraggio fisico e finanziario del PSL, utili a fornire indicazioni sull'efficacia del Piano e sull'efficienza del GAL;
- ***analisi presso i destinatari finali***: riguarderà casi studio e rilevazioni su un campione rappresentativo dei destinatari;
- ***analisi del processo di attuazione con gli stakeholders:*** raccolta di informazioni sulla comunicazione sul coinvolgimento dei portatori di interesse, da ottenere a mezzo interviste, focus group e confronti.

Metodologia

Dal punto di vista metodologico è necessario tenere conto delle aspettative dei portatori d'interesse, coinvolgendoli anche nella valutazione. Ciò implica che il processo deve assumere una caratteristica formativa per i soggetti che vi partecipano. In tal modo si favoriranno l'attuazione del Piano e il raggiungimento dei suoi obiettivi.

Il processo di controllo e valutazione sarà inserito nella programmazione delle attività del GAL e assumerà un carattere ordinario, non di eccezionalità.
A questo fine sarà redatto *il Manuale di autovalutazione e controllo,* che sarà portato a conoscenza di tutto il personale. Esso descriverà in modo semplice i compiti e le responsabilità che competono a ogni addetto, con il dettaglio degli elaborati e delle operazioni che ognuno dovrà fare (chi fa cosa) e le prescrizioni sulla circolazione dell'informazione (cosa ne facciamo).

Il *Manuale* si articolerà in due parti: controlli e valutazione. Questa seconda parte conterrà il Piano di valutazione, che, a sua volta, tratterà i seguenti temi:

- Inquadramento regolamentare
- Obiettivi della valutazione
- Raccolta delle informazioni e riepilogo delle conoscenze utilizzabili
- Sistema di domande valutative
- Indicazioni su metodi e tecniche
- Prodotti della valutazione
- Budget

Analogamente avverrà per i controlli, non tanto per quelli obbligatori, ma per quelli aggiuntivi che il GAL riterrà di operare.

Poiché valutare vuol dire disporre di dati, il sistema di raccolta degli stessi assume particolare importanza, e ciò sia per la reperibilità, sia per i tempi necessari. Pertanto la raccolta dei dati sarà limitata agli aspetti più importanti, scegliendo indicatori che possano essere rilevati facilmente e in tempi brevi.

Oggetto dell'indagine e indicatori

Per quanto riguarda l'oggetto dell'indagine e le famiglie d'indicatori, il processo di autocontrollo toccherà i seguenti punti:

- ***Risorse e strutture***: indicatori riguardanti le risorse umane e i costi di gestione del GAL;
- ***Caratteristiche del PSL***: indicatori che fanno riferimento ai contenuti e agli obiettivi specifici del PSL;
- ***Partenariato Locale***: indicatori relativi al funzionamento del partenariato e al raccordo tra partnership e struttura operativa;
- ***Partenariato extra GAL***: indicatori sul funzionamento della partnership orizzontale e verticale;
- ***Networking***: indicatori sulla capacità di fare rete e acquisire buone prassi;
- ***Effetti e continuità del Piano***: indicatori di performance sugli effetti e la sostenibilità della strategia attuata in termini di rapporti con le istituzioni e con gli operatori locali;
- ***Comunicazione****:* indicatori per valutare la qualità dell'animazione interna al territorio e della promozione all'esterno;
- ***Vincoli temporali****:* indicatori legati alla tempistica di attuazione degli interventi;
- ***Vincoli nell'attuazione***: indicatori che misurano l'andamento nel tempo di vincoli esogeni al Piano o endogeni all'attuazione (complessità nelle procedure, operatività del software di gestione ecc...).

Un'altra serie d'indicatori farà riferimento:

- alla ***condizione femminile***;
- all'***occupazione giovanile***;
- all'***impatto sull'ambiente*** e al perseguimento degli obiettivi ambientali.

Infine, saranno presi in esame gli effetti indotti del PSL, a libello di:

- ***produzione di conoscenza*** e capitalizzazione delle esperienze,

- ***rafforzamento istituzionale*** e della governance.

Strumenti e prodotti dell'attività di autovalutazione

Per la raccolta dei dati si farà uso di:
- informazioni fornite dai beneficiari, in conformità agli obblighi che saranno inseriti nelle convenzioni di finanziamento;
- questionari per la raccolta di dati e informazioni sugli interventi finanziati;
- questionari con domande valutative sull'impatto degli interventi e del Piano;
- schede di rilevazione sugli indicatori di efficienza dell'operato del GAL;
- schede per la raccolta d'informazioni sulle operazioni finanziarie.

All'elaborazione dei dati contribuiranno – svolgendo diverse mansioni - tutti gli uffici e gli operatori del GAL. Ciò avverrà con l'assistenza e il controllo di un Valutatore, che sarà selezionato con procedura di evidenza pubblica, sulla base della professionalità e dell'esperienza specifica posseduta.

I principali "prodotti" dell'attività di autocontrollo saranno i seguenti:

Prodotto	Posizioni coinvolte	Destinatari	Periodicità
Manuale di valutazione e controllo	Responsabile di Piano Valutatore indipendente	CdA Dipendenti e collaboratori	Una tantum
Relazione sull'attuazione	Responsabile di Piano Struttura tecnica Amministrazione	CdA	Trimestrale
Indagine sul coinvolgimento di soci, partner, operatori, portatori d'interesse.	Responsabile di Piano Struttura animazione	CdA Consulta del partenariato	Semestrale
Indagine sull'efficacia della comunicazione	Responsabile di Piano Struttura animazione	CdA Consulta del partenariato	Semestrale
Analisi sulla puntualità negli adempimenti richiesti dall'AdG	Responsabile di Piano Amministrazione Valutatore indipendente	CdA	Semestrale
Relazione	Responsabile di Piano	CdA	Semestrale

sull'attività di controllo	Struttura tecnica Valutatore indipendente		
Rapporto di Autovalutazione del PSL e del GAL	Valutatore indipendente	Responsabile di Piano CdA Consulta del partenariato Assemblea del Gal	Annuale

Controlli amministrativi e tecnici

Un cenno a parte meritano i controlli amministrativi e tecnici sulle domande di aiuto e di pagamento, previsti dal REG CE 1975/06 e dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'ACEA.

A proposito delle domande di aiuto, le verifiche riguardano la presentazione e l'istruttoria dei progetti, l'approvazione delle graduatorie e la formazione degli elenchi dei beneficiari. Questo compito sarà svolto da Istruttori nominati dal GAL, ai quali non sarà affidato alcun incarico di altro tipo.

Nell'ambito della procedura istruttoria relativa alle domande di aiuto, il GAL utilizzerà anche un Revisore che interverrà eseguendo un controllo procedurale e a campione. Questa tipologia di controlli è ancora in parte da definire, e il GAL si atterrà alle indicazioni che saranno fornite dall'AdG. In ogni caso, i compiti di Istruttore e di Revisore saranno affidati a due soggetti diversi.

Una seconda tipologia di controlli amministrativi riguarderà le domande di pagamento. Anche in questo caso sono previste le figure dell'Istruttore e del Revisore. La prima figura, nominata dal GAL, sarà un soggetto diverso dal tecnico istruttore della domanda di aiuto. Per la revisione, invece, non è prevista una delega al GAL.

Per la metodologia dei controlli, si farà riferimento al Manuale delle procedure e dei controlli e alle norme specifiche che l'AGEA emanerà per l'ambito Leader.

Linee generali relative alle procedure e ai controlli

Presentazione della domanda di aiuto

Le domande di aiuto saranno presentate al GAL secondo le disposizioni attuative di misura stabilite dall'AdG. In particolare il GAL sarà responsabile delle seguenti attività:

- gestione delle date di apertura e chiusura dei bandi relativamente alle domande d'aiuto;
- ricezione delle domande di aiuto;
- inserimento nel SIAN del numero di protocollo e della data di ricezione delle domande di aiuto presentate.

Le domande saranno presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti dal SIGC sul fascicolo stesso.

Presso il GAL, per ogni domanda, sarà costituito un fascicolo contenente tutti gli atti riguardanti il procedimento amministrativo e le check-list che si riferiscono ai controlli eseguiti.

I controlli amministrativi e l'istruttoria delle domande di aiuto

Le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli sulla base delle disposizioni del Reg. (CE) n. 1975/2006, al fine di verificare l'effettiva finanziabilità della domanda. A questo fine sarà eseguito il controllo tecnico-amministrativo sui requisiti. Si tratta delle seguenti verifiche:

1) Verifiche di ammissibilità:
   - rispetto dei criteri di ammissibilità/selezione fissati nel PSR e nel PSL;
   - conformità del progetto rispetto alla normativa comunitaria e nazionale, in particolare, in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme obbligatorie;
   - ragionevolezza delle spese proposte, valutata con un sistema adeguato, ad esempio, in base al raffronto di diverse offerte;
   - affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000;
   - indicazione della spesa ammissibile al contributo.

2) Graduatorie (qualora sia prevista una selezione delle domande ammissibili):
   a) valutazione delle domande e determinazione delle priorità e dei punteggi attribuiti sulla base dei criteri di selezione indicati nei bandi;
   b) approvazione:
      - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo, e indicazione delle domande ammissibili, finanziabili e non finanziabili per carenza di risorse;
      - dell'elenco delle domande non ammissibili, per le quali sono specificati i motivi della decisione.

3) Comunicazione ai richiedenti delle domande di aiuto ammesse e non ammesse.

4) Eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati degli esiti.

5) Inserimento sul sistema SIAN d'informazioni sulle domande di aiuto ammesse, necessarie all'AGEA per istruire le successive domande di pagamento: ammissibilità al finanziamento, costo dell'operazione e del contributo, data finale entro la quale i lavori devono essere ultimati, possibilità di concedere proroghe, anticipi e SAL.

Presentazione della domanda di pagamento

Il beneficiario presenta all'Organismo Pagatore la domanda per ottenere il pagamento dell'aiuto ai sensi dell'art. 3 del Reg.(CE) 1975/2006. Le domande saranno presentate secondo le indicazioni fornite da AGEA.

Controlli sulla domanda di pagamento

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli secondo quanto prescritto dal Reg. (CE) 1975/2006. Ai fini della verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità, devono essere eseguiti controlli amministrativi, in loco e di condizionalità.

Alcuni controlli saranno effettuati dall'AGEA sulla base del sistema SIAN, altri dall'AdG. Il GAL dovrà eseguire la verifica documentale e/o in loco secondo le modalità previste da ogni singola misura.

Le attività svolte, gli esiti dei controlli e le eventuali misure adottate in caso di constatazione d'irregolarità, saranno tracciati su apposite check-list, poi registrate nel SIAN.

Chiusura dell'istruttoria sulla domanda di pagamento

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi e in loco) sulle domande di pagamento, la chiusura dell'istruttoria, che determina l'importo da liquidare, sarà compiuta con il SIAN.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo entreranno a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo ed è eseguita dai funzionari revisori della Regione e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento (dell'ente periferico e della Regione).

Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO
6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni

MISURE/AZIONI/SUB AZIONI-TIPOLOGIE	Totale complessivo	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA		Tematica Principale Turismo (euro) Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico	Azione aggiuntiva Valorizzazione del patrimonio storico culturale (euro) Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico	Tematica Coplem. Filiera corta (euro) Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico	Tematica Coplem. Servizi alla popolazione (euro) Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico
		Totale pubblico (Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)	Euro	% rispetto al totale complessivo								
	1=2+4	2	3=2/1	4	5=4/1								
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	5.374.300	4.653.300	86,58	721.000	13,42	2.760.000	59,31	465.000	9,99	970.000	20,85	458.300	9,85
Azione A – Piccole infrastrutture per lo sviluppo d'itinerari rurali. (Misura 313 Incentivazione di attività turistiche)	1.287.000	990.000	76,92	297.000	23,08	990.000	21,28						
Azione B - Servizi per la fruizione d'itinerari rurali. (Misura 313 Incentivazione di attività turistiche)	910.000	700.000	76,92	210.000	23,08	700.000	15,04						
Azione C - Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario. (Misura 3.23- Tutela e riqualificazione del patrimonio)	1.284.000	1.070.000	83,33	214.000	6,67	1.070.000	22,99						
Azione D - Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno antropologico collegato al mare (Azione aggiuntiva)	465.000	465.000	100					465.000	9,99				
Azione E - Servizi commerciali rurali. (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione A)	970.000	970.000	100							970.000	20,85		
Azione F - Impianti pubblici per la produzione di energie da fonti rinnovabili (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione C)	458.300	458.300	100									458.300	9,85
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.160.000	1.160.000	100										
Tip. A – Attuazione del PSL	1.047.000	1.047.000	100										
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	113.000	113.000	100										
TOTALI	6.534.300	5.813.300	88,97	721.000	11,03	2.760.000	59,31	465.000	9,99	970.000	20,85	458.300	9,85

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.

Piano finanziario per annualità (euro)

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	SPESA EFFETTVA (QUOTA PUBBLICA)						
	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione				3.188.300,00	1.365.000,00	100.000,00	4.653.300,00
Azione A – Piccole infrastrutture per lo sviluppo d'itinerari rurali. (Misura 313 Incentivazione di attività turistiche)				390.000,00	600.000,00		990.000,00
Azione B - Servizi per la fruizione d'itinerari rurali. (Misura 313 Incentivazione di attività turistiche)				200.000,00	400.000,00	100.000,00	700.000,00
Azione C - Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario. (Misura 3.23- Tutela e riqualificazione del patrimonio)				1.070.000,00			1.070.000,00
Azione D - Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etno antropologico collegato al mare (Azione aggiuntiva)				300.000,00	165.000,00		465.000,00
Azione E - Servizi commerciali rurali. (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione A)				770.000,00	200.000,00		970.000,00
Azione F - Impianti pubblici per la produzione di energie da fonti rinnovabili (Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione C)				458.300,00			458.300,00
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione			210.000,00	290.000,00	295.000,00	365.000,00	1.160.000,00
Tip. A – Attuazione del PSL			180.000,00	250.000,00	270.000,00	347.000,00	1.047.000,00
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione			30.000,00	40.000,00	25.000,00	18.000,00	113.000,00
TOTALI			210.000,00	3.478.300,00	1.660.000,00	465.000,00	5.813.300,00

q

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL

1. **Allegato A**: Copia delle delibere/determinazioni dei soci pubblici/privati, di impegno al conferimento delle quote societarie del costituendo GAL "Golfo di Castellammare"